EDITORIALE
Latina OGGI
www.latinaoggi.net

redazione@latinaoggi.net

Anno XXII - N. 318 €1,00 **Edizione di Latina, di Formia e della provincia** GIOVEDÌ **18 NOVEMBRE** 2010

in vendita obbligatoria
Latina Oggi + *il Giornale* **€ 1,00**

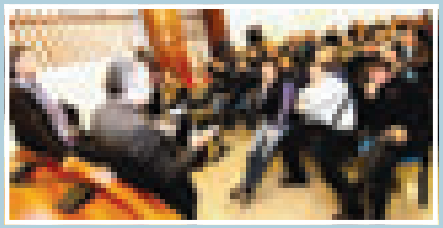
Latina: Corso della Repubblica, 200 - Tel. 0773/4191 - Fax 692370 - Formia: Piazza Marconi, 8 - Tel. 0771/321019 - Fax 323085 Pubblicità: N.C.P. srl - Tel. 0773/692068 - Poste Italiane sped. in A.P. - D.L.353/2003 conv. L.46/2004 art.1, c1, DCB FR

Cimitero, altolà al monopolio

A PAGINA 5

Nexans diserta, dialogo interrotto

A PAGINA 7



Attentato la scorsa notte all'istituto Bianchini di Terracina. Indaga la polizia

Bomba esplode a scuola

Devastato l'ingresso, gli investigatori seguono la pista «interna»

BOMBA al «Bianchini». Un ordigno di probabile fabbricazione artigianale ha devastato all'alba di ieri il porticato della succursale «Pro Infanzia» dell'istituto tecnico commerciale di Terracina. L'esplosione ha fatto crollare il controsoffitto e sfondato uno degli ingressi. L'ordigno non ha compromesso comunque la staticità del plesso, come è stato accertato dai vigili del fuoco e dai tecnici della Provincia. Per cui domani, dopo i lavori di ripristino dei luoghi, gli studenti potranno tornare regolarmente in aula. Il preside Vincenzo Lattao esclude che possa essersi trattato di una bravata degli studenti. La polizia segue la pista dell'atto vandalico.

A pag. 31

GIUDIZIARIA

Fermati con la pistola al Lido, le condanne

A PAGINA 13

TERRACINA

Sesso e soldi per guarire, mago Ermes a processo

A PAGINA 27

FORMIA

Maxi truffa alla Banca di Roma, 20 denunce

A PAGINA 35

Pontinia, sospetti su un uomo che frequenta la parrocchia

Adescate all'oratorio

Le denunce dei familiari di alcune minorenni, via alle indagini

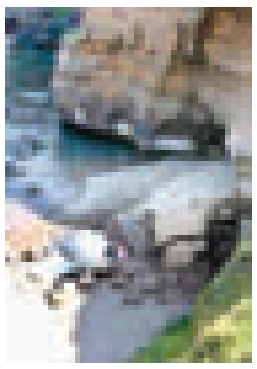
A PAGINA 25

Arrestato Antonio Iovine, capo dei casalesi con feudo pontino

A PAGINA 34

VENTOTENE

Le colpe del crollo a Cala Rossano



LUNEDI' i tecnici incaricati dalla Procura hanno consegnato le perizie sul crollo di Cala Rossano, dove morirono due studentesse.

A pag. 37

Fazzone lancia Cirilli, ma gli ex An lo frenano

Sindaco, un enigma

Sondaggi per capire chi sia la persona adatta

SARANNO commissionati dei sondaggi per capire chi possa essere il nome adatto per la candidatura a sindaco del centrodestra, tra quelli fatti nella riunione di martedì sera a Roma. Il Popolo della libertà si affida dunque agli istituti di ricerca per tastare il polso della gente, per capire gli umori e soprattutto comprendere se la cittadinanza ha finalmente digerito la crisi amministrativa messa in atto dagli ex consiglieri di Forza Italia contro l'ex sindaco Vincenzo Zaccheo. Una soluzione, quella dei sondaggi, indispensabile dal momento che nessuno dei nomi usciti fuori dal vertice a quattro tra Vincenzo Piso, Alfredo Pallone, Francesco Aracri e Claudio Fazzone ha trovato la condivisione necessaria. Il leader regionale Piso lo ha detto chiaramente agli altri presenti all'incontro: serve una personalità che sia il più possibile rappresentativa e capace di aggregare consensi.

Il coordinatore provinciale del Pdl Claudio Fazzone, nel corso della riunione, ha lanciato l'ipotesi di intesa con l'Udc, facendo trapelare la sua disponibilità a sostenere Fabrizio Cirilli. Secondo il senatore ex forzista bisogna insistere con l'asse Pdl-Udc e magari anche a rinunciare al candidato sindaco, convergendo sull'ex consigliere regionale Fabrizio Cirilli. Ma a molti questa uscita di Fazzone è sembrata una sorta di provocazione, soprattutto dopo che Piso ed Aracri si erano appellati al massimo dialogo possibile con tutti i soggetti del centrodestra, comprendendo quindi anche Futuro e libertà e gli ex An vicini a Vincenzo Zaccheo. Lanciando l'ipotesi Cirilli, è ovvio che Fazzone ha voluto provocare gli ex An che non accetterebbero mai come candidato sindaco uno che ha abbandonato il loro vecchio partito. Ma non lo accetterebbero soprattutto gli uomini vicini a Vincenzo Zaccheo. Anzi, sarebbe lo stesso Cirilli a porre questa pregiudiziale, vanificando di fatto qualsiasi possibilità di intesa, dal momento che la linea del Pdl è quella del massimo confronto con tutti.

Da sinistra, Claudio Fazzone, Francesco Aracri e Vincenzo Piso (foto Enrico de Divitiis)

Intanto ieri Fabrizio Cirilli si è ufficialmente pronunciato sui corteggiamenti di cui è protagonista, scrivendo sul suo blog www.fabriziocirilli.it. «Noi siamo lusingati dell'attenzione che in molti hanno mostrato nei nostri confronti e del fatto che da più parti si ritenga che possiamo rappresentare un valido contributo per la nostra città. Tuttavia il fatto che vengano esasperati ragionamenti di strategie legate alle possibili candidature ci conferma che esiste la volontà di far ruotare sulle nostre teste questioni che non ci interessano, dal momento che noi nell'ultima settimana ci siamo occupati di altro», ossia di iniziare a buttar giù i temi centrali che faranno parte del prossimo programma di Progetto per Latina. Fabrizio Cirilli aggiunge poi che «il nostro obiettivo è quello di mettere in piedi un progetto che saremo lusingati se verrà condiviso dalle altre forze politiche, ma che ha come unico fine quello di dare un futuro alla nostra città che si trova sull'orlo di un baratro».

T.O.

SCIAUDONE

Rifondazione, è rottura sulle primarie con Sel e Idv

RIFONDAZIONE si presenterà alle primarie con un proprio candidato a sindaco. Ma lo farà da sola, perché non è stato trovato un accordo con Idv e Sinistra, Ecologia e Libertà. An annunciarlo, usando toni polemici, è il segretario del Prc Sergio Sciaudone.

Sergio Sciaudone

«Rifondazione Comunista di Latina ha, con un senso di responsabilità innegabile, deciso di partecipare alle primarie del centrosinistra nonostante ritenga che molte volte queste si risolvano in una farsa dove vanno a votare anche persone di pensiero opposto alla sinistra. -Sono mesi che cerchiamo un accordo con Sel e, con minor continuità, con l'Idv e sono mesi che ci sentiamo rispondere "ci dobbiamo riunire, vediamo" e cose del genere. Siamo tornati sui nostri passi riguardo le primarie perchè, forse, questa è la volta per la sinistra di agguantare un successo elettorale. Non volevamo sentirci dire ancora che siamo noi a dividere. In sei mesi né Sel né Idv hanno fatto un nome o un accenno al programma, ma hanno rifiutato tutte le nostre proposte e "congelato" la nostra candidatura».

Come prima, più di prima

IL male oscuro di Latina non dà segni di miglioramento. Anzi. Sono trascorsi sette lunghi mesi da quando i cittadini del capoluogo hanno subito l'umiliazione di una crisi politica importata da Fondi, e da allora non è stato possibile cogliere alcun sintomo di cambiamento. Piuttosto, i segnali politici degli ultimi giorni ci sottopongono la conferma di ciò che Latina avrebbe dovuto invece scongiurare: a menare le danze e le alleanze, a fissare il calendario degli incontri e delle riunioni, a decidere il nome del prossimo candidato sindaco del capoluogo, è ancora una volta lui, Claudio Fazzone. Nel corso del vertice dell'altro ieri a Roma con i coordinatori regionali del Pdl e con il commissario Aracri, Fazzone ha buttato lì il nome di Fabrizio Cirilli. Che potrebbe anche essere adatto per fare il sindaco, ma per quale motivo a candidare uno come lui, capace di prendere 14 mila voti nel capoluogo, deve essere Claudio Fazzone? Non ci sono nel Pdl di Latina forze in grado di proporre da sole un nome, va benissimo anche quello di Fabrizio Cirilli, su cui discutere? Evidentemente no. Evidentemente gli undici dimissionari che hanno rispedito a casa Vincenzo Zaccheo non si sono ancora resi conto che una vita da gregari non è una garanzia e nemmeno una prospettiva allettante per l'elettorato cittadino. E non hanno ancora capito che la persona che con un ordine dettato via sms li ha infilati nello studio di un notaio per mettere la firma in calce ad una dichiarazione di dimissioni già predisposta è la stessa persona che li umilierà tenendoli in disparte per fare posto ad un candidato più presentabile, ovverosia uno che non si è macchiato di cieca obbedienza.

E c'è di più. Mettiamo da parte il significato politico del gesto e pesiamo la perdita di Zaccheo. Magari i dimissionari, spezzando una stanca e improduttiva continuità amministrativa hanno fatto una cosa buona per la città: l'eventuale merito del cambiamento a chi sarà attribuito? Naturalmente a Fazzone. E allora, se proprio non ce la facciamo a tenerlo fuori dai nostri affari cittadini, candidiamolo e basta.

Fazzone sindaco!

onoranze funebri
I.F.A.L.
VESTIZIONI • CREMAZIONI
TRASPORTO
DISBRIGO PRATICHE
☎ 0773 610099
diurno e notturno
LATINA
Via dei Cappuccini, 10/14
Fax 0773.610180

Nuova Compagnia Pubblicità Srl
0775.872244
0773.692068

E' Paolo Barberini

Un nuovo Cavaliere

E' STATA consegnata al Quirinale, dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, la prestigiosa onorificenza a 25 nuovi Cavalieri del Lavoro. Tra di essi, anche Paolo Barberini, noto imprenditore pontino nel ramo della grande distribuzione. Barberini ha partecipato ieri mattina alla cerimonia che si è svolta al Quirinale. Paolo Barberini è considerato tra i papabili per la candidatura a sindaco nel centrodestra alle prossime comunali.

TESTATA
EDITORIALE OGGI
DIRETTORE RESPONSABILE **Alessandro Panigutti**
Edizione LATINA OGGI
VICEDIRETTORE **Graziella Di Mambro**
CAPOSERVIZIO **Francesca Del Grande - Gianluca Atlante**
COORDINAMENTO **Giovanni Stravato**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Formia, Aprilia e Terracina**
Edizione CIOCIARIA OGGI
CONDIRETTORE **Gianluca Trento**
VICEDIRETTORE **Paolo Romano**
Edizione CASSINO
CAPOREDATTORE **Katia Valente**
UFFICI DI CORRISPONDENZA - **Sora e Fiuggi**
© 1988-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-00-01-02-03-04-05-06-07-08-09
Nuova Editoriale Oggi s.r.l.
Sede Legale: Via Filippo Corridoni, 4 - 00195 Roma
Registrazione del Tribunale di Cassino del Gennaio 1988
Stampa: Rotocentrosud s.r.l.
03030 Villa S.Lucia (FR) Via A.Ceresa, 1 - Tel. 0776.**46.57.01**
Ufficio abbonamenti e diffusione Tel. 0775.**82.93.53**
Concessionaria esclusiva della pubblicità:
NUOVA COMPAGNIA PUBBLICITÀ s.r.l.
Corso della Repubblica, 200
LATINA: TEL. 0773.**69.20.68** • FAX 0773.69.48.54
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n.250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Il consigliere regionale del Pd attacca la Provincia e ammonisce: rischio di infiltrazioni nel settore

Cusani ospita i rifiuti di Roma

Moscardelli: termovalorizzatore qui per risolvere i problemi della capitale

UN termovalorizzatore a Latina per risolvere i problemi di Roma. Sembra essere questa una delle chiavi di lettura del nuovo piano dei rifiuti che domattina sarà portato in giunta dalla presidente Renata Polverini. A lanciare l'allarme in tal senso è il consigliere regionale del Partito democratico Claudio Moscardelli, che sta monitorando le mosse dell'amministrazione regionale e di quella provinciale di Latina, per capire il destino della discarica di Borgo Montello e dell'impiantistica sul territorio pontino.

«Domani - spiega Claudio Moscardelli, consigliere regionale del Pd - la Giunta Polverini approverà il Piano rifiuti con la previsione di un altro impianto, che verrà scaricato su Latina per risolvere i problemi del sindaco di Roma Gianni Alemanno. L'esaurimento e la chiusura di Malagrotta con l'entrata in funzione del gassificatore hanno cacciato in un vicolo cieco la Polverini, che invece di far assumere la responsabilità ad Alemanno di fare scelte per le esigenze di Roma, si è incaricata di trovare soluzioni a Roma o in provincia di Roma non riuscendo, come era prevedibile, a trovare l'accordo. A fronte delle insistenze di Cusani per realizzare a tutti i costi il termovalorizzatore a Latina, si è vista servire su un piatto d'argento la soluzione per Roma: un altro impianto si farà a Latina per risolvere il problema dei rifiuti di Roma. E' notorio che la produzione dei rifiuti della provincia di Latina non è sufficiente a sostenere economicamente i costi dell'impianto e in caso di realizzazione si sarebbe costretti ad importare rifiuti dalla Campania e da altre province o Regioni. Ora la sostenibilità è assicurata perchè Latina verrà asservita alle esigenze di produzione di rifiuti di Roma, altro che la balla dell'autonomia della provincia di Latina nel ciclo dei rifiuti». Il ciclo dei rifiuti, infatti, dovrebbe chiudersi su base regionale, così come previsto dal vecchio piano di Piero Marrazzo. Anche perché, altrimenti, Roma e Provincia non saprebbero che pesci prendere.

Ma c'è di più secondo Moscardelli: «L'assessorato regionale all'Ambiente è fortemente preoccupato delle infiltrazioni criminali in particolare nel settore dei rifiuti e degli impianti e dare oggi il termovalorizzatore a Latina rappresenta un invito alla criminalità a gettarsi a capofitto sull'affare. Ma tant'è: le esigenze di Roma e lo scontro con Alemanno fanno premio su ogni considerazione di merito - ossia non ci sono rifiuti a sufficienza per giustificare l'impianto - e su ogni preoccupazione di infiltrazione criminale ... ma sì in fondo, il ragionamento che sta prendendo piede, a Latina la situazione è già compromessa. E' inaccettabile diventare la discarica di Roma e realizzare il termovalorizzatore per Roma e quanto alla criminalità la Polverini deve sapere che ci sono tante forze sane che lottano e che non hanno intenzione di mollare».

Intanto ieri l'assessore regionale Pietro Di Paolo ha smentito l'ipotesi che «i rifiuti di Roma possano finire nelle discariche delle varie province del Lazio». Ma di fatto non ha escluso la possibilità di utilizzare un termovalorizzatore a Latina per servire una parte della città di Roma oltre alla provincia pontina. Il che lascia aperto il sospetto di Moscardelli, tanto più se si pensa che proprio martedì, a Roma, si sono incontrati l'assessore provinciale all'Ambiente Gerardo Stefanelli e quello regionale Di Paolo. Al centro del faccia a faccia, la richiesta di un termovalorizzatore e dell'autonomia gestionale per Latina, da anni cavallo di battaglia del presidente Cusani.

Tonj Ortoleva

LA STORIA

HA appena vinto il premio Pimby, la Provincia di Latina. Si tratta di uno speciale riconoscimento a quelle amministrazioni che accettano di realizzare opere grandi e piccole sul proprio territorio, in accordo coi propri cittadini. E adesso l'amministrazione Cusani aspetta solo di completare il progetto più ambito, ossia quello del termovalorizzatore. Un progetto in tal senso è stato già presentato negli anni passati, quando però la giunta Marrazzo non pareva ascoltare le richieste in arrivo da via Costa. Adesso la musica sembra cambiata e il presidente ci riprova. Chissà cosa ne pensano, però, i cittadini del capoluogo che rischiano di ritrovarsi un inceneritore accanto alla vecchia discarica.

Renata Polverini

Gerardo Stefanelli

in contrasto

ARMANDO CUSANI

CLAUDIO MOSCARDELLI

Gli uffici si stanno trasferendo all'interno del palazzo comunale

Trasloco «forzato»

L'affitto costa troppo, la direzione generale si sposta

IL COMUNE avvia la rivoluzione degli uffici con il trasloco dell'intera direzione generale e dei locali che ospitavano la presidenza del Consiglio. Ieri mattina sono infatti iniziate le operazioni di trasferimento dei locali della segreteria, ospitata da anni ormai nella ex sede dell'Intendenza di Finanza di piazza del Popolo, che presto sarà invece attiva all'interno della principale del Comune. Nei locali della torre dunque, oltre all'ufficio e alla segreteria del Commissario straordinario (che era e sarà occupata dal sindaco) sarà operativa anche la direzione generale.

Una scelta che non è stata dettata soltanto da un fattore legato ad un miglioramento della funzionalità amministrativa ma soprattutto da una questione economica.

Il canone di locazione degli uffici dell'ex Intendenza di finanza costano infatti troppo all'Ente: circa 70mila euro all'anno da versare al Demanio.

EX INDENDENZA
I locali sono di proprietà del Demanio

Per quei locali in piazza del Popolo si pagano 70mila euro all'anno

Somme ingenti che hanno costretto negli anni il Comune ad individuare risorse per coprire gli affitti, arretrati compresi. A settembre infatti l'Agenzia del demanio del Lazio aveva chiesto al Comune di Latina il pagamento dell'indennità di occupazione di quei locali. Una richiesta di pagamento che si riferiva ad un periodo ben preciso mai coperto dall'amministrazione: dal primo luglio 2003 al 31 dicembre dello stesso anno. Un buco di 34mila euro che ora rappresenta un ulteriore problema per le casse comunali. Comunque sia, il Comune se ne deve andare anche perché il Demanio, attraverso il Fondo Immobili Pubblici gestito dalla società Investire Immobiliare Sgr spa, ha deciso già da tempo di cedere l'intero immobile di piazza del Popolo. Il trasloco doveva quindi avvenire. Si deve tenere poi in considerazione anche la possibilità del Comune di trasferire i propri uffici in altre sedi di proprietà. E' il caso del palazzo Pegasol che attualmente ospita numerosi uffici prima operativi altrove. Negli ultimi giorni sono stati portati a termine una serie di traslochi che interessano anche la sede di via Ezio. Proprio lì dovrebbe sorgere, secondo il progetto del Comune, una nuova cittadella dei servizi al cittadino.

A.D.L.

GLI INTERVENTI

A BREVE gli uffici dello stato civile, dell'anagrafe, l'ufficio elettorale, la commissione elettorale circondariale, l'Urp 3 di via dei Volsci, l'ufficio relazioni con il pubblico e la gestione informatica del servizio demografico cambieranno sede insieme ad altri settori dell'ente.

Ma i locali che attualmente ospitano gran parte di quegli uffici, quelli di Corso della Repubblica 116, non saranno lasciati vuoti. Prima ci saranno degli interventi di messa in sicurezza dello stabile, poi i nuovi trasferimenti degli uffici. Il Comune intende infatti realizzare una vera e propria cittadella dei servizi all'interno della struttura di via Ezio.

L'arrivo dell'anagrafe, degli uffici elettorali, dello stato civile e dell'Urp in via Ezio porteranno comunque all'esigenza di trasferire gli uffici che attualmente operano in quella struttura. Il servizio manutenzione edifici pubblici andrà in via Duca del Mare (palazzo Pegasol) nelle stanze attualmente occupate dalla commissione elettorale circondariale mentre il servizio sport-edilizia scolastica andranno in via Cervone numero 2 presso gli uffici disponibili nella sede della Autolinee (ex sede del servizio grandi opere). Una vera e propria rivoluzione che, sulla base della stima effettuata dal dirigente del servizio demografica e statistiche speciali per le spese relative a lavori, forniture e servizi, costerà al Comune circa 200mila euro.

IL PROGETTO

Via Rattazzi, struttura destinata agli architetti

SI resta in attesa della piccola rivoluzione che interesserà quasi tutti gli uffici comunali di qui a breve. Tra i diversi spostamenti previsti dall'amministrazione c'è anche quello dell'Urp, l'ufficio relazioni con il pubblico, che dalla struttura di via Rattazzi sarà spostato al completo presso l'attuale sede dell'anagrafe di Corso della Repubblica. Ma i locali che ospitano l'Urp non saranno lasciati vuoti, anzi, Da anni c'è un progetto che prevede l'ingresso nella struttura di via Rattazzi da parte dell'associazione Casa dell'Architettura. Prima però dovranno esserci una serie di interventi destinati alla manutenzione della struttura che, dopo una analisi tecnica, è risultata poco sicura. Come detto l'Urp andrà invece negli uffici dell'anagrafe. Proprio lì sarà istituito uno Sportello integrato del cittadino che svolgerà le principali attività effettuabili in front-office: sportello del cittadino, informagiovani, punti eures ed Eurodesk, servizio autentiche ed atti notori, rilascio di certificazioni anagrafiche e carte di identità oltre all'ufficio internet.

L'ufficio Urp sarà trasferito nei locali dell'anagrafe

Si tratta però di capire quando il Comune ha intenzione di avviare le procedure di trasferimento degli uffici.

Il Garante della concorrenza e del mercato ha inviato una nota al Commissario Nardone

Cimitero, stop al monopolio

La Ipogeo srl non dovrebbe avere l'esclusiva per la posa di arredi funerari

LA CONVENZIONE tra Comune di Latina e la società che gestisce il cimitero e i relativi servizi, la Ipogeo srl, deve essere revisionata per eliminare qualsiasi tipo di monopolio o di vantaggi competitivi a favore. Lo auspica, con il bollettino numero 42 datato 15 novembre, il Garante della concorrenza e del mercato che ha esaminato la segnalazione presentata da alcune ditte di servizi funebri della città: Ifal, Franzini, La Riviera e Tovalieri. I privati hanno contestato alla Ipogeo srl alcune «distorsioni della concorrenza attribuibili ad alcune previsioni della convenzione», in particolare perché la convenzione attribuisce al soggetto gestore «non soltanto la gestione dei servizi cimiteriali ma riconosce al medesimo un diritto di esclusiva nella posa di arredi funebri e funerari» in tutta l'area del cimitero comunale. Il garante ha inviato la nota al Commissario straordinario, Guido Nardone, ripercorrendo anche i diversi passaggi che hanno portato all'affidamento completo dei servizi alla Ipogeo srl, sottolineado come l'attività di fornitura di arredi funebri non rientra nel novero dei servizi pubblici cimiteriali perché sono di carattere commerciale e «anche il legislatore non ha in alcun modo previsto riserve o privative a favore dei Comuni o dei soggetti affidatari sei servizi di gestione delle aree cimiteriali. Le onoranze funebri, quindi anche l'attività di posa e fornitura di arredi, non può essere attribuita in esclusiva al soggetto affidatario dei servizi cimiteriali perché dovrebbe fare riferimento ai criteri della libera concorrenza. In questo senso, si legge nella nota del Garante, il Consiglio di Stato ha espressamente riconosciuto come non possa competere ai Comuni la fornitura di tali prodotti anche quando affidati a terzi, in questo caso alla Ipogeo. Questo perché si impedirebbe agli utenti di scegliere liberamente un'impresa autorizzata. L'esclusiva, contestata dalle ditte di onoranze funebri della città, precluderebbe di fatto il mercato non soltanto agli operatori già attivi ma anche ai potenziali nuovi entranti che non avrebbero così interesse a sostenere gli investimenti necessari per fare ingresso sul mercato.

La convenzione con la Ipogeo potrebbe dunque essere rivisitata su espressa richiesta del Commissario Nardone nel pieno rispetto dell'incarico affidato alla Ipogeo srl che ha avviato il project financing per la gestione del cimitero comunale.

Alberto Dalla Libera

Il project financing per il cimitero continua ad essere criticato

La convenzione potrebbe essere rivisitata perché «favorisce» il gestore privato

L'INTERVENTO

«Incongruenza sostenuta da sempre»

«Questa incongruenza l'abbiamo sostenuta da sempre». Lo sostiene il segretario comunale del Pd, Giorgio De Marchis che ha dichiarato: «Eravamo favorevoli alla costruzione di un nuovo Ipogeo ma non alla creazione di un monopolio che ha fatto lievitare alle stelle i prezzi dei servizi cimiteriali e messo in difficoltà molti esercizi commerciali della nostra città. Ora l'Autorità Garante della concorrenza e del mercato ci ha dato ragione, testimoniando ancora una volta come il centro destra abbia tradito la fiducia dei cittadini. E' stata una battaglia di civiltà, perché ogni singolo cittadino deve poter avere la possibilità di onorare la memoria e l'affetto della propria famiglia e dei propri cari. Da sindaco - ha concluso De Marchis - mi impegnerò affinché sia separato il servizio di ampliamento da quello dei servizi cimiteriali in modo da aprire il mercato alle imprese locali e garantire così un livello di prezzi accessibile a tutti i latinensi».

Giorgio De Marchis

I LAVORATORI TRASFERITI ALL'ENTE PROVINCIA E POI «PRIVATIZZATI»

La diaspora dell'ex Ciapi

UNA RISOLUZIONE unilaterale. La perdita di status di dipendenti dell'ente di via Costa con il conseguente passaggio, tutt'altro che indolore, dal contratto collettivo per i lavoratori della pubblica amministrazione, a quello privato.

E' la polpetta avvelenata che l'amministrazione Cusani starebbe tenendo in serbo per i lavoratori ex Ciapi.

Ne dà notizia la Funzione pubblica della CGIL checensura l'operato dell'Amministrazione provinciale di Latina accusata di aver disposto il trasferimento de plano di 22 lavoratori in carico all'ex Ciapi, all'Ente strumentale della provincia: l'Agenzia di Formazione. Tutto senza aver raggiunto alcun accordo con le parti sindacali.

E'ferma la posizione espressa dalla Funzione Pubblica-CGIL di Latina che, attraverso il segretario generale, Giulio Morgia ed il segretario provinciale, Maria Cristina Compagno, spiegano i motivi della censura «la provincia - si legge nella nota ufficiale della FP-CGIL - percorrendo la strada della privatizzazione modifica sia lo status giuridico di appartenenza di tali lavoratori, sia il contratto collettivo che non sarebbe più quello degli enti locali, bensì quello privato della formazione professionale, con una perequazione in peggio delle condizioni contrattuali dei lavoratori».

Un provvedimento che - i due sindacalisti - non tardano a definire lesivo degli interessi dei lavoratori.

Motivo per cui più volte sarebbe stata richiesta all'ente di via Costa, l'apertura di un tavolo di confronto non solo con la provincia, ma anche con la Regione Lazio, direttamente coinvolta da ogni decisione, in quanto ente erogatore delle risorse finanziarie, e che ad oggi, secondo quanto riferito dai due segretari CGIL, non avrebbe ancora nemmeno espresso il proprio parere in merito all'esternalizzazione del servizio e dei lavoratori dell'ex Ciapi.

Un accordo - ricordano Morgia e Compagno - in palese violazione del protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio 2009 «che in merito al distacco funzionale del personale della provincia presso l'Agenzia di Formazione, prevedeva che i lavoratori avrebbero mantenuto lo stato giuridico di dipendenti della provincia. Uno status che i dipendenti andrebbero a perdere nel caso in cui venissero inquadrati nell'organico dell'Agenzia di Formazione, così come vorrebbe l'amministrazione provinciale a far data dal 1 gennaio 2011.»

E.F.

A sinistra l'ingresso dell'ex Ciapi, a destra gli uffici di via Costa

Modifica unilaterale, violato il protocollo d'intesa

Dopo il presidio durato tutta la notte delusione dei lavoratori. Nel pomeriggio ricevuti in Prefettura

Nexans, dialogo interrotto

Il gruppo francese non si presenta all'incontro in Confindustria. Le reazioni

IL dialogo tra i sindacati e i lavoratori Nexans si è interrotto in modo traumatico e all'improvviso poco prima delle 14 di ieri. Mancava una manciata di minuti all'inizio dell'incontro tra azienda e delegati sindacali per costruire una possibile soluzione prima della scadenza dei termini della mobilità (il 5 gennaio prossimo). Ma è saltato tutto perché la rappresentanza italiana della multinazionale francese ha comunicato al impossibilità ad essere presente. «Per motivi tecnici», aveva detto inizialmente il direttore di Confindustria. Un fulmine nell'aria già complicata, ma comunque ancora fiduciosa, che si respirava tra i circa novanta lavoratori che erano presenti sotto la sede provinciale di Confindustria. «I lavoratori sono rimasti malissimo ed è stato difficile anche per un sindacato responsabile come il nostro portare la calma», dice Roberto Cecere della Femca Cisl. Tanto più che nel primo pomeriggio è stata la stessa Nexans a chiarire i veri motivi dell'assenza: il clima di tensione, la volontà di evitare scontri.

«Ma sono i delegati italiani di Nexans che cercano lo scontro - dice ancora Cecere - non noi, non i lavoratori. Prima di ieri ci siamo già incontrati altre due volte e non è successo assolutamente nulla. Certo le maestranze sono preoccupate: la fabbrica è stata chiusa, la produzione fermata e il 5 gennaio è dietro l'angolo. Come dovrebbe sentirsi questa gente? Ma di qui a paventare scontri, questo è assurdo». Alle 17 il sit in dei lavoratori Nexans si è spostato in modo ordinato e pacifico, dietro autorizzazione della questura, sotto la sede della Prefettura. Il capo di Gabinetto, Quarto, si è impegnato con una delegazione a contattare Nexans per fissare due incontri e riavviare la trattativa. Si è chiusa così una maratona cominciata ventiquattro ore prima con il presidio davanti alla Confindustria, cominciato alle 20.30 di martedì in vista del vertice cruciale di ieri pomeriggio. Una iniziativa velata di preoccupazione ma alla maniera dei lavoratori Nexans, tra molta condivisione, musica, caldarroste. Gli spiragli restano ma, adesso, è corsa contro il tempo. Sul tavolo progetti che, comunque, salverebbero un terzo dell'organico originario, circa 34 posti e gli altri 156 completamente in bilico. Questo sì, rende, complessa la trattativa. «La Nexans ha lasciato Latina e tenuto aperto lo stabilimento di Battopaglia; quello di Borgo Piave era un sito produttivo storico - dice ancora Cecere - è come voltare una pagina importante e avviare un capitolo completamente nuovo, ignoto perché non è stato spiegato tutto ciò che abbiamo chiesto di sapere. Però una cosa va sottolineata: qui ci sono lavoratori e sindacati responsabili e non si può permettere di far passare una legittima vertenza per un'azione carica di rischi e tensioni».

L'assemblea in Confindustria e un momento del presidio notturno nel fotoservizio di *Enrico de Divitiis*

L'AZIENDA

«Occorre un clima di maggiore serenità»

DISPOSTI a riaprire le trattative in un contesto più sereno.

E' quanto auspicano i vertici della Nexans che ieri hanno preferito by passare l'incontro programmato, decidendo di non sedersi affatto al tavolo delle trattative.

La vertenza che si trascina ormai da alcuni mesi non può fallire. E di questo sembrano consapevoli ormai tutti gli attori della annosa vicenda.

Così con una nota ufficiale hanno spiegato le motivazioni della loro scelta asserendo come «in una fase così complessa, per il territorio e in un momento importante della vertenza Nexans, è necessario che le trattative si svolgano in un contesto costruttivo e sereno.

Costatiamo che tali condizioni, al momento non sono presenti e la situazione che si è determinata potrebbe degenerare in un contesto ostile e conflittuale e quindi esporre la trattativa al rischio di definitiva interruzione.

Riteniamo pertanto opportuno - conclude la nota - rinviare l'incontro odierno (ieri ndr) ribadendo la totale disponibilità alla ripresa quanto prima delle trattative presso la naturale sede di Confindustria, in un ristabilito clima di concertazione e di distensione, condizioni indispensabili per il proseguimento delle negoziazioni».

E.F.

TUTTI IN STRADA

GLI ex operai Nexans hanno atteso il vertice con l'azienda presidiando la sede di Confindustria fin dalla sera prima. Una ventina di persone, a turno, hanno sostato in via Montesanto attrezzati con tutto l'occorrente per superare la nottata. Coperte, ma anche la brace per cucinare.

SALSICCE, CASTAGNE E VINO ROSSO

PER l'ora di cena si è accesa la brace improvvisata lungo il marciapiede. Panini con la salsiccia, castagne e vino rosso hanno acceso gli animi, rinvigorito le speranze di coloro che non hanno mai smesso di lottare per i loro diritti e per quelli di tutti gli operai pontini.

LA PARTITA A CARTE

PER ingannare il tempo, riparati sotto il gazebo del bar durante l'acquazzone, gli operai hanno tirato fuori le carte da gioco. Tra una partita e l'altra le previsioni sull'incontro del giorno dopo. Non avrebbero mai immaginato che l'azienda avrebbe disertato quell'incontro.

I PROGETTI PRESENTATI IN GIUNTA REGIONALE DALL'ASSESSORE FORTE

Immigrati da integrare

Stanziati 300 mila euro

A sinistra, l'assessore regionale al Sociale ed alla Famiglia, Aldo Forte

«Incentivi a favore dell'alfabetizzazione e della conoscenza»

QUATTRO progetti per combattere la tratta degli esseri umani e un programma per l'apprendimento della lingua italiana. Sono le azioni dell'assessorato alle Politiche sociali e Famiglia in tema di immigrazione approvate nell'ultima Giunta regionale e che riceveranno un contributo complessivo di circa 500 mila euro. Interventi ai quali si aggiungono i 2,5 milioni di euro, di cui circa 240 mila euro per la provincia di Latina, con i quali si potenzierà nel numero e nella qualità la rete dei servizi territoriali a supporto dell'integrazione dei cittadini immigrati regolarmente presenti nel nostro tessuto sociale.

«Un finanziamento che, a causa dell'insufficienza delle risorse trasferite dallo Stato in ambito di politiche sociali - dichiara l'assessore regionale Aldo Forte – correva il rischio di essere cancellato. Rischio evitato grazie a una attenta politica di ridistribuzione dei fondi regionali disponibili". D'altronde, come testimoniato anche dall'ultimo Dossier statistico Caritas-Migrantes, il numero degli immigrati residenti nel Lazio continua ad aumentare, sfiorando quota 500 mila, e la loro incidenza sul totale della popolazione ha raggiunto ormai l'8,8%, un dato superiore alla media nazionale. Numeri che da soli testimoniano la rilevanza sociale della questione integrazione, soprattutto se l'attenzione viene posta sui flussi migratori clandestini e, in particolar modo, quelli legati allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero. I quattro progetti che vedono il nostro assessorato in veste di cofinanziatore, assieme al ministero per le Pari opportunità, intervengono direttamente su questi due preoccupanti fenomeni. Programmi di protezione e di assistenza messi in campo dal Terzo settore in linea con la nuova impronta che stiamo dando alle politiche sociali del Lazio: la sussidiarietà orizzontale come risposta alle difficoltà. Nello specifico - spiega l'assessore Aldo Forte - il riferimento è al progetto "Ambiguità dell'Accoglienza" dell'Associazione Ora d'Aria, che dispone di una casa di accoglienza nella quale offre sostegno ai transessuali vittime della schiavitù sessuale».

«Oltre allo sfruttamento sessuale - aggiunge Forte - da non trascurare è quello legato al lavoro forzato. Non a caso, come ha recentemente rivelato il nostro Rapporto sui servizi sociali del Lazio, tra le forme di disagio che interessano gli immigrati al primo posto c'è quella legata al lavoro nero. Ecco perché tra i quattro progetti interessati dal nostro cofinanziamento c'è anche quello della Cooperativa sociale Parsec, dal titolo 'Right Job 5', che sperimenta un sistema di monitoraggio del fenomeno e interviene attraverso specifici percorsi di emersione dallo sfruttamento lavorativo. Ad ogni modo, oltre a prevedere queste forme di assistenza, stiamo lavorando a uno spettro più ampio di iniziative da parte dei servizi sociali, soprattutto in materia di empowerment, di conoscenza dei diritti, delle opportunità, delle regole. Ciò passa inevitabilmente dall'apprendimento della nostra lingua e dalla conoscenza di base della cultura e della educazione civica italiana, elementi che saranno essenziali per l'ottenimento del permesso di soggiorno. Ecco perché il mio assessorato, attraverso il coordinamento affidato alla Scuola Secondaria Statale di I Grado 'Lucio Lombardo Radice' – 4° CTP Luigi di Liegro (istituto individuato dall'Ufficio scolastico regionale per il Lazio del Miur) sta per mettere in campo su tutto il territorio regionale programmi ad hoc di alfabetizzazione certificati, rivolti ai cittadini extracomunitari».

COME E PERCHÈ

Alfabetizzazione

PROGRAMMI ad hoc di alfabetizzazione certificati, rivolti ai cittadini extracomunitari, con particolare attenzione a favorire l'accesso alle donne e ai lavoratori con difficoltà di frequenza

Ridurre l'emarginazione

I FONDI stanziati dalla Regione Lazio serviranno anche per finanziare interventi di riduzione dell'emarginazione, come l'apertura dei centri di accoglienza per immigrati.

Lotta alla tratta umana

il progetto dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che gestisce una casa di accoglienza a Sabaudia, punta a dare sostegno alle vittime della tratta umana

Ieri la toeletta di un clochard nella fontana di piazza della Libertà

Quel disagio sotto gli occhi di tutti

Piazze e giardini si trasformano in bivacco

PER molti, nel capoluogo pontino, la percezione di povertà è legata al disagio vissuto dagli stranieri che non riescono ad integrarsi con la società. Piccole comunità di immigrati, anche comunitari, vivono il centro della città senza nascondere il loro disagio. Proprio come successo ieri mattina, quando un clochard, forse di passaggio nel capoluogo pontino, ha sostato in piazza della Libertà in compagnia del proprio cane. Dopo aver posato le borse si è seduto sul bordo della fontana, il simbolo di una delle piazze più belle della città, ed ha iniziato un'accurata pulizia del corpo. Tutto sotto lo sguardo dei passanti increduli. Una scena d'altri tempi, ma non del tutto inedita. Ci hanno fatto l'abitudine, i cittadini di Latina, all'occupazione di giardini e piazze ad opera di senzatetto e disadattati. Basti pensare a Santa Maria Goretti dove, ormati da tempo, i residenti hanno imparato a convivere con chi bivacca sulle panchine. In pochi si preoccupano di un fenomeno sociale che, al contrario, non dovrebbe essere sottovalutato.

La scena di ieri in piazza della Libertà (foto: *de Divitiis*)

Slitta l'udienza del processo per il grattacielo

Key, altro rinvio

Il giudice si è dichiarato incompatibile

L'UDIENZA è saltata un' altra volta. Sembra un segno del destino per il processo del grattacielo Key. E' il secondo rinvio consecutivo.

Ieri mattina il giudice per le indagini preliminari Marcelli si è dichiarato incompatibile per questo procedimento, perchè ha rapporti di amicizia con alcuni degli imputati e così ha scritto al Presidente del Tribunale Guido Cerasoli. Il giudice si è tirato fuori.

Il giudice Marcelli

Si cambia magistrato ancora una volta. Da Marcelli al collega Costantino De Robbio. L'udienza è fissata tra meno di un mese, per il prossimo 15 dicembre e in quell'occasione si deciderà se rinviare a giudizio o meno gli undici imputati, coinvolti nello scandalo della vendita del grattacielo di Largo Don Bosco a Latina.

A vario titolo devono rispondere di infedeltà patrimoniale, frode processuale, sottrazione di cose sottoposte a sequestro, emissione di fatture per operazioni inesistenti ed evasione fiscale.

Il grattacielo era stato ceduto per due milioni e mezzo di euro ad una società costituita per sostenere l'operazione e amministrata da una signora di Roma e da una pensionata di Casal di Principe. Illustri sconosciuti ma anche anche nullatenenti. Sono quattro le parti offese, tra cui anche l'Agenzia delle Entrate di Latina e tre soci della Key, vale a dire Leone Marcucci, Anna Maria Caporilli e Judith Thompson. L'acrobazia immobiliare aveva non solo le sembianze di un raggiro per trasferire il palazzo nelle mani di alcuni vecchi soci, sottraendolo al resto della società. Nel luglio del 2007 la Key srl aveva ceduto l'edificio alla Falco. La Procura di Latina aveva concentrato la propria attenzione sulla compravendita dell'immobile; la data è quella del 31 luglio del 2007, la Key aveva ceduto l'edificio alla Falco, una società con un capitale sociale di diecimila euro che si era anche caricata delle cambiali per circa un milione e mezzo di euro dopo aver lasciato nelle mani dei venditori un anticipo di centomila euro.

L'INCHIESTA
Il grattacielo Key di Largo don Bosco

Il fascicolo adesso è passato a De Robbio

Gli accertamenti della Guardia di Finanza avevano portato anche fuori, all'estero, in Lussemburgo, e ad una società che aveva acquistato le quote dalla Falco. Successivamente il grattacielo era stato sequestrato.

IN RIANIMAZIONE L'OPERAIO DI CASERTA

Incidente sulla Pontina, resta grave

Un'immagine dello scontro avvenuto martedì

RESTANO gravi le condizioni di salute di Eugenio Stolfo, 44 anni, operaio di Caserta coinvolto nell'incidente stradale avvenuto martedì mattina sulla statale Pontina, all'altezza di borgo Montello. L'uomo si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione del Goretti e, a causa delle sue delicate condizioni di salute, i medici del presidio ospedaliero non hanno potuto sciogliere la prognosi. L'operaio ha riportato un gravissimo trauma cranico a causa dello sbalzo subito nell'impatto tra il suo furgone, sul quale viaggiava, e una Bmw a bordo della quale c'erano due cittadini romeni. L'automobilista romeno non avrebbe rispettato la segnaletica proseguendo la sua corsa a velocità sostenuta invece di dare la precedenza al furgone, proprio in prossimità dell'incrocio. Una dinamica che comunque è ancora al vaglio degli agenti della stradale di Aprilia che hanno eseguito il sopralluogo e portato a termine i rilievi di rito. Il romeno alla guida della vettura è stato anche sottoposto all'alcoltest.

Blitz dei carabinieri in un appartamento in via Copenaghen dotato di telecamere di sorveglianza

L'indirizzo dello spaccio

Dovevano ricevere un cliente, invece vengono sorpresi dai militari: coniugi in manette

UNA telecamera per ricevere solo i clienti, e non fare passi falsi. Ma la scorsa sera qualcosa è andato storto. I i carabinieri sono riusciti a fare irruzione in quell'appartamento in via Copenaghen che, in base a quanto riscontrato dagli investigatori, si era trasformato in un punto di incontro e di smercio di cocaina. Antonietta De Rosa, classe '72, sorella di Giuseppina, moglie di Costantino Di Silvio (conosciuto come «Patatone) è finita in manette assieme al marito Roberto Guarnacci di 45 anni. In casa avevano 115 grammi di cocaina per un totale di 121 dosi già pronte per essere piazzate sul mercato e che avrebbero fruttato almeno 20 mila euro. Parte della sostanza stupefacente è stata trovata nella cassaforte. La coppia aveva a disposizione un sistema all'avanguardia di video sorveglianza: una telecamera piazzata nel pianerottolo per controllare chiunque suonasse il campanello e un monitor all'interno con tanto di registrazione. I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia di Latina, coordinati dal tenente Camillo Meo, già da tempo avevano messo gli occhi sulla coppia. Strani movimenti, viavai di clienti di medio e alto livello, compresi i professionisti. Insomma per gli inquirenti la coppia aveva messo in piedi un giro di cocaina: l'attività illecita potrebbe essere ricondotta all'esigenza della famiglia Di Silvio di procacciare denaro anche a seguito dei recenti arresti che hanno messo in ginocchio le famiglie nomadi stanziali nel capoluogo pontino. Giuseppina De Rosa risulta un membro a tutti gli effetti del nucleo dei Di Silvio. Un elemento sul quale sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei militari dell'Arma che cercheranno di capire se l'attività di spaccio dei coniugi possa rientrare, in qualche modo, nella più vasta gestione del territorio da parte dei Di Silvio.

Quando l'altra sera, alle 21, i carabinieri hanno fatto irruzione nell'appartamento situato al sesto piano, la donna ha tentato invano di nascondersi sotto la gonna una busta contente della coca ancora da tagliare.

Ma il suo gesto è stato inequivocabile e i carabinieri l'hanno bloccata in tempo, rinvenendo la sostanza stupefacente. Fin dalla mattina i militari si erano, infatti, appostati sul terrazzo della palazzina nella speranza di entrare in azione nel momento più propizio. E così è stato. Alle 21 è scattato il blitz e per marito e moglie non c'è stato scampo: sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Assistiti dall'avvocato Maurizio Magrin, venerdì compariranno davanti al gip per l'interrogatorio di convalida in carcere. «Non aprivano a nessuno, ma siamo riusciti ad entrare perché stavano aspettando un cliente ed avevano aperto il portone d'ingresso dell'abitazione» ha spiegato il tenente Meo nel corso della conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina in caserma. Nel corso della perquisizione domiciliare i carabinieri hanno rinvenuto anche 750 euro che gli investigatori ritengono provento di spaccio. Oltre alla cocaina, sono stati sequestrati due grammi di hascisc e 109 grammi di mannite, sostanza da taglio per la preparazione delle dosi che erano state già tagliate e confezionate. La droga, che ad un primo esame è apparsa di qualità, è stata comunque inviata nei laboratori per essere analizzata: un consulente della Procura si occuperà di stabilire l'esatta purezza della sostanza stupefacente.

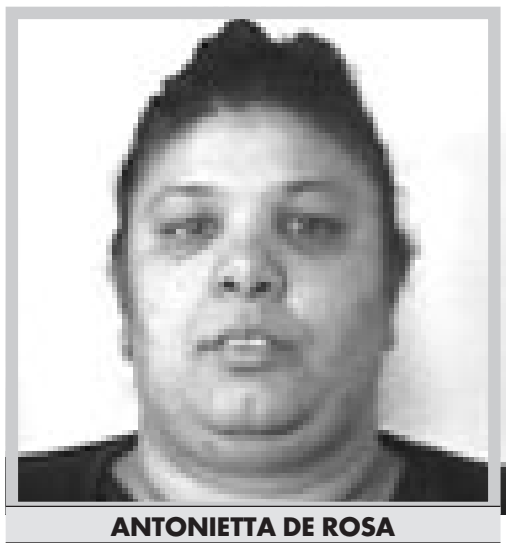
«Pensiamo di aver dato un duro colpo al clan Di Silvio e siamo riusciti ad interrompere un facile guadagno» ha aggiunto il tenente Meo. La telecamera è stata posta sotto sequestro e sono stati acquisiti anche i filmati registrati al fine di proseguire le indagini ed accertare anche eventuali particolari.

Potrebbero emergere anche altri particolari per stabilire la tipologia di clientela e le frequentazioni della coppia.

«Dall'inizio dell'anno- ha ricordato Meo- l'attività operativa del comando provinciale dei carabinieri ha portato al sequestro di 82 chili di hascisc, 17 di cocaina, cinque chili e mezzo di marijuana più 193 piante». Meno dinamico il mercato che vede i pusher impegnati nello spaccio di eroina. La cocaina sembra detenere il primato della droga più richiesta sul mercato del capoluogo pontino.

Flavia Masi

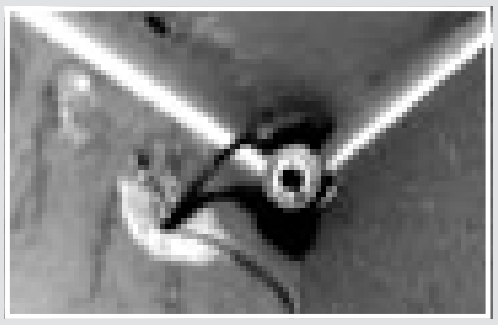
gli arrestati

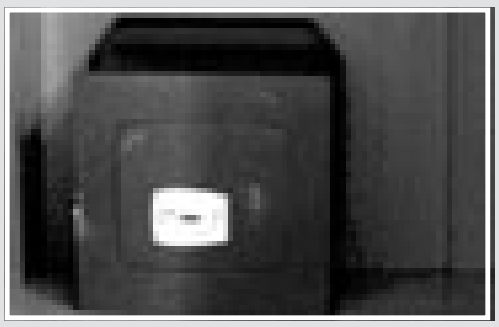


ANTONIETTA DE ROSA

ROBERTO GUARNACCI

SERVIZI





Nella foto un momento della conferenza tenuta dal tenente Camillo Meo

L'aggressione ieri in zona autolinee, arrestato un magrebino

In manette dopo lo scippo

Pochi giorni fa un episodio simile in pieno centro

L'ATTENTO controllo del territorio promosso dai carabinieri del nucleo operativo radiomobile ha permesso ieri, nel primo pomeriggio, di assicurare alla giustizia un magrebino autore di uno scippo nella zona delle autolinee ai danni di una donna residente nel capoluogo. Dopo la chiamata alla sala operativa del 112, i carabinieri sono entrati in azione intercettando e trasferendo in caserma l'uomo per l'identificazione di rito. Il marocchino resterà in camera di sicurezza a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nelle prossime ore, infatti, sarà sottoposto a giudizio secondo il rito direttissimo.

Un risultato egregio quello ottenuto dai militari dell'arma alla luce della quantità di episodi simili che si verificano in città. Nei giorni scorsi i residenti del centro avevano commentato lo scippo subito, sempre da una donna, in via Cavour. Giovedì scorso, intorno alle ore 19, un ragazzo in scooter aveva letteralmente travolto e strattonato una ragazza. Inizialmente i passanti pensavano ad un incidente, ma in pochi istanti il ragazzo si è alzato e, borsa della ragazza in spalle, si è dato alla fuga lasciando la giovane vittima in lacrime a terra. Tra i presenti, increduli, un ragazzo ha prestato i primi soccorsi alla ragazza.

I fatti avvenuti in un cantiere di via San Carlo da Sezze

Incendio, rinviati a giudizio

Non erano state rispettate le norme di sicurezza

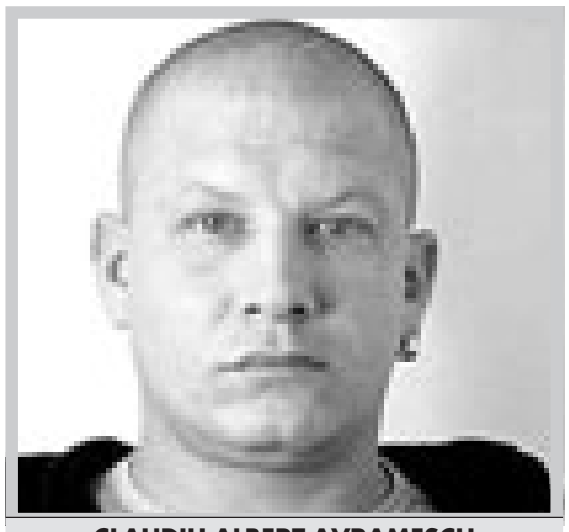
SONO stati rinviati a giudizio davanti al Collegio penale del Tribunale di Latina. L'appuntamento in aula è fissato per il prossimo 25 gennaio. E' quello che ha deciso il gip del Tribunale di Latina nei confronti di tre persone, residenti tra Sezze, Latina e Pomezia, accusate a vario titolo di un incendio avvenuto a Latina il 13 ottobre del 2004. A fuoco era andato un immobile di via San Carlo da Sezze. Per colpa in negligenza ed imprudenza - riporta il capo di incolpazione - e violazione di una serie di articoli perchè il rappresentante di una azienda la Para Costruzioni esecutrice dei lavori edilizi nel cantiere aveva omesso di dotare l'immobile di adeguato impianto di massa a terra e di pretendere l'istallazione del quadro elettrico». Gli imputati sono difesi dagli avvocati Castelli, Vernillo e Di Mambro. Per tutti e tre gli imputati l'accusa è anche quella di negligenza, imperizia e imprudenza perchè le derivazioni elettriche erano state istallate in maniera non conforme a regola d'arte provocato un corto circuito e alla fine un incendio, il fumo infatti aveva invaso alcuni appartamenti abitati.

Operazione della mobile: due romeni finiscono in carcere

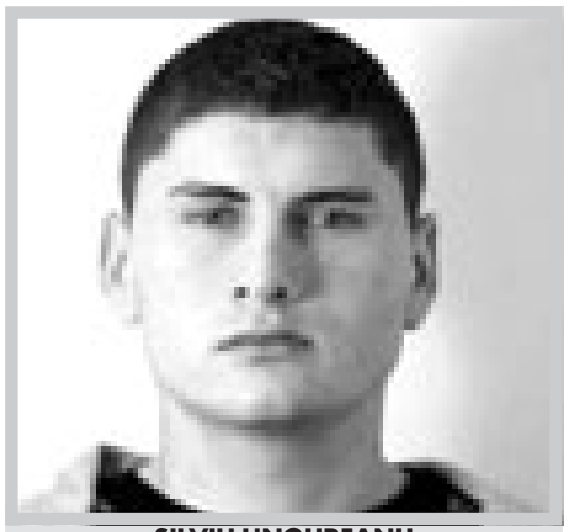
Costretta a prostituirsi

Estorsione nei confronti di una giovane bulgara, due arresti

i «protettori»



CLAUDIU ALBERT AVRAMESCU



SILVIU UNGUREANU

L'HANNO costretta a prostituirsi e a cedere parte del suo profitto. Sono finiti in manette due protettori romeni dediti allo sfruttamento della prostituzione: nella loro rete era caduta una giovane bulgara. Claudiu Avramescu, 35enne romeno e Silviu Ungureanu, di 20 anni, sono stati colpiti da ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal gip del Tribunale di Latina che ha accolto la richiesta del pm Giuseppe Miliano. Al termine di una mirata attività di indagine, gli agenti della squadra mobile sono risaliti ai due cittadini stranieri, presunti responsabili anche di atti di intimidazione nei confronti di connazionali che si rifiutavano di andare sulla strada o di consegnare parte del guadagno giornaliero ricavato dalle prestazioni. I due, infatti, devono rispondere anche dei reati di minacce ed estorsione nei confronti della giovane bulgara. E in un caso, gli investigatori sono riusciti ad appurare un episodio di violenza confronti della donna.

Per intimidirla avevano lanciato delle bottiglie incendiarie sulla sua macchina poiché si era rifiutata di cedere il denaro ai suoi aguzzini. Ed era stata proprio la giovane bulgara ad impedire che il lancio delle molotov provocasse conseguenze più gravi, riuscendo a fuggire dall'auto in fiamme prima che fosse troppo tardi.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore, erano state avviate a seguito di specifici controlli eseguiti sulle strade spesso frequentate e utilizzate dalle lucciole per offrire prestazioni sessuali. Nel corso di appostamenti gli agenti hanno acquisito degli importanti elementi di prova riuscendo ad «immortalare» i due in più atti intimidatori nei confronti di connazionali che cercavano di opporsi alle pressanti richieste. I romeni sono stati associati nella casa circondariale di Latina in attesa di comparire davanti al giudice per l'interrogatorio di convalida.

OGGI

Indagini difensive, forum al Grassi

L'APPUNTAMENTO è fissato per oggi pomeriggio a partire dalle 16 nell'Aula Magna del Liceo Scientifico Giovan Battista Grassi di via Padri Sant'Agostino a Latina. L'incontro è organizzato dalla Camera Penale di Latina, presidiuta dall'avvocato Paolo Censi. Interverrà l'avvocato Piergiorgio Manca; il noto penalista era salito alla ribalta della cronaca dopo che era stato gambizzato nel suo studio in via Ruggero Fauro, nel quartiere romano dei Parioli alla fine di settembre. Il legale era il difensore del commercialista Marco Iannilli, uno dei personaggi coinvolti nell'inchiesta sul riciclaggio da oltre due milioni di euro che coinvolge i vertici di Fastweb e Telecom Italia Sparkle. Oggi c'è molta attesa per il suo intervento. L'incontro si inserisce nell'ambito della formazione continua degli avvocati.

Per i due imputati chiesta la condanna a due anni e tre mesi

Morte in corsia, assolti

Medici accusati di aver provocato la morte di una paziente

LA pubblica accusa aveva chiesto nei loro confronti due anni e tre mesi di reclusione. Alla fine sono stati assolti da tutte le accuse. Due medici del Santa Maria Goretti erano imputati nel corso di un processo che si è svolto in Tribunale per la morte di una donna. I fatti erano avvenuti nel dicembre del 2005. Massimo Santini e Francesco Maggiacomo, escono dunque definitivamente di scena da questa vicenda. Il primo perchè il fatto non costituisce reato, l'altro imputato per non aver commesso il fatto. Erano difesi dagli avvocati Giuseppe Pesce, Giuseppe Padula e Paolo Censi che in aula hanno smontato le accuse. I due medici dovevano rispondere di negligenza, imprudenza e imperizia. «Santini in qualità di medico anestesista, componente dell'equipe operatoria e Maggiacomo in qualità di cardiologo, intervenuto nel corso di un intervento, concorrevano a provocare la morte della paziente, avvenuta poi per una acuta insufficienza cardiaca». riporta il capo di imputazione. Entrambi sono accusati di aver eseguito manovre erronee di rianimazione della paziente. Tutte le accuse ieri in aula sono state demolite. Per conoscere le motivazioni dell'assoluzione bisognerà aspettare la fine di gennaio. La parte civile era rappresentata dall'avvocato Domenico Oropallo.

Il Tribunale di Latina

Fermati al Lido con una pistola. Ieri il processo per Papa, Di Silvio ed Esposito

Condannati per le armi

La pena più alta è di tre anni di reclusione. Restano in carcere

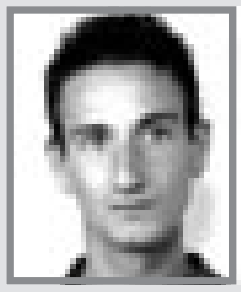
SONO stati condannati: dai tre anni di reclusione per Giuseppe Di Silvio, ai due anni e otto mesi per Giuliano Papa, fino ad un anno e sei mesi per Mario Esposito. E' la sentenza emessa ieri dal giudice del Tribunale di Latina Costantino De Robbio, nei confronti dei tre giovani arrestati lo scorso sei giugno al Lido di Latina, sorpresi con una pistola pronta per sparare. «Preparavano un agguato», hanno sempre sottolineato gli inquirenti. Ma nel corso delle indagini preliminari è emerso che si trattava di una mera ipotesi investigativa. Ieri il pubblico ministero Olimpia Monaco, nel corso della sua requisitoria, aveva chiesto condanne alte: tra cui quella di sei anni e quattro mesi per Di Silvio.

Il pubblico ministero Olimpia Monaco

I tre restano detenuti in carcere, per Papa è stata rigettata dal gip una misura di sostituzione della detenzione. Tra novanta giorni si conosceranno le motivazioni della sentenza. Gli imputati erano difesi dagli avvocati Paletta, Melegari, Vita e Poscia.
Papa, oltre che della detenzione dell'arma doveva rispondere anche della ricettazione dello scooter, il motorino infatti risultava rubato.
Per Di Silvio ed Esposito gli avvocati avevano chiesto l'assoluzione; anche perchè era stato lo stesso Papa ad accollarsi la responsabilità della detenzione della pistola, gli altri due imputati, nel corso anche dell'interrogatorio di convalida davanti al gip, avevano negato le accuse. Giuseppe Di Silvio aveva dichiarato di essere andato al mare per comprare la pizza, sottolineando che Esposito e Papa li aveva incontrati per caso.
E' stato lo stesso Papa ad accollarsi la detenzione della pistola. All'arrivo dei carabinieri, appostati in borghese nei pressi di una discesa a mare, il giovane ha tentato di gettare l'arma tra la sabbia, ma la pistola è stata comunque recuperata.
Per i carabinieri della Compagnia di Latina che avevano condotto l'operazione presumibilmente si trattava di uno scambio, un vero e proprio passaggio. I militari, diretti dal tenente Camillo Meo, avevano fatto in tempo ad intervenire. Quando sono stati sorpresi da una pattuglia in borghese, i due viaggiavano a bordo di uno scooter Honda Sh 150 di provenienza illecita, era stato rubato a Roma.
I militari si sono appostati e hanno atteso l'arrivo di Giuseppe Di Silvio, che dopo aver scambiato qualche parola con Esposito e Papa. Erano anche stati sequestrati 150 euro e nel portaoggetti dello scooter un paio di guanti in lattice.

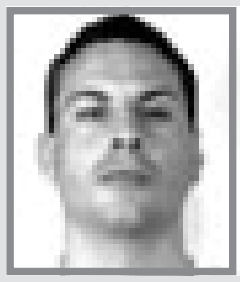
IMPUTATI

GIULIANO PAPA



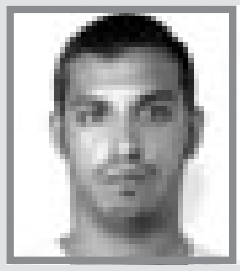
Giuliano Papa, 25 anni, originario di Sonnino, era stato arrestato la sera del sei giugno scorso dai carabinieri di Latina.

MARIO ESPOSITO



Mario Esposito 31 anni, originario di Latina, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione.

GIUSEPPE DI SILVIO



Giuseppe Di Silvio è stato condannato a tre anni di reclusione. Il pm ne aveva chiesti più di sei per lui.

La discussione in Tribunale per le proprietà dei Ciarelli

Riserva sulla confisca

Il provvedimento era stato chiesto dalla Questura

SI sono riservati i giudici del Collegio penale del Tribunale di Latina, composto dai giudici De Angelis, Chirico e Minunni sulla misura di prevenzione e sulla confisca dei beni nei confronti di Antonio Ciarelli e di altri componenti della famiglia. La Questura di Latina ha chiesto la confisca, la difesa invece dei Ciarelli, rappresentata dagli avvocati Coronella, Conca e Marino, il rigetto.

Sotto chiave erano finiti beni mobili e immobili

I fatti contestati erano avvenuti alla fine di aprile e in quell'occasione erano stati sequestrati dalla polizia beni mobili e immobili oltre che di Antonio Ciarelli dei figli Luigi, Ferdinando e Carmine.

I magistrati si pronunceranno entro dieci giorni

Il provvedimento di sequestro preventivo aveva riguardato complessivamente 8 ville lussuose ubicate a Latina, 5 appartamenti a Norma e Sermoneta, un terreno, 7 automobili, un'autorimessa e un fabbricato. I beni erano intestati alle figlie o addirittura a bambini in fasce.

Aveva una pistola Pena patteggiata

HA patteggiato la pena di due anni e sei mesi di reclusione. Ieri si è svolto il processo davanti al Gip del Tribunale di Latina Nicola Iansiti, nei confronti di Fabrizio Marchetto, accusato di detenzione e porto illegale di arma clandestina. I fatti contestati erano avvenuti lo scorso 23 marzo a Latina in pieno centro, quando l'imputato era stato fermato dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina mentre stava andando al bar a fare colazione. In aula, i difensori di Marchetto, gli avvocati Luca Giudetti e Stefano Iucci, hanno cercato di contestualizzare l'episodio inserendolo nel clima di tensione che si respirava a Latina subito dopo i fatti di sangue avvenuti a gennaio. Proprio su questo si è concentrata l'intervento della difesa per chiedere la sostituzione della misura cautelare: dal carcere ai domiciliari. Il giudice si è riservato. Il 37enne era stato sorpreso in via Villafranca con una Beretta calibro 7,65 con la matricola abrasa. L'operazione era stata condotta dai carabinieri del Nucleo Investigativo di Latina nel corso di una mirata attività. Marchetto era tornato in libertà qualche mese prima, era il 29 gennaio scorso, subito dopo che il Tribunale lo aveva assolto per un' estorsione. Nel corso dell'interrogatorio di garanzia si era avvalso della facoltà di non rispondere. Qualche settimana dopo l'arresto, Marchetto era stato trasferito dal carcere di via Aspromonte dove era detenuto in un'altra struttura carceraria; nel capoluogo era in isolamento per non farlo entrare in contatto con altri due detenuti.

Fabrizio Marchetto

Fermato un 23enne del capoluogo

Prende a martellate il distributore automatico

HA preso a martellate un distributore automatico ed è rimasto ferito alla mano. Voleva rubare dei generi alimentari. E' stato fermato un cittadino di 23 anni del capoluogo. L'allarme alla centrale operativa della Questura è sopraggiunta la scorsa notte da parte di alcuni residenti di via Volturno che avevano sentito degli strani rumori provenire dalla strada. Gli agenti della squadra volante, al termine di un breve inseguimento, hanno così bloccato il giovane che era addirittura incappucciato. Nelle tasche aveva alcuni cioccolatini e dei succhi di frutta. Nel giubbotto, inoltre, l'uomo aveva il martello che aveva utilizzato per sfondare il vetro e con il quale si era ferito alla mano destra proprio nell'atto di danneggiare il distributore automatico.

Ieri in Tribunale davanti al giudice Mara Mattioli si è svolto il processo per direttissima; il giovane difeso dall'avvocato Alessandro Parisella, ha chiesto i termini a difesa. L'imputato è stato rimesso in libertà in aula si torna il prossimo 22 dicembre. La difesa chiederà il giudizio abbreviato condizionato ad una perizia.

UN SIMBOLO

Il procoio situato al centro di Borgo Sabotino è l'unico esempio della vita tipica del territorio pontino prima della «redenzione»

ABBANDONATO

Per la scarsità di risorse da destinare alla cultura, il Comune ha chiuso i battenti del museo allestito a Borgo Sabotino nei locali della struttura che riproduce fedelmente la tipologia di abitazione caratteristica dell'Agro Pontino prima della bonifica.

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE I TRIANGOLI: PORTE APERTE A DICEMBRE

I giovani adottano il museo del Procoio

UN gruppo di giovani ha deciso di scendere in campo per arrivare lì dove l'amministrazione comunale non riesce, in difesa della cultura. La chiusura del museo allestito nel Procoio di Borgo Sabotino ha destato particolare sgomento tra i ragazzi dell'associazione culturale «I Triangoli» tanto che, dopo il dibattito organizzato ad ho con la collaborazione dell'architetto Francesco Tetro, hanno deciso di far riscoprire la struttura aprendo le porte con due visite guidate.

I Triangoli saranno a Sabotino venerdì 10 e venerdì 17 dicembre con appuntamento fissato alle ore 17.45 di fronte al museo Procoio, in tempo per iniziare la visita alle ore 18.00.

«Consci del fatto che un uomo senza cultura sia da considerare un uomo morto - spiegano i giovani - che una città considerata a vocazione turistica come Latina non può non valorizzare l'unico museo archeologico diffuso che possiede, abbiamo deciso di dare vita al museo Procoio. Decisione maturata anche alla luce della confusione creata a livello politico, dalla maggioranza come dall'opposizione, alla quale non sono seguite azioni concrete. Siamo intenzionati a fissare altre date con l'arrivo del nuovo anno, cercando magari la collaborazione di scuole medie e superiori della città. Riscoprire le nostre origini e le nostre ricchezze è il primo passo per invertire il lento declino che da anni accompagna il nostro territorio. Per essere fieri della nostra città e di ciò che possiede».

Timidi segnali di ripresa o almeno l'intenzione, da parte del commissario straordinario, di risollevare la cultura del capoluogo, si erano percepiti in estate quando il Comune aveva nominato i nuovi responsabili dei musei cittadini. Da allora, però, nulla è cambiato. E non potrebbe essere altrimenti in una città che ha trascurato, per anni, realtà significative come il Procoio. Specie ora che il bilancio comunale impone particolare attenzione nelle spese.

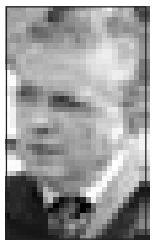
Per esigenze tecniche, le visite guidate nel museo saranno organizzate formando gruppi da 30 unità. Chi vorrà partecipare, quindi, dovrà prenotare inviando nome e cognome all'indirizzo di posta elettronica redazione.triangoli@gmail.com o chiamare il numero 347 11 63 835. Per reperire ulteriori informazioni, comunque, è possibile visitare il sito internet www.itriangoli.blogspot.com.

Andrea Ranaldi

L'INTERVENTO

Scalco: Terna ignora la richiesta d'aiuto

APPELLANDOSI all'assessore regionale ai lavori pubblici, Salvatore De Monaco, il vice presidente di via Costa, Renzo Scalco, aveva proposto a Terna la fornitura gratuita per la nuova illuminazione pubblica su via Alta, una sorta di risarcimento per la servitù del Sapei. Purtroppo da Terna non è giunta alcuna risposta «anche se l'impegno dell'ente provinciale costituisce, senza alcun dubbio, un concreto ed importante vantaggio per la popolazione locale. Rinnovo con forza, la richiesta di collaborazione, sperando in un sollecito cenno di risconto, sia esso positivo che negativo, ma certo, sempre nell'ottica della collaborazione tra enti che, almeno da parte della Provincia, viene rispettato in toto».



Renzo Scalco, vicepresidente

I COMMENTI SUL RIFACIMENTO DELLE STRADE ALLO SCALO

L'entusiasmo ingiustificato sui lavori in centro

HA scosso gli animi, a Latina Scalo, l'intervento di quei residenti che hanno tenuto a ringraziare l'ex presidente del consiglio comunale, Nicola Calandrini, per i recenti interventi di rifacimento stradale nel centro del quartiere. Di seguito riportiamo la lettera inviata a Latina Oggi: «*Capiamo che si stanno avvicinando le elezioni e quindi tutti scendono in campagna elettorale ma adesso siamo davvero alla follia. Come possono dei cittadini che pagano le tasse ringraziare un politico, un ex consigliere comunale per il rifacimento di una strada, utilizzando addirittura la stampa. Siamo sconcertati. Noi siamo dei cittadini che vivono e lavorano a Latina Scalo e non ringraziamo nessuno perché il rifacimento di una strada non è altro che un servizio di base che deve offrire un'amministrazione. E poi vorremmo ricordare come da anni si attenda lavori anche in via del Murillo e tutte le sue traverse, come pure via delle Industrie, via Gloria e molte altre strade. Interventi sui quali i politici hanno impostato le campagne elettorali degli ultimi anni. Chi vogliono ringraziare e per cosa questi cittadini? Come si può ringraziare un politico per il rifacimento di una strada centrale e di importanza come via della Stazione. A questo punto ci chiediamo se coloro che hanno scritto questa lettera pagano le tasse. Noi, che le paghiamo, ci aspettiamo dalla nostra amministrazione, quella che contribuiamo a mantenere, a considerare primaria la manutenzione ordinaria delle strade. Dalla nostra amministrazione ci aspettiamo molto di più e qualcosa di diverso, diamo per scontato questi servizi anche se a Latina sembra l'eccezione.*

Proviamo dispiacere esternare dissenso nel leggere che dei cittadini ringraziano un politico per essersi interessato ad un rifacimento stradale. Sarebbe ora che i cittadini, per il bene di questa città, capissero che pagano le tasse per avere dei servizi come il rifacimento delle strade e se ci sono strade private in condizioni vergognose è solo perché il comune non è stato in grado di fare accordi seri con i costruttori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione nonostante abbiano pagato tutti gli oneri necessari. Questi cittadini chi dovrebbero ringraziare? Vorremmo ricordare a tutti i cittadini che è ora di finirla e di capire che i cittadini devono premiare quei politici che hanno dei progetti veri per la città, che vanno oltre il rifacimento della strada che non è altro che una semplice operazione da fare ogni qualvolta ce ne sia bisogno. Sentiamo il bisogno di affermare con fermezza i diritti dei cittadini, sperando che finalmente qualcuno cominci a capire che non deve pregare né tanto meno ringraziare un politico per la realizzazione di un mio diritto».

Ardea, due storie di ordinaria di esclusione sociale

«Sfrattati da casa per le figlie disabili»

Tamanti: esclusa dal voto al consiglio scolastico

La scuola media frequentata dalla figlia della Tamanti

LA BATTAGLIA

LA lotta di Barbara Tamanti per il diritto delle persone diversamente abili a vivere nella società al pari di tutti gli altri «normali».

QUESTA è una storia che riguarda due mamme, costrette a subire gli effetti dell'esclusione sociale sul territorio di Ardea. E poco importa che una delle due sia anche segretaria di un partito politico, quello di Rifondazione comunista. Visto che in questa vicenda lei, Barbara Tamanti, è protagonista e vittima perché ha un'unica colpa, quella di essere madre di una ragazza disabile. Il filo che lega la sua storia con quella di un'altra donna di Tor San Lorenzo, a rischio sfratto dall'appartamento in cui vive in affitto per l'unica colpa di avere due figlie con disabilità grave, è proprio la mancata integrazione nella società delle persone diversamente abili, un fatto ad Ardea testimoniato in più occasioni da spiacevoli episodi. Barbara Tamanti lo dice senza pensarci due volte: «Sembra che la colpa sia nostra, perché abbiamo messo al mondo figli disabili, e non delle istituzioni che sono totalmente incapaci di garantire l'inclusione di queste persone nella società».

Barbara Tamanti

Il fatto che ha scatenato la polemica non è poi gravissimo, ma rappresenta il sintomo di una situazione che le famiglie con figli disabili vivono da sempre sul territorio. Riguarda il fatto che Barbara Tamanti non ha potuto partecipare alla votazione per eleggere i rappresentanti del consiglio d'istituto della scuola media Virgilio di Tor San Lorenzo, quella frequentata dalla figlia. «Era un mio diritto ed avrei voluto farlo perché credo in questo organismo – spiega – ma non mi è stato possibile perché non ho ricevuto, contrariamente a tutti gli altri genitori, alcuna comunicazione. Questa - sottolinea Tamanti – è solo l'ultima di una serie di dimenticanze che avvengono per il semplice fatto che mia figlia non può appuntare le circolari come fanno tutti gli altri bambini e la scuola non si interessa di far arrivare gli avvisi ai genitori». Anche qui il discorso torna sempre al principio, l'inclusione mancata.

La vicenda della famiglia a rischio sfratto è raccontata sempre da lei, Barbara Tamanti. «Li mettono sotto sfratto – spiega – perché al momento della firma del contratto d'affitto non avrebbero comunicato che avevano due figlie con gravi disabilità e accusano la famiglia di aver fatto perdere l'affitto di un appartamento vicino per 'i suoni' emessi dalle ragazze, che però purtroppo neanche parlano. Un fatto gravissimo – denuncia – davanti al quale mi chiedo come possa un legale firmare un atto di questo tipo, chiaramente discriminatorio».

Stefano Mengozzi

Pomezia, le accuse del consigliere Maniscalco

Sfuma il sogno di una scuola: «E' tutta colpa del Comune»

PRIMA doveva essere realizzato un centro sportivo polivalente, poi una scuola, poi addirittura una scuola e annessa strada di collegamento tra il Querceto ed il centro di Pomezia. Fino ad oggi però nulla di concreto è stato fatto e la prospettiva è che alla fine della storia non si ottenga nulla di quanto promesso. A denunciare la situazione che riguarda la lottizzazione P11 (località Querceto) è il consigliere del Pdl Antonio Maniscalco. La convenzione siglata con la ditta Impreme Sud (gruppo Mezzaroma), spiega il consigliere, prevedeva «la realizzazione di un centro sportivo polivalente del valore di oltre 2,5 milioni di euro da cedere poi gratuitamente al Comune di Pomezia». Lo stesso Comune, sottolinea il consigliere, «nel gennaio 2007, ha proposto la costruzione di una scuola materna per 180 alunni del valore di 1,6 milioni di euro, da consegnare subito a vantaggio della collettività. Mi rivolgo anche agli abitanti del quartiere 'Il Querceto' e a tutte quelle 'mamme arrabbiate' che vi risiedono, che tanto hanno sperato nella costruzione di tale servizio pubblico importante per la collettività, ma che con molta probabilità non lo vedranno mai realizzato. Ora possono soltanto prendere atto che dopo tanti incontri tra le parti, tante chiacchiere e proclami, tali attese sono andate puntualmente in fumo, e che questi amministratori sono riusciti addirittura a far fallire questa importante opportunità di accordo». Il riferimento di Maniscalco è all'ultima missiva della società, che ha deciso di abbandonare le trattative dopo l'ennesima richiesta da parte del Comune di Pomezia. «Questo perché – attacca Maniscalco – nell'ultimo incontro invece di perorare la causa votata dal consiglio comunale per realizzare una scuola e la strada di collegamento il presidente della commissione urbanistica Floris e l'assessore Flore hanno chiesto di realizzare una palestra attigua all'istituto scolastico, portando alla rottura delle trattative con la società».

Antonio Maniscalco

S.M.

POMEZIA

Sos animali, attivato il servizio

DOPO un prezioso lavoro di organizzazione è attivo il numero verde 800541429 «Sos Animali» presso l'ufficio Ambiente del Comune di Pomezia. Gli operatori comunali risponderanno tutti i giorni dal lunedì al venerdì (8 – 14) ed il martedì e giovedì (15 – 18) alle segnalazioni che giungeranno dai cittadini del vasto territorio comunale. Disponibili i servizi pensati per rispondere a situazioni di maltrattamento, richieste di adozioni, informazioni sull'assistenza agli animali abbandonati, consulenza per i diritti ed il benessere degli animali, l'elaborazione di programmi e la promozione di campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali. Sarà compito dello sportello promuovere e sensibilizzare alla sterilizzazione come mezzo efficace contro il randagismo.

S.M.

Sentenza del Tribunale che favorisce gli stabilimenti balneari

Canoni meno pesanti

Ruffini: a Torvaianica tasse da abbattere del 30%

NOVITÀ PER I BALNEARI

Il lungomare di Torvaianica

NEL caso degli stabilimenti balneari «il canone demaniale deve essere calcolato applicando i valori Omi per il terziario (e non commerciale), tenendo conto della reale utilizzazione stagionale». E' lo stralcio di una sentenza del Tribunale di Civitavecchia che potrebbe portare importanti novità per gli operatori balneari dopo la «scure» gettata sulle attività del lungomare dagli aumenti dei canoni demaniali. La sentenza infatti stabilisce che il canone deve essere calcolato applicando i valori forniti dall'Omi (osservatorio del mercato immobiliare) del terziario, e non del settore commerciale, producendo come conseguenza un abbattimento importante, quasi del 30 per cento, delle tasse che i balneari pagano ogni anno. Una novità arrivata la scorsa estate (la sentenza del Tribunale di Civitavecchia è del giugno scorso) e che adesso vede attivarsi procedure su tutto il litorale, Pomezia compresa. A prendere le parti degli operatori balneari di Torvaianica è in particolare il capogruppo di Forza Italia Paolo Ruffini, che sta preparando un ordine del giorno urgente da presentare al prossimo consiglio comunale per chiedere l'applicazione dei nuovi parametri, stabiliti dal Tribunale, all'Agenzia del Demanio. «Per il settore turistico è una novità importantissima – spiega Ruffini – perché i canoni demaniali marittimi incidono fortemente sulle attività esistenti a Torvaianica. La sentenza produce come effetto un abbattimento dei canoni di circa il 30 per cento: se pensate che a Torvaianica c'è anche chi paga ogni anno cifre vicine ai 100 mila euro di canoni demaniali, il risparmio fiscale sarebbe di 30 mila euro». L'ordine del giorno in via di redazione sarà un appello del consiglio comunale di Pomezia all'Agenzia del Demanio per chiedere la diversa applicazione dei canoni demaniali marittimi a favore delle attività esistenti sul territorio pometino e operanti nel settore della balneazione. «Siamo convinti che questo aiuto – conclude Ruffini – potrebbe dare sollievo alle attività turistico-ricettive del nostro lungomare e portare a nuovi investimenti».

S.M.

Lunedì scorso la cerimonia

Cambio del comando all'aeroporto di Pratica di Mare

Il generale Quattrociocchi e il generale Tei

C'ERANO anche i rappresentanti istituzionali dei comuni di Pomezia, Ardea, Anzio e Nettuno lunedì mattina, all'interno dell'aeroporto «De Bernardi» di Pratica di Mare per salutare il cambio alla guida della struttura militare. Il passaggio di consegne è avvenuto tra il comandante uscente, il generale Gilberto Maurizi, e la nuova guida, il generale di brigata aerea Roberto Quattrociocchi. La cerimonia è avvenuta nella mattina di lunedì alla presenza dei vertici dell'Aeronautica italiana, intervenuti per salutare il nuovo comandante di una delle basi aeree più importanti d'Italia e d'Europa. In prima fila c'erano il sindaco di Ardea Carlo Eufemi, il presidente del consiglio comunale di Pomezia Attilio Bello, il vice sindaco di Nettuno Alberto Andolfi e l'assessore alle Politiche culturali di Anzio Umberto Succi. Insieme a loro anche il comandante della compagnia Carabinieri di Pomezia, Rodrigo Micucci, ed il comandante della Guardia di Finanza Augusto Dell'Aquila.

S.M.

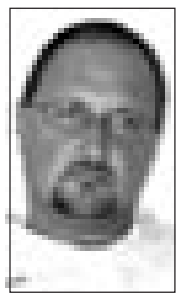
Nettuno, la segnalazione è arrivata dai genitori: pronta la risposta dell'assessore Biondi

Escrementi di topo nella scuola

Elementari di via Aniene: dal Comune via al piano di derattizzazione

ESCREMENTI di topi nelle aule del plesso scolastico elementare di via Aniene, in zona Cretarossa a Nettuno.

Immediata la segnalazione all'ufficio ambiente del Comune di Nettuno da parte dei genitori degli studenti e già ieri mattina l'assessore Flavio Biondi ha cercato la corretta via di risoluzione del problema che deve coinvolgere in prima battuta l'area Lavori pubblici. Questa mattina i tecnici del Comune, su indicazione dell'assessore, effettueranno il primo sopralluogo, atto non solo a confermare la presenza dei ratti, ma soprattutto all'individuazione degli accessi utilizzati dai roditori. Inutile sarebbe infatti per l'ente procedere con un intervento di derattizzazione se prima non si interviene sulla struttura muraria nei punti in cui i topi trovano una via d'ingresso.



Flavio Biondi

Due assessorati, Lavori pubblici e Ambiente, che devono sinergicamente intervenire al fine di porre fine a questa ennesima presenza non gradita. «Dobbiamo verificare innanzitutto che non ci siano problemi strutturali in maniera tale che vediamo se ci sono buchi per dare seguito all'intervento di derattizzazione che risolva in maniera definitiva il problema. Andremo a verificare anche se intorno al plesso non ci siano fonti che possono attrarre i ratti – afferma Flavio Biondi -. È giunta una richiesta ufficiale d'intervento da parte dei genitori, che ringrazio per la collaborazione, alla quale abbiamo dato immediato seguito. La volontà, ovviamente, è quella di risolvere in via definitiva il problema e non tamponare; forse questo richiederà qualche giorno in più per l'intervento di derattizzazione ma sono convinto che intervenire oggi con la derattizzazione sia inutile nonché uno sperpero di denaro che verrà comunque utilizzato su un intervento mirato e definitivo nei prossimi giorni».

La scuola di via Aniene a Nettuno

Nessuna ordinanza di chiusura della scuola è stata firmata dal sindaco Alessio Chiavetta, primo destinatario della segnalazione che ha immediatamente girato ai preposti uffici comunali. E anche il plesso scolastico di via Aniene troverà una voce all'interno del bilancio comunale per interventi urgenti per i quali si devono essere reperite risorse economiche, e, che le casse comunali non siano troppo piene è cosa nota e risaputa.

È dunque ben accetta l'oculatezza dell'assessore disponibile nello spendere bene il denaro dei contribuenti. Altre sono le problematiche sugli altri plessi scolastici sui quali l'amministrazione Chiavetta ha investito in interventi in regime d'urgenza soprattutto per l'«Andrea Sacchi» oggetto di numerosi raid vandalici che hanno obbligato il Comune a rimediare ai danni a suon di migliaia di euro. Per la materna di via Aniene è già tutto programmato, le risorse economiche ci sono per la battaglia contro i ratti.

Roberta Bellini

Nettuno, Attività produttive: Della Millia presidente

Tirocchi lascia la commissione

Il consigliere Piero Tirocchi lascia la commissione

NOMINATO il nuovo presidente di commissione consiliare permanente Attività produttive - Gestione servizi turismo a Nettuno. Sarà il consigliere comunale Della Millia a succedere a Simone Massari che nel giugno scorso ha rassegnato le dimissioni e, ieri mattina anche Piero Tirocchi, membro della stessa commissione, ha protocollato le dimissioni sottolineando le ragioni del suo gesto. «In data 10 ottobre ho ricevuto la convocazione per la commissione al fine di esaminare vari punti dell'odg, tra cui - al punto 3 - : 'Proposta modifiche regolamento mercato settimanale» - spiega Tirocchi -. Durante la riunione mi trovo in una situazione imbarazzante in quanto le proposte di modifica citate all'odg, invece di essere discusse in commissione, come accade in tutte le amministrazioni, sono già state discusse il 31 agosto scorso dall'assessore alle Attività produttive, Combi, dall'assessore all'Ambiente e Sanità Biondi, dall'architetto Farina, dal responsabile dell'ufficio Attività produttive Catanzani, dai rappresentanti del mercato, Collalti, Casaburi, Neroni, Fanucci, Squitieri e Tufano. In quella sede sono state discusse e approvate le modifiche del regolamento senza neanche la presenza di un rappresentante della commissione. Non si capisce l'utilità dell'istituzione di una commissione permanente consiliare quando le decisioni concrete vengono decise in altre sedi e da altre persone». Fuori Tirocchi e ancor prima Massari entra Domenico Della Millia, soggetto politico indipendente eletto nel Pdl dal quale ha preso le distanze all'indomani dell'elezione.

Ro.Be.

ANZIO

Niente scontrini, chiuso il negozio

L'AGENZIA delle Entrate ha disposto la chiusura di tre giorni ad un esercizio commerciale situato al centro di Anzio. I militari della Guardia di Finanza della locale Compagnia hanno dato seguito alla notifica e apposto i sigilli sulle porte del negozio gestito da un cittadino di nazionalità orientale, poiché trovato per la quarta volta nell'ultimo quinquennio, non in regola con l'emissione degli scontrini fiscali. Un deterrente questo che dovrebbe indurre gli esercenti ad attenersi alle disposizioni di legge che fanno obbligo di emissione di scontrino fiscale. Questo è solo il primo di una lunga serie di segnalazioni inviate all'Agenzia delle Entrate a seguito dei controlli strumentali messi in atto dalla Guardia di Finanza che effettua circa duemila verifiche all'anno. I sigilli sono stati applicati ieri mattina dai militari e, ovviamente non potranno essere rimossi prima delle prossime 72 ore. Lo scontrino fiscale deve essere emesso nel momento del pagamento del corrispettivo, e deve accompagnare i beni ed è inoltre un essenziale requisito per l'eventuale sostituzione o garanzia della merce acquistata. E' dunque interesse anche del consumatore stimolare l'esercente all'emissione della certificazione d'acquisto.

Ro.Be.

DECISO DALLA GIUNTA

Il costo orario per la sosta sarà di 80 centesimi, per mezz'ora 0,50 euro

Il comune di Lariano dove la giunta ha indetto il bando per i parcheggi a pagamento

Lariano, emesso il bando per l'affidamento in gestione

In arrivo le strisce blu

Nel centro urbano 200 parcheggi a pagamento

SARANNO presto realtà, a Lariano, i nuovi parcheggi a pagamento. Novità assoluta per la cittadina collinare, la cui istituzione in via sperimentale è stata deliberata lo scorso mese dalla Giunta comunale. A tal proposito, è aperto da ieri il bando di gara per l'affidamento della gestione dei 200 stalli a pagamento previsti all'interno del centro urbano, tramite procedura ristretta. La ditta che vincerà l'appalto, dovrà fornire al Comune personale di supporto per il controllo delle strutture e dei pagamenti, segnaletica e macchinari adeguati. Il valore della gara è di 192 mila euro: nel bando, però, è precisato che tale somma sarà versata successivamente dopo l'incasso dei proventi derivanti dalla sosta a pagamento. La durata dell'appalto, invece, è di 24 mesi. Vediamone i dettagli. Secondo quanto riportato nel capitolato della gara, la ditta vincitrice stipulerà un contratto con l'amministrazione comunale che determini tutte le modalità di gestione del servizio. Le tariffe stabilite dalla giunta Montecuollo, non modificabili da che si aggiudicherà l'appalto, sono fissate in 0,80 centesimi l'ora, con la possibilità di sostare per mezz'ora al costo di 0.50 centesimi. Di tali incassi, l'aggio spettante al Comune non potrà essere inferiore al 40% del ricavo complessivo al netto dell'Iva, i cui versamenti dovranno avvenire con cadenza mensile. Inoltre, sono esclusi dalla sosta a pagamento tutti i giorni festivi: il servizio, infatti, caratterizzerà ogni giorno feriale, dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 20. Per meglio evitare problemi durante il periodo d'affidamento del servizio, l'amministrazione Montecuollo ha incluso nel capitolato anche delle clausole particolari: il Comune, infatti, previo un avviso di 48 ore, avrà la facoltà di disporre liberamente delle aree di parcheggio in occasione di manifestazioni pubbliche, festa del Santo Patrono, mercato settimanale, ricorrenze eccezionali. Possono altresì usufruire gratuitamente dei posteggi i veicoli targati Forze dell'ordine, automezzi di soccorso e comunali. Sarà premura della ditta vincitrice anche l'acquisto e la posa in opera dei parcometri e dell'apposita segnaletica verticale ed orizzontale prevista dal Codice della Strada: le macchine per la stampa dei biglietti dovranno essere in numero adeguato e dislocate uniformemente nei pressi dei 200 stalli. Inoltre, la stessa ditta dovrà assumere almeno quattro ausiliari del traffico addetti al controllo dei pagamenti e disporre di una sede all'interno del centro urbano, da tenere aperta per almeno 6 ore al giorno. Gli ausiliari saranno poi nominati dal sindaco e seguiranno un corso di formazione presso il comando di Polizia locale: tutto ciò è necessario al fine di istruire alla perfezione il nuovo personale che, qualora ce ne fosse bisogno, potrà essere anche al servizio del comandante della Polizia locale di Lariano, per servizi di viabilità e pubblica utilità. Infine, il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara è stabilito alle ore 12 del prossimo 22 dicembre. Insomma, una novità per la città di Lariano. La regolamentazione della sosta è uno dei punti fondamentali della gestione amministrativa cittadina e la giunta Montecuollo, ad un anno e mezzo dalla naturale scadenza del mandato elettorale, ha provveduto ad emanare un provvedimento importante, sotto diversi punti di vista. Una decisione che, ovviamente, non mancherà di suscitare reazioni nel mondo politico locale e nella popolazione stessa, direttamente interessata a questo nuovo sistema di sosta a pagamento.

Raffaele Montecuollo

Il nuovo servizio solo nei giorni feriali

La ditta vincitrice assumerà 4 ausiliari

Francesco Marzoli

Velletri, il Codici soddisfatto: stop a nuove deroghe sulla potabilità

«Acqua, ci controlla l'Europa»

DOPO le indiscrezioni che trapelano da Bruxelles circa il mancato rinnovo della deroga per i valori di metalli disciolti nell'acqua di Velletri e del Lazio, arrivano le dichiarazioni soddisfatte del Codici. «Dalla Commissione europea arriva un'ottima notizia in fatto di acqua e potabilità che lascia ben sperare sulle sorti dei cittadini del Lazio – ha commentato Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Codici –. Apprendiamo, infatti che la Commissione europea non intende rinnovare la deroga per il superamento dei livelli di arsenico nel Lazio». Negli anni passati, la Regione avrebbe chiesto troppe deroghe inerenti ai livelli di concentrazione troppo alti di vanadio, arsenico, selenio, floruri e trialometani. «Nella regione – ha proseguito Giacomelli – in particolare nella provincia di Roma, non è infrequente che gli acquedotti eroghino acqua con valori di arsenico altamente nocivi per gli utenti, un fenomeno allarmante visti i potenziali rischi per la salute dei cittadini. Con il mancato rinnovo delle deroghe si spera non si verifichi più la possibilità di bere ed utilizzare acqua non potabile». Il caso eclatante, infatti, è proprio quello di Velletri, dove l'acqua all'arsenico non potrebbe essere usata neppure per cucinare e la sua assunzione è altamente sconsigliata per i minori di 14 anni. Speriamo che, non potendo più ricorrere al mezzuccio della deroga – ha commentato Valentina Coppola, segretario provinciale Codici Roma – Acea prenda atto che è necessario intervenire con piani strutturali perché i cittadini possano utilizzare il bene acqua. Il divieto di potabilità significherebbe, certamente, dover correggere la tariffa corrisposta al gestore, cosa che il Codici chiede ormai da parecchio tempo».

F.M.

VELLETRI

Patente ritirata, Cugini vuole dimettersi

Giuliano Cugini

BUFERA in vista nel Consiglio comunale di Velletri. Ieri, infatti, il presidente dell'assise civica, Giuliano Cugini, avrebbe manifestato la volontà di dimettersi dal suo incarico, a causa di alcune vicende personali che recentemente lo hanno interessato. Giorni fa, infatti, Cugini è stato fermato dai Carabinieri alla guida di una Volkswagen Golf, di proprietà della sua famiglia. Al momento di un controllo stradale, il politico del Pd ha regolarmente presentato i documenti, ma i militari hanno riscontrato una serie di irregolarità: innanzitutto, la cosa più grave è stata la constatazione che il tagliando assicurativo dell'auto era falso. Cugini, però, ha immediatamente affermato che lo stesso era scaduto, ma non falso. Secondo lui, la scadenza era stata prolungata, ma non coincideva con quella riportata sul tagliando, manomesso a sua insaputa. Inoltre, i Carabinieri hanno riscontrato che la sua patente di guida era scaduta: di lì una serie sanzioni, confisca dell'auto, sospensione della patente e denuncia penale per falso in scrittura privata. «Intendo assumermi le mie responsabilità anche a livello politico – si legge sul sito Castellinews.it - Ho deciso per le dimissioni, anche per lasciare libere le istituzioni dal mio caso personale, che spero sia vagliato presto dal giudice».

F.M.

Intervento dei guardiaparco nell'area protetta

Cacciatore nel Parco, sequestrato il fucile

I GUARDIAPARCO del Parco dei Castelli Romani hanno sequestrato un fucile ad un cacciatore sorpreso a svolgere la sua attività all'interno dell'area protetta, ove è vietato cacciare. Dopo il sequestro dell'arma, sono scattati i provvedimenti giudiziari del caso, come avvenuto in simili casi nella scorsa stagione. «Questo sequestro – ha affermato il commissario straordinario del Parco, Matteo Mauro Orciuoli - è il risultato delle attività di contrasto al bracconaggio che il Parco conduce tutto l'anno; è di pochi giorni fa l'ultima operazione di prevenzione condotta dai Guardiaparco in collaborazione con i Carabinieri e con il Corpo Forestale dello Stato. L'azione congiunta – ha precisato - è stata organizzata in risposta a diverse segnalazioni di cittadini che ci hanno avvertito della presenza di cacciatori dentro l'area protetta. Il coinvolgimento delle forze dell'ordine dimostra che l'attenzione sul territorio è alta e trasversale».

F.M.

Il documento inviato alla Prefettura

Gli immigrati a Velletri, uno studio del Comune

IL COMUNE di Velletri ha presentato, dopo richiesta della Prefettura di Roma, alcuni documenti concernenti il lavoro svolto dall'amministrazione comunale in materia di immigrazione. Nell'ambito della sessione di lavoro dedicata a questo fenomeno, la Prefettura ha raccolto i dettagli delle attività di diversi Comuni, tra cui quello di Velletri. Per tale ragione, l'ente ha trasmesso il documento contenente uno studio realizzato dal consigliere comunale Fabio Taddei, delegato proprio all'immigrazione: all'interno di tale carteggio è presente una dettagliata rilevazione delle presenze degli immigrati proveniente dagli Stati dell'Unione europea, da altri Paesi europei non appartenenti all'Unione e da un alto numero di nazioni extracomunitarie. Si tratta di uno studio mai effettuato prima e che costituisce un'eccellenza a livello regionale. Al suo interno, infatti, esistono dettagliate descrizioni su nazionalità, lingue, religioni e gruppi etnici di tutti gli stranieri residenti a Velletri.

Lo studio, però, non è stato l'unico documento trasmesso alla Prefettura di Roma: il Comune, infatti, ha comunicato tutte le iniziative portate avanti in favore degli immigrati da parte dell'amministrazione Servadio, tutte volte ad incentivare l'integrazione e la coesione sociale con i cittadini di Velletri. Tra le tante, spicca l'incontro in programma il 26 novembre presso la Sala Tersicore del Palazzo comunale, a cui parteciperanno tutte le comunità straniere di Velletri. Promotore dell'incontro è proprio il sindaco Fausto Servadio, che ha fatto rientrare l'evento nelle celebrazione per il 150esimo anniversario dell'unità d'Italia. A tutti i partecipanti, infatti, come segno di integrazione, verrà consegnata una copia della Costituzione Italiana: anche in questo caso si tratta di una novità per la vita amministrativa e sociale di Velletri.

Fabio Taddei

F.M.

Su temi troppo «scottanti» all'esame del Consiglio i rappresentanti dell'Udc preferiscono tacere

Fuoco incrociato sul sindaco

La discussione si accende su turbogas e tributi, piovono critiche da Pdl e Pd

AL TERMINE delle tradizionali comunicazioni che il sindaco fa come prologo ai Consigli Comunali sulla maggioranza è caduta una pioggia incessante di critiche. Un fuoco incrociato sull'operato amministrativo delle ultime settimane che ha visto tra i protagonisti i consiglieri del Popolo della libertà da una parte e quelli del Pd dall'altra schierati in posizione di attacco. Al centro delle critiche le mosse compiute dall'esecutivo al governo della città su Turbogas e riscossione tributi. «Siamo preoccupati di come state gestendo la vicenda della centrale - ha dichiarato l'esponente del Pd Vincenzo Giovannini rivolgendosi al tavolo della Giunta - vi state chiudendo in voi stessi senza coinvolgere le altre forze politiche della città. State facendo solo fumo senza nessuna sostanza». Dopo le parole del centrosinistra il coro di critiche è stato rafforzato dal Pdl. «Avete prodotto un ricorso inutile - ha sottolineato il capogruppo Ilaria Bencivenni rispetto alla bocciatura arrivata dal Tar Lazio sul ricorso dell'Ente rispetto ai termini della Valutazione di Impatto Ambientale - state mettendo in campo atti solo per dimostrare che state lavorando. La città finirà per pagare queste vostre azioni».

Cambiando lo spartito la musica non è mutata. Accuse sono arrivate anche sul terreno della riscossione dei tributi. Nel centro del mirino c'è finito il legame tra l'amministrazione e la società di riscossione tributi Andreani. I due partiti hanno lamentato un deficit democratico su una questione delicata sulla quale sono appesi i destini dell'intera comunità. «Stiamo portando avanti il patto siglato con i cittadini - è stata la difesa del primo cittadino - dalle opposizioni arrivano solo parole vuote e attacchi strumentali. Dalla minoranza nessun contributo serio sul quale lavorare, la maggioranza andrà avanti per la sua strada. Continueremo nell'opera di contrasto alla realizzazione della Turbogas, porteremo avanti la nuova gestione della riscossione dei tributi e sul fronte Acqualatina continueremo a batterci per tornare alla Convenzione tipo regionale». «In fondo - ha aggiunto dalle fila della maggioranza il consigliere Mario Giuda - questi sono problemi che abbiamo ereditato dalle gestioni amministrative del passato». L'Udc, oggi Partito della nazione, sulle dichiarazioni del sindaco ha preferito il silenzio.

Marco Di Luciano

NEL MIRINO
Sotto il sindaco D'Alessio mentre risponde alle critiche difendendo gli atti dell'amministrazione

I consiglieri dell'Udc che in aula hanno preferito restare in silenzio

Il sindaco D'Alessio: rispettiamo il patto con gli elettori Dalla minoranza solo parole, nemmeno un atto

E intanto qualcuno comincia a ipotizzare una trattativa con Sorgenia

«Ma sulla Centrale sbagliati i tempi»

Di Cesare: il ricorso è del tutto inutile

«UN RICORSO assolutamente inutile. Un'iniziativa il cui esito era scontato. Messo in piedi più per la cura del rapporto con l'opinione pubblica apriliana che per ottenere un reale effetto concreto». Il commento dell'ex consigliere comunale, oggi dirigente di Sinistra ecologia e libertà Paolo Di Cesare, rispetto alla bocciatura da parte del Tar Lazio del ricorso dell'Ente di piazza Roma circa la scadenza della Valutazione di Impatto Ambientale allegata all'autorizzazione della realizzazione della centrale Turbogas di Campo di Carne è netto. Di Cesare non fa sconti all'amministrazione comunale, colpevole a suo dire di aver sbagliato i tempi dell'azione giudiziaria. «Sulla scorta di una sentenza del Tar Lombardia che diceva che il limite della Via si applicava anche ai procedimenti conclusi - ricorda Di Cesare - sollevammo la questione relativa della Valutazione di Impatto Ambientale durante la scorsa campagna elettorale. Come risposta ci dissero che stavamo facendo demagogia e confusione. Il ricorso, invece, fu presentato dopo l'entrata in vigore del decreto mille proroghe perdendo di fatto ogni possibilità di vittoria». Un'inutile perdita di tempo, dunque. Una mossa, quella del ricorso, data in pasto agli apriliani per dimostrare che qualcosa l'amministrazione comunale per fermare il progetto della centrale stava comunque facendo. Ma come succede per le bugie anche questo tipo di iniziative hanno le gambe corte. E la verità, soprattutto quella amministrativa, prima o poi viene a galla.

«Invece di perdere tempo e risorse su questa strada l'amministrazione dovrebbe far valere i diritti della comunità chiedendo al Ministero dell'Ambiente di dare seguito alla verifica di ottemperanza. Questa operazione serve a verificare che dal passaggio del progetto preliminare a quello definitivo siano state fatte scelte nel rispetto delle prescrizioni. Allo stato va presa un'iniziativa in tal senso.

Paolo Di Cesare di Sinistra ecologia e libertà e a fianco il cantiere della centrale a Campo di Carne

Il dirigente di Sinistra e Libertà interviene in merito alla bocciatura da parte del Tar: il Comune deve appellarsi al Ministero

Aprilia, i cittadini segnalano strane sparizioni

«Furgone sospetto gira con cani e gatti»

PASSA un furgone e spariscono gli animali. Sono giorni ormai, che all'assocaione animali ed ambiente del Comune Aprilia, arrivano segnalazioni circa un furgone sosospetto, di colore rosso, che vaga per la città con a bordo degli animali. La denuncia arriva dai cittadini stessi che, rivolgendosi allo sportello di tale associazione, hanno in più circostanze dichiarato di aver visto un uomo alla guida di questo furgone, sospetto, notando successivamente la sparizione di un cane o gatto che sia.

In merito a questa ennesima situazione di maltrattamento degli animali, il referente dell'associazione Agostino Ruongo ci scrive: «L'unico soggetto autorizzato all'accalappiamento degli animali randagi è la ditta 'Animal Service' di Latina, convenzionata con l'azienda Usl di Latina, c'è da immaginare quindi che si sia in presenza di individui che perseguono attività dai fini tutt'altro che leciti. visto che diverso tempo - continua Ruongo - nel territorio di Aprilia si verificano sparizioni di cani e gatti, si può supporre che i medesimi vengano utilizzati per fare addestrare i cani da combattimento o venduti ai laboratori che praticano vivisezioni o addirittura li usano come 'sacricificati' durante i riti satanici». E' molto sapere, inioltre inoltre, che ogni cittadino che volglia segnalare un situazione di maltrattamento su anuimali, non è obbligato a contattare le guardie zoofile (come ha ribadito anche la Cassazione), ma può rivolgersi ad un qualsiasi organo di polizia giudiziaria, chiendo un intervento per accertare il reato.

Le persone che amano gli animali o semplicemente quelle che li rispettano, sono stanche di trovarsi di fronte a situazioni sgradevoli, spesso caratterizzate da violenza e soprusi a dispetto di queste bestioline indifese. Occore che vengano rispettate le leggi che il governo centrale ha già da tempo emanato, come ad esempio, la legge numero 281 del 14 agosto 1991 e la legge regionale numero 34 del Lazio del 21 ottobre 1997 che tutelano i gatti che vivono in stato di libertà, vietando a chiunque di maltrattarli e di spostarli dal loro 'habitat'.

« A tal proposito - conclude il referente dell'associaizione - si invitano gli organi di polizia in indirizzo ad intensificare i controlli, particolarmente nei confronti dei conducenti di automezzi del tipo sopra descritto».

Linda Silvia

PRESI DI MIRA
Sotto Aprilia, scenario di strane sparizioni di animali

Pony legato al palo da venti giorni

LA QUESTIONE maltrattamenti sugli animali si fa predominante. Non solo gatti e cani, ma anche pony al centro dell'attenzione. Il caso questa volta riguarda infatti le condizioni precarie in cui è costretto a vivere un piccolo cavallo nei pressi di Aprilia, in zona «Selciatella».

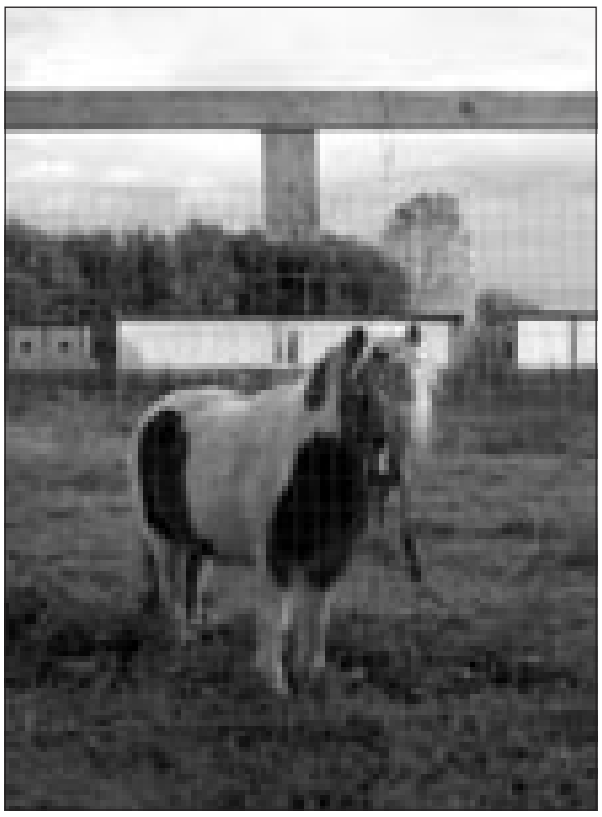
Sono gli stessi abitanti di via Pantanelle che, indignati, ci segnalano il caso. «Sono venti giorni, che un piccolo pony è tenuto legato ad una corda fissa nel terreno, in un'area recintata di una traversa di via Pantanelle. Il cavallino è legato lì senza acqua né cibo (bruca un pò d'erba) ed è esposto alle intemperie. Dopo innumerevoli segnalazioni che abbiamo fatto a vari enti, si sono solo passati la palla ma di fatto nessuno si è preso la briga di occuparsi dell'animale e fare ricerche per trovare il proprietario e perseguirlo a norma di legge per maltrattamenti su questi poveri esserini indifesi alla mercé di carnefici. E'oggi, 17 novembre, che si deve salvare il pony mettendo fine alle sue sofferenze».

E' comprensibile che ci siano per tutti situazioni di disagio e difficoltà economiche in cui è difficile trovare sostentamenti per portare avanti una famiglia, figuriamoci un animale, ma creare un riparo anche artigianalmente e trovare un pò di cibo per questo cavallino non sembra un sacricificio così insormontabile.

Ancora una volta dunque sono le guardie zoofile, o chi per loro, ad essere chiamate in causa per intervenire e trovare una soluzione.

«Facciamo un appello - continuano gli abitanti arrabbiati di via pantanello - alle varie istituzioni per la tutela degli animali ma anche i Carabinieri, Guadia di finanza e Vigili del Fuoco perché salvino il pony».

L.S.



La delegazione apriliana è stata accolta in udienza al Vaticano

Il Fogolar Furlan dal Papa

I FRIULANI di Aprilia e i soci del Fogolar Furlan di Roma, con i loro presidenti Romano Cotterli ed Adriano Degano sono stati ricevuti dal Santo Padre Benedetto XVI in udienza presso l'Aula Paolo VI in Vaticano per la grande celebrazione del 60° anniversario della istituzione del Fogolar di Roma e per il 650° anniversario dell'apparizione della Vergine di Monte Lussari.

La Santa Messa è stata concelebrata nella chiesa di S. Santo Spirito in Sassia, nel Borgo di Santo Spirito, dai vescovi friulani, rito presieduto dal vescovo di Udine monsignor Bruno Andrea Mazzucato. Il coro degli alpini di Palmanova «Ardito Desio» ha accompagnato la sacra funzione, presenti con i Fiulani di Roma e di Udine i 40 appartenenti all'associazione di Aprilia. Dopo l'omaggio alla venerata statua della Vergine di Monte Lussari, il Santo Padre si è rivolto ai Friulani lodandone le iniziative legate alla fede del popolo, per le multiformi espressioni artistiche e del volontariato, poste in essere da sempre in occasione di difficoltà e di traversie, per catastrofi naturali e ambientali, con ausilio e contributo della Protezione Civile e del Corpo degli Alpini.

Il Santo Padre ha sottolineato l'importanza delle manifestazioni religiose e culturali, legate alla Vergine della Santa Vergine di Monte Lussari, dopo quelle del Premio Giovanni da Udine, conferito in Campidoglio alla presenza del sindaco Giovanni Alemanno. Il presidente del Fogolar Furlan di Aprilia, cavalier Romano Cotterli e i 40 soci del gruppo di Aprilia hanno partecipato all'insieme delle celebrazioni romane, come componenti della grande associazione di Roma e del Lazio, anche per manifestare la loro fede e il loro omaggio al Santo Padre, dopo la recente visita ad Aprilia del Cardinale Sodano, già Segretario di Stato vaticano. Tradizioni cattoliche ed amore per l'Italia hanno sempre caratterizzato vita ed opere dei figli della «piccola Patria» del Friuli.

Pierluigi Cavallini

Adriano Degano

Aprilia, oggi il Tar potrebbe anche decidere di cancellare il progetto e ordinare una nuova gara

Alloggi popolari a rischio

Impugnato l'affidamento dei lavori per 87 appartamenti in via Guardapasso

NON sono nemmeno ancora partiti, eppure i lavori per gli 87 alloggi popolari di via Guardapasso, quelli che l'Ater ha affidato dopo una lunga attesa proprio quest'anno, rischiano di non vedere mai l'inizio. Sì perché oggi il collegio giudicante del Tar Lazio dovrà decidere se accogliere o respingere il ricorso presentato da una società, la Corsaro Group srl, contro la determinazione numero 33 del 9 giugno 2010 dell'azienda territoriale di edilizia residenziale pubblica della provincia di Latina. Con quell'atto si aggiudica la gara di appalto dei lavori di progettazione e costruzione di 87 alloggi da realizzarsi nel comune di Aprilia. Lavori per 8 milioni, 94mila euro e 453 centesimi. La cooperativa che ha visto aggiudicarsi l'appalto, tra le nove partecipanti alla gara, è il consorzio cooperative costruzioni CCC.

Gli immobili in questione non saranno tutti della stessa tipologia, 47 saranno di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata, 40 invece di edilizia a canone sostenibile. Il ricorso che è iscritto al ruolo dell'udienza pubblica di oggi, passerà direttamente alla fase decisoria in quanto si salta la parte dedicata alla richiesta di sospensiva cautelare che è stata concessa ad una seconda ditta, la Patolegi, che qualche mese fa ha proposto un rcorso identico. Il collegio dunque, presieduto da Francesco Corsaro, dovrà entrare subito nel merito della questione e decidere se annullare l'aggiudicazione e quindi rendere necessario un altro bando ed una nuova gara, circostanza che allungherebbe ancora di almeno un o o due anni i tempi di realizzazione.

Ad Aprilia la carenza di alloggi è un problema serio, eppure, specie nel quartiere di via Inghilterra, quel progetto per una nuova «torre» non è stato visto positivamente da tutti. Anzi. Qualcuno in passato ha sottolineato come quegli alloggi, in un quartiere alle prese con alcune difficoltà di servizi e collegamenti non fosse proprio l'idea migliore. A difendere l'accordo trovato dopo anni con il Comune di Aprilia, l'anno scorso, fu il vice presidnete dell'Ater che sottolineò: «Non è assolutamente un intervento fantasma la 'torre', ma una necessità per una città come Aprilia a forte tensione abitativa. Tengo a precisare che il complesso edilizio verrà a costare circa nove milioni di euro ed è inserito in un finanziamento regionale che copre il 50 per cento del piano triennale stabilito dalla Regione Lazio». Oggi però quel progetto potrebbe subire un arresto.

CISTERNA

Se ad Aprilia chi aspira ad un alloggio non può che cominciare a preoccuparsi, non sta meglio chi lo attende a Cisterna. Il progetto per 47 alloggi infatti è al vaglio dello stesso Tar che ha disposto in vista dell'udienza di febbraio una serie di accertamenti tecnici sulle procedure adottate nell'iter dell'aggiudicazione dell'appalto dopo, naturalmente, aver acquisito copia della documentazione inerente all'espletamento del bando. Anche quel progetto, qualora si riscontrino le eccezioni avanzate dal ricorrente, potrebbe essere annullato rendendo necessario un nuovo iter e una nuova aggiudicazione.

G.B.

DUE CAUSE

Contro la determina dell'Ater si sono rivolti al collegio giudicante due aziende Anche a Cisterna il progetto che andrà in udienza a febbraio è sotto esame

L'iniziativa promossa dai servizi sociali di Cori

Dal Comune ai giovani: «Insieme possiamo»

IL COMUNE DI CORI, settore servizi sociali e politiche giovanili, intende realizzare un progetto di collaborazione con le associazioni locali, denominato «Insieme Possiamo», già approvato in Giunta. Tale progetto prevede di avviare con le associazioni culturali o società sportive del territorio una collaborazione al fine di facilitare gli inserimenti, a titolo gratuito o a costi ridotti, dei minori seguiti dai servizi sociali comunali, nelle attività svolte dalle stesse, mediante la stipula di un formale protocollo con l'amministrazione.

Ai giovani è dedicata la nuova iniziativa sociale

A disposizione delle associazioni che aderiranno al progetto il Comune metterà i propri professionisti che collaboreranno in maniera attiva e propositiva con l'associazione per eventuali giornate di studio o di approfondimento su dinamiche o problematiche sociali. Tale progetto dimostra la volontà dell'amministrazione di promuovere la cultura dello sport e della socializzazione, per sedimentare la giusta crescita dei giovani della nostra comunità. Sul nostro territorio, infatti, sussistono una serie di associazioni e società sportive e culturali che operano con capacità tecnica e professionalità le quali potrebbero stabilire percorsi di ingresso, sia economicamente che socialmente facilitati, di quei minori che, ad oggi 20, sono seguiti dai servizi sociali, e che per motivi socio – economici non riescono a svolgere nessuna attività sportiva e culturale, permanendo in un ambiente svantaggiato senza modelli educativi idonei ad una giusta crescita personale e sociale.

Presto ad Aprilia potrebbe essere vietato l'uso. Venerdì il vertice

Acqua, troppo arsenico

La Commissione europea dice no alla proroga sui livelli

I VALORI relativi ai livelli massimi dell'arsenico e di altre sostanze nocive contenute nell'acqua dovranno essere adeguati a quelli stabiliti dalla Comunità europea, altrimenti si decreterà il divieto dell'utilizzo della risorsa idrica. Si parlerà proprio di questo venerdì ad Aprilia durante un vertice tra amministrazione locale, Asl, e soprattutto rappresentanti dei comuni dei Castelli romani che come la città pontina rischiano di subire lo stop di uso di acqua.

«La Commissione europea, con una decisione del 28 ottobre 2010, ha negato la deroga ai limiti di legge per l'Arsenico richiesta dalla Regione Lazio per molti comuni delle province di Roma (zona Castelli romani), di Latina e di Viterbo. Giudichiamo estremamente grave che la notizia sia stata nascosta per quasi venti giorni, mentre la Regione Lazio e le Asl cercavano goffamente di rassicurare la popolazione. Ora ci sembra chiaro che i cittadini non potranno pagare un servizio che viene fornito non a norma di legge». Appena la notizia è stata resa nota i comitati civici che da anni si battono per un ritorno alla gestione pubblica di un servizio fondamentale come quello idrico non hanno fatto mancare il proprio commento. A parlare sono i rappresentanti uniti dei comitati di Aprilia, Velletri e dei Castelli Romani che vanno anche oltre: «E' ora di dire basta alla mancanza di trasparenza su questioni che riguardano la salute dei cittadini - si legge nella nota diffusa ieri - . Sono anni che chiediamo alle ASL le analisi delle acque e ci vengono negate per futili motivi, mentre le nostre richieste di informazioni alla regione lazio circa i piani di rientro sono state per mesi ignorate. I comitati acqua pubblica di Aprilia e dei Castelli romani chiedono ora l'immediata pubblicazione di tutti i dati sulla qualità delle acque, di poter partecipare agli incontri tra le Asl e i Sindaci e che i gestori rispondano in prima persona ed economicamente rispetto ad eventuali piani di rientro non rispettati. Parlare ancora di "emergenza" per coprire il mancato rispetto di una legge del 2001 (la legge 31 che applicava i parametri europei sulla qualità dell'acqua) è irresponsabile e politicamente grave. Chiediamo di conoscere il piano alternativo che sicuramente le istituzioni hanno preparato per affrontare l'eventuale – e poi confermato – parere negativo della Commissione europea per garantire l'acqua potabile alla popolazione». Perché adesso il pericolo più grave è proprio che a breve sia vietato l'uso dell'acqua dei rubinetti. E venerdì si discuterà proprio di questo delicato tema.

I comitati insorgono: «Non si può continuare a pagare per un servizio che viene fornito non a norma di legge»

L'AMMINISTRAZIONE HA SIGLATO UN ACCORDO CON LA «LATINA FILM COMMISSION»

Cisterna per il grande schermo

IL COMUNE di Cisterna ha sottoscritto un protocollo d'intesa con Latina Film Commission per la promozione del territorio locale come set privilegiato di produzioni cinematografiche, televisive, pubblicitarie ed entertainment.

Il Comune - afferma una nota ufficiale- metterà a disposizione i propri «gioielli» provvedendo a snellire le procedure per il rilascio di permessi ed autorizzazioni finalizzati alla possibilità di effettuare riprese cine-televisive sul proprio territorio.

Il sindaco Antonello Merolla ha affermato: «Sul territorio a Cisterna ci sono alcune bellezze storico, architettoniche e paesaggistiche come Palazzo Caetani, le antiche grotte, il Giardino di Ninfa, il Filetto, per citarne alcuni, che sono potenziali set per produzioni audiovisive che possono costituire un valido strumento di promozione territoriale».

Con la sottoscrizione del protocollo Cisterna parteciperà anche al concorso fotografico «Trova la location» ideato dalla Latina Film Commission.

Scopo del concorso è quello di suggerire luoghi della provincia di Latina capaci di stimolare l'attenzione di produzioni cine-televisive per l'ambientazione di film o documentari di genere diverso. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito internet del comune. Il termine per la presentazione degli scatti è il 30 gennaio 2011.

D.D.G.

Una veduta panoramica di Cisterna

Venticinque dei cento operai in cassa integrazione richiamati a tempo determinato

Meccano in aiuto dell'Avio

LA SITUAZIONE Meccano aeronautica è in stand by oramai da tanto tempo e sembra quasi che nessuno voglia più parlarne di questa società così imbarazzante.

Nel frattempo gli operai in cassa integrazione sono più di un centinaio, ma è notizia di questi giorni che 25 lavoratori della Meccano sono stati richiamati in azienda per lavorare su delle commesse di Aviointeriors. Abbiamo chiesto al liquidatore della società Mario Schisa se la situazione poteva sbloccarsi anche per gli altri lavoratori che attualmente sono in cassa integrazione.

«I 25 lavoratori che abbiamo richiamato dalla cassa – afferma Schisa - si stanno occupando di ordini inerenti al ricambio di poltrone. Se noi - continua - come Avio abbiamo degli ordinativi non abbiamo di certo problemi a richiamare persone specializzate».

Che fine ha fatto la proposta avanzata alla Provincia ed alla Regione che vede Meccano occuparsi di manutenzione di poltrone in futuro?

«L'ultima mia proposta vede una società che si dovrà occupare di supporto al prodotto ma - dice - è ancora tutto fermo. Ne la Provincia ne la Regione hanno dato ancora una risposta».

Avete bisogno di altri finanziamenti quindi?

«Il piano operativo - sostiene il liquidatore della Meccano - non è stato proposto perché c'è il finanziamento a noi comunque serve questo nuovo stabilimento. L'Avio in sostanza dovrebbe continuare ad occuparsi del design e della progettazione di poltrone mentre lo stabilimento di Cisterna si dovrebbe occupare dell'assistenza al cliente per documentazione tecnica o ricambistica».

Poi Schisa aggiunge: «L'idea di dar seguito a questo piano c'è, lo potrebbe anche fare direttamente l'Avio».

Ma l'avete proposto alla Regione ed alla Provincia per i finanziamenti? «Se fosse l'Avio ad andare avanti con questo progetto non sarebbe vincolato all'assunzione dei Meccano, perché la società andrebbe avanti con le proprie risorse. Il progetto è stato presentato alle Istituzioni invece con lo scopo del ripiego dei lavoratori Meccano che oggi sono in cassa integrazione».

Ma se tutto rimane così?

«Ad aprile scade la cassa integrazione, se entro quella data non ci saranno risposte, ne abbiamo già parlato, vederemo magari con la mobilità delle persone».

Ma con i prepensionamenti quanti lavoratori rimarrebbero di Meccano aeronautica? «Ne dovrebbero rimanere circa 70».

Possono trovare una collocazione in Aviointeriors?

«Al momento non sono tutti riassorbibili».

La Meccano è ancora in liquidazione?

«Si, di certo non la possiamo tenere sospesa all'infinito questa situazione. Vorremmo sapere se il piano che abbiamo presentato si può fare con la Meccano oppure con un' altra società. Ci dicessero qualcosa altrimenti ci mettiamo una pietra sopra».

Ma come sono gli accordi per il pagamento dell'Ici al Comune di Cisterna?

«La pagheremo tutta insieme, nessuna dilazione nessuno sconto».

Daniela Del Giovine

ROCCAMASSIMA

Piano Casa, i consigli del sindaco Tomei

IL SINDACO di Rocca Massima Angelo Tomei ha presentato alla Provincia le proprie proposte per un Piano Casa che vada incontro alle esigenze dei suoi cittadini.

Si tratta di proposte concrete e che tengono conto delle particolari esigenze di chi vive in un piccolo centro montano. Come ad esempio l'adeguamento delle normative del piano casa permettendone l'applicazione anche nelle zone «C» di P.r.g. (*zona di espansione*) e nelle zone «E» (*zona agricola*) in virtù del fatto che i terreni anche se agricoli ma occupati da civile abitazione, regolarmente assentite, di fatto hanno perso la loro funzione agricola. Altra proposta è quella di coordinare la normativa relativa al recupero abitativo dei sottotetti con la normativa al Piano Casa in quanto la legge prevede la possibilità di effettuare aumenti di cubatura per il raggiungimento delle altezze minime abitabili mentre quella del Piano Casa limita tali incrementi al 20%. Si chiedono anche normative chiare in riferimento alle distanze dai confini e dai fabbricati in caso di adesione al Piano Casa, permettendo di utilizzare le distanze esistenti per eventuali sopraelevazioni.

La moglie Nadia Pirazzi mentre ritira la medaglia in ricordo di Mauro

ASSEGNATO DURANTE LA GIORNATA DEL VOLONTARIATO

Zappaterreni, un premio alla sua grande umanità

Fondatore dei «Vigili del fuoco in congedo»

A MAURO Zappaterreni un riconoscimento speciale per la solidarietà.

Sabato scorso, a Pontecorvo, in occasione del convegno «Il volontariato oggi» si è svolta la cerimonia di consegna del «Premio Paola Sarro» un importante premio che in questa edizione ha voluto riconoscere con il conferimento di una medaglia l'impegno del fondatore dell'Associazione Vigili del Fuoco in Congedo e Protezione Civile di Cisterna di Latina, scomparso lo scorso 22 febbraio all'età di 62 anni.

A ritirare la medaglia, consegnata dal Comandante dei Carabinieri della Provincia di Frosinone, Antonio Menga, per conto del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, vi era la moglie di Mauro Zappaterreni, Nadia Pirazzi, tutta la famiglia, una delegazione della Protezione Civile di Cisterna ed il sindaco Antonello Merolla.

Il primo cittadino in merito all'importante riconoscimento ha affermato: «Mi legava a Mauro un rapporto di stima ed amicizia personale, oltre che bellissimi ricordi di quando insieme muovemmo i primi passi dell'Associazione dei Vigili del Fuoco in Congedo. Persone come Mauro dovranno essere i nuovi miti per i nostri giovani, persone che senza nulla in cambio hanno operato nel sociale e nel volontariato con l'unico scopo di rendersi utili per il prossimo».

D.D.G.

L'incidente ieri a Cisterna

Autoambulanza si scontra con un'auto

Due incidenti a distanza distanza di poco tempo. Ieri pomeriggio un'ambulanza del 118 è andata in collisione con un altra vettura in pieno centro cittadino. L'ambulanza viaggiava a sirene spiegate perché stava trasportando un donna, probabilmente per ricevere le cure necessarie, quando per cause ancora tutte da accertare e che sono ancora al vaglio, andava ad impattare con una Mercedes Benz Classe A. L'impatto è avvenuto in piazza Battisti a Cisterna, piazza che si trova nei pressi della strada Monti Lepini. Allertati sul posto sono sopraggiunti immediatamente gli agenti del Comando di Polizia Locale per compiere tutti i rilievi di rito. A distanza di pochi minuti, gli stessi agenti sono stati richiamati per un altro incidente accaduto questa volta proprio sulla strada via Monti Lepini, coinvolto questa volta un giovane che si trovava a bordo di un motorino.

Il consigliere del Pd: Merolla agisce in modo strano

L'affondo di Gianni Isacco alle scelte del sindaco

«OGGI, anche gli ex di Nuova Area, sono diventati alleati del gruppo Carturan-Capitani».

E' il consigliere comunale del partito democratico Gianni Isacco che decide di intervenire su due argomenti caldi per la politica cisternese. Il primo è l'ingresso in maggioranza degli ex consiglieri di Nuova Area e l'altro invece riguarda la convezione tra il Comune di Cisterna e la squadra di casa che ha come presidente l'assessore Domenico Capitani.

«L'ingresso in maggioranza degli ex Nuova Area- afferma Isacco- non risolverà la crisi politica perché dietro la crisi probabilmente, ci sono altre ragioni non politiche che Merolla non vuole dire. Inoltre- continua- rispetto le decisioni personali degli ex consiglieri di opposizione ma, a mio avviso, sbagliano politicamente perché entrano in una maggioranza che è la continuità del passato e comprende gli stessi personaggi politici ai quali Nuova Area, con il candidato sindaco Comparini, dicevano di volersi contrapporre».

Continuano così gli affondi sulla decisione di Maggiacomo, Trombelli e Caianiello. «Non regge neanche la motivazione di entrare in maggioranza per "limitare" il peso di Carturan perché, se il sindaco volesse veramente liberarsene, dovrebbe semplicemente "cacciarlo" dalla maggioranza, cominciando a rimuoverlo da presidente del consiglio comunale».

Vedere l'atteggiamento degli ex di Nuova Area è solo questione di tempo.

«La prima prova - continua Isacco - ci sarà a breve con la convenzione per la Vigor Cisterna relativa all'utilizzo dello stadio Bartolani. Gli ex consiglieri di opposizione riusciranno a fare gli interessi della collettività o dovranno "regalare" lo stadio alla società presieduta dal loro alleato Capitani?».

Ma quali criteri adottare?

«Credo- spiega il consigliere- che la concessione dello stadio debba avvenire in presenza di precise garanzie economiche, di capacità gestionale, di risultati sportivi. Quindi, il sindaco ed il Consiglio, dovrebbero valutare attentamente un piano di gestione della struttura che, auspico, sia già stato depositato, unitamente alle dovute polizze fideiussorie, vincolando l'utilizzo e la gestione dello stadio al raggiungimento e mantenimento di risultati sportivi di prestigio».

La proposta: «Non possiamo dimenticare che un'opera fatta con soldi pubblici dovrebbe portare anche benefici ai cittadini. Penso che si possano prevedere riduzioni o gratuità ai ragazzi che praticano il calcio e penso che il Comune deve riservarsi delle ore a disposizione per poterlo far utilizzare gratuitamente agli studenti».

D.D.G.

Furto al Conad, condannata a quattro mesi

ERA stata sorpresa mentre cercava di trafugare della merce da un esercizio commerciale, ieri il processo dinanzi ai giudici del Tribunale di Latina. Quattro mesi di reclusione e pena sospesa per C.B. 24 anni, romena. La donna era stata arrestata dieci giorni fa dai Carabinieri di Sezze a seguito di un furto compiuto ai danni del supermercato Conad.

Il responsabile dell'esercizio commerciale, da tempo afflitto da costanti furti, aveva deciso di controllare meglio i suoi avventori. Verificandone puntualmente i loro movimenti. Ed è stato così che la cittadina romena è stata colta in flagranza di reato, mentre tentava di sfuggire alla cattura. Nella sua borsa, gli uomini del comandante Michele Carfora Lettieri, hanno trovato profumi e creme, assieme a qualche altro prodotto alimentare che la donna aveva trafugato dal negozio.

Carne, e scatolame vario. Un furto ritenuto di tenue entità.

Ieri mattina il processo dinanzi al giudice Mattioli, la donna, assistita dall'avv. Emanuele Ceccano ha tentato di giustificarsi, pur ammettendo le sue colpe.

La richiesta di patteggiamento della pena ha visto equivalere le attenuati sulle aggravanti generiche, essendo la merce, esposta, di fatto alla fede pubblica.

A margine del processo il direttore dell'esercizio commerciale avrebbe dichiarato di subire, quotidianamente, furti di merce per un valore complessivo di 300 euro. Un dato allarmante quanto significativo.

E.F.

Priverno - L'azienda di trasporto vanta crediti per 1, 3 milioni dal Comune

SatLine, solo promesse

Stipendi bloccati per 15 dipendenti, e Macci non si sente

LE quindici famiglie dei dipendenti della società di trasporto SatLine di Priverno continuano a tirare avanti senza stipendio e senza la necessaria attenzione da parte delle istituzioni.

L'azienda affidataria del trasporto pubblico e del servizio di scuolabus sul territorio comunale vanta un credito di un milione e trecentomila euro dal Comune di Priverno, oltre ad ulteriori cinquecentomila euro dalla Regione Lazio, somma che comunque dovrebbe essere anticipata dall'amministrazione municipale.

Malgrado le richieste di incontro avanzate dal legale rappresentante dell'azienda, Olga Frasca, al sindaco Umberto Macci, anche attraverso il sindacato Ugl, il primo cittadino si è finora tenuto alla larga dalla SatLine. Un peccato, perché l'amministratore dell'azienda pare abbia ricevuto ampie garanzie dalle banche per un loro fattivo intervento: «Gli istituti di credito si sono mostrati molto comprensivi - spiega Olga Frasca - Sono disposti ad anticipare le somme necessarie al pagamento degli stipendi arretrati vantati dai nostri dipendenti, e ci chiedono soltanto una formale dichiarazione dell'amministrazione municipale sull'esistenza del credito a nostro favore».

Niente da fare, il Comune non riesce a produrre nemmeno quel pezzo di carta. Finalmente lunedì scorso il segretario provinciale dell'Ugl pare sia riuscito ad ottenere dal sindaco Macci delle rassicurazioni in ordine all'imminente erogazione di un contributo in favore della SatLine, e lo stato di difficoltà dell'azienda potrebbe andare incontro ad una salutare schiarita.

La situazione difficile della società di trasporti non ha comunque impedito a qualche rappresentante sindacale di rilasciare dichiarazioni inesatte che hanno alimentato lo stato di confusione.

«Il segretario provinciale della Fit Cisl dipartimento Trasporti Lazio, Rutilio Ranellucci, imputa alla nostra azienda la responsabilità del ritardo nel pagamento degli stipendi - spiega Olga Frasca - Ma non può ignorare l'esistenza di un credito che ci sta mettendo in seria difficoltà. E lo stesso Ranellucci dovrebbe spiegare quale è stato l'esito del suo intervento presso il sindaco Macci, che da 8 mesi non versa alla SatLine la dovuta contribuzione anticipata, limitandosi a concedere degli acconti che sono assolutamente insufficienti a ripianare le spese dei servizi sostenuti».

Secondo le norme in vigore gli affdiatari dei servizi pubblici, come è appunto la SatLine, debbono ricevere le contribuzioni pubbliche anticipate per poter rispettare le disposizioni del contratto di servizio. Nel caso di specie l'inottemperanza del Comune di Priverno costringe l'azienda privata a ricorrere agli istituti di credito e quindi ad affrontare oneri finanziari aggiuntivi. Le regole sono altre e andrebbero rispettate.

RITARDI

Da otto mesi il Comune versa all'azienda soltanto acconti che non sono sufficienti per sostenere le spese dei servizi prestati

Pubblica illuminazione scarsa e accesso difficile per i pedoni

Emergenza sicurezza

Scarsella: «Diversi disagi nell'area Carrara-Pontenuovo»

PUBBLICA illuminazione scarsa e accesso difficile per i pedoni nell'area Carrara-Pontenuovo, a Sermoneta. Una segnalazione al riguardo, corredata di altre richieste, è stata inoltrata al sindaco Giuseppina Giovannoli e ai delegati all'urbanistica del Comune lepino dal capogruppo di minoranza Antonio Scarsella. Nella nota si sollecita anche la ripresa dei lavori, ancora fermi, nel parcheggio collegato alla stazione ferroviaria di Latina Scalo. L'esponente del centro sinistra ha formalizzato il tutto nell'ambito di una interrogazione con risposta da sottoporre all'attenzione del prossimo consiglio comunale. Si tratta, in particolare, di porre in sicurezza l'incrocio semaforico di Carrara dove appare del tutto carente l'illuminazione. I veicoli e i pedoni hanno solo il semaforo come riferimento mentre tutto attorno è buio. Quindi, è la volta di Via dell'Irto dall'incrocio semaforico di Carrara a Pontenuovo. Qui la pubblica illuminazione è insufficiente, così come sono assenti o insufficienti i percorsi pedonali. La strada è ad altissima percorribilità, senza contare che sulla stessa si affacciano numerosi esercizi commerciali pubblici e, soprattutto, due scuole, il centro sociale e la chiesa. L'incrocio tra Via dell' Irto e Via Le Prata continua ad essere al buio e non adeguatamente dotato di spartitraffico. Peraltro, il tombinamento del Fosso Torno è previsto nel Piano delle Opere Pubbliche nel 2012/2013, ma senza la indicazione di una effettiva copertura di spesa. Via Carrara continua ad essere poco illuminata e nell'ultimo tratto senza percorsi pedonali,oltre al sottopasso ferroviario che continua a non avere soluzioni. Il tratto stradale di Via Le Pastine che parte dal semaforo di Carrara in direzione via Piazza Lunga e il primo tratto di questa ultima continuano ad essere poco illuminati e privi di percorribilità pedonale. Quali, infine, i tempi previsti per la realizzazione del raccordo stradale con la stazione Ferroviaria di Latina Scalo?

Mina Picone

DISAGI

La segnalazione inoltrata anche al sindaco Giuseppina Giovannoli

In lizza per il consiglio dei giovani

Lista «Gioventù per Roccagorga», i candidati

ENTRA nella piena ufficialità la lista Gioventù per Roccagorga, che ha presentato, sabato scorso, nel bar «La Piazzetta», i candidati alle elezioni del consiglio dei giovani in programma il 12 dicembre. Ecco i loro nomi: Mario Romanzi, Alessandro Fusco, Luca Dottori, Giada Stefanini, Luca Vona, Carlo Ciotti, Chiara Vona, Alexa Ciotti, Quirino Cammarone, Luigi Lauretti, Rosa Rossi, Mattia Restaini. Il gruppo dei «dodici» è accomunato dall'impegno del «ben fare» per il proprio paese, partendo dalla corrispondenza tradizione-modernità. Lo stemma è «Glio concone», recipiente per prendere l'acqua alla fontana che per secoli ha rappresentato il simbolo della comunità rocchigiana. «Noi in quanto eredi del nostro passato - ha dichiarato Romanzi - vogliamo difendere le nostre radici in questo tempo di incertezza, derivato spesso, da un rinnegare che genera senso di disagio e apatia (penso alla generazione Nè-Nè. Non si tratta – si badi bene – di essere nostalgici del passato, ma di dire grazie al presente e sì al futuro senza dimenticare chi siamo». Nel programma di Gioventù per Roccagorga si ribadiscono le tradizioni con la volontà di focalizzare eventi storici locali indimenticabili come l'eccidio del 1913, ma allo stesso tempo si punta a risolvere i problemi attuali per la comunità giovanile. Si affronterà il problema della sicurezza stradale del sabato sera attivando un pullman che porti i ragazzi nei locali di Latina e al termine della serata li riporti a casa. Tra la platea di sabato sera erano presenti anche i presidenti dei consigli dei giovani di Latina (Luca Bracchi), Priverno (Alessandro Miccinilli) e di Bassiano (Alessandro Gnessi), tutti invitati da Romanzi in quanto condivisori dello stesso percorso nel movimento giovanile di Azione Giovani (oggi Giovane Italia). I tre presidenti hanno ribadito la volontà di collaborare con il consiglio dei giovani di roccagorga una volta istituito.

Mario Romanzi

M.P.

Sezze, la censura dell'Ordine degli assistenti sociali

Il bando contestato

Quiz non idoneo all'accertamento dei requisiti

UN BANDO di concorso, che non ha convinto l'Ordine Assistenti Sociali ed il suo Consiglio Regionale di Roma.

E' quanto accaduto dopo l'indizione della selezione per l'assunzione di un assistente sociale a Sezze.

Tant'è che l'11 novembre scorso, a firma della presidente, Giovanna Sammarco e del coordinatore della Commissione Politiche Sociali, Lorenzo Boccadamo, in Comune ed agli uffici preposti è stata protocollata una nota al vetriolo.

Nella missiva, le due massime rappresentanze regionali dell'Ordine degli Assistenti Sociali, dopo aver manifestato soddisfazione per la decisione, di dotare la pianta organica dell'Ente di un professionista, aprono il quaderno delle doleances in ordine a quelli che vengono ritenuti errori che debbono essere sanati con un «immediata rettifica del bando». I rappresentanti dell'Ordine, con una nota di due pagine censurano una serie di sviste. Contenute sia tra le modalità concorsuali che tra i requisiti richiesti dal bando.

Nella lettera, l'Ordine specifica come sia la «prova selettiva scritta, a quiz, che la prova orale», così come programmate, non permetterebbero di sottoporre i concorrenti alla soluzione di un solo «caso» di Servizio Sociale in forma di elaborato scritto. Una «prova» fondamentale che prevede, peraltro, il possesso di elementi di diritto, per chi intende esercitare tale professione all'interno di una pubblica amministrazione. A partire dalla accertata conoscenza della legislazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, in riferimento ai settori handicap, disabilità, famiglia, anziani, infanzia, adolescenza, malattie a rilevanza sociale ed in ultimo stranieri. La prova non andrebbe inoltre ad accertare, secondo l'Ordine Assistenti Sociali, la conoscenza della Legge quadro, 328/2000, nè tantomeno nozioni di diritto civile, penale, e relative materie in ambito di diritto di famiglia. Nozioni che il bando circoscrive ai reati di tipo penale contro la pubblica amministrazione ed ad aspetti di conoscenza più generale. Al contempo le prove concorsuali a quiz non prevedono l'accertamento di conoscenze in merito alla normativa sull'immigrazione, nè in materia di tutela, curatela, amministrazione di sostegno, affidamento, adozione, semilibertà e libertà assistita.

Nella nota, si ricorda inoltre agli uffici che hanno redatto il bando di concorso con prove di selezione scritte «a quiz», che la Commissione esaminatrice dovrà essere costituita da «tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso« come previsto all'art.9 del D.P.R. 487/1994, requisiti confermati e rafforzati dall'art.35 del D.lgs. 165/2001 che prevede che le commissioni debbono essere formate «esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di concorso».

Andrea Campoli

Una norma peraltro citata correttamente dal bando, ma che viene espressamente puntualizzata dall'Ordine, forse chissà, per non esporre l'Ente ad eventuali ricorsi, preservandolo da nuove e future censure.

Infine nella missiva Sammarco e Boccadamo rilevano come «non può essere requisito, per l'esercizio della professione di assistente sociale, il possesso della patente di guida almeno categoria B». Invitando gli uffici comunali ad eliminarlo tra i requisiti previsti per l'ammissione alle prove concorsuali.

Elisa Fiore

Dai forum la rabbia dei disoccupati

«L'ente fa solo cassa»

MENTRE l'Ordine Assistenti Sociali del Lazio censura le modalità di reclutamento dei professionisti iscritti al proprio albo, sui siti internet rimbalzano le discussioni anche sui requisiti richiesti per il reclutamento di agenti di polizia locale. A partire dall'altezza minima degli aspiranti agenti, passando alla richiesta di non avere nè tatuaggi nè piercing, posti in bell'evidenza. Ma ciò che il mondo degli internauti, disoccupati, da sempre alla ricerca di un posto di lavoro fisso, proprio non tollera - allenato a rispondere ad ogni concorso, nella speranza di poterci un giorno riuscire - è la constatazione dei costi richiesti per la partecipazione. Sezze infatti si distingue dagli altri comuni del Lazio per aver imposto una tassa di partecipazione pari a 50 euro. Un costo giudicato eccessivo. E visto che cinque posti per vigile urbano, al giorno d'oggi costituiscono una evidente possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, gli internauti fanno quattro calcoli, se solo fossero 1.000 le domande dei partecipati quanti soldi incasserebbe l'ente? 50.000 euro.

E.F.

Per l'acquisizione una mozione che coinvolga gli agricoltori

Ex aeroporto, la proposta

CHIEDONO l'immediata convocazione del consiglio comunale per discutere e deliberare una mozione avente come oggetto le sorti dell'area di proprietà della Patrimonio dello Stato spa. Sono i quattro consiglieri di opposizione: Rinaldo Ceccano, Lidano Zarra, Antonio Piccolo per il Pdl e Paolo Casalini (Lista Progetto 2000-Nuovo Polo).

Con la mozione si chiede al consiglio comunale di deliberare ed impegnare il sindaco a «valutare tutte le possibilità per avviare una trattativa con la società Patrimonio spa per acquisire l'area e contemporaneamente definire il percorso per individuarne urbanisticamente la destinazione, impegnandoli a riferire in consiglio entro il 31 gennaio 2011».

L'ex aeroporto

La mossa a sorpresa dei quattro consiglieri di opposizione più che essere un pedissequa ripetizione delle richieste avanzate dai consiglieri di minoranza (Vitelli, Reginaldi, Cerrone e Di Palma), appare come una richiesta formale dettata dalla necessità di collegare, l'area funzionale alla riconversione ed al rilancio della struttura ex Monte Amiata.

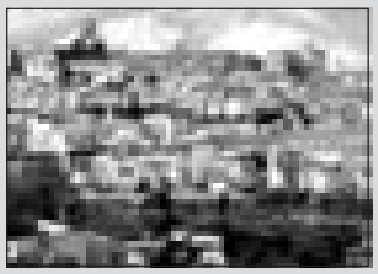
Nella mozione Ceccano, Zarra, Piccolo e Casadei, individuano nella necessità di «coinvolgere nel processo di acquisizione dei terreni, gli agricoltori che al momento stanno utilizzando quei terreni, ed in particolare, i coltivatori diretti e le imprese agricole che traggono la loro sussitenza dalla coltivazione dei terreni interessati». Una richiesta che ben si concilia con quella che più volte è stata definita la vocazione dell'ex area industriale Monte Amiata. Considerata dagli interroganti «il propano per il rilancio dell'agricoltura ed il consolidamento del sistema produttivo locale, imperniato sulle industrie di trasformazione agro-alimentare».

E.F.

Priverno, un successo il cineforum di SEL

Cultura e informazione, dai capolavori alla cronaca

NON solo politica, ma anche attività culturali da parte dei giovani di Sel di Priverno. Gli iscritti al partito di Sinistra Ecologia Libertà di Priverno hanno iniziato da oltre due mesi un cineforum, che ha come obiettivo la proiezione - seguita dal commento - dei capolavori cinematografici di ogni tempo. Un appuntamento questo, ormai divenuto un vero punto d'incontro per giovani e non solo, che ogni lunedì sera si scambiano informazioni ed idee. Lo scorso lunedì è stato proiettato il documentario «Viva Zapatero!» di Sabina Guzzanti, riguardante la decisione da parte di Berlusconi di oscurare programmi giudicati di «disinformazione», che ha portato personaggi come Daniele Luttazzi, Enzo Biagi e la Guzzanti stessa, ad essere «eliminati» dal palinsesto televisivo. Un vero e proprio documentario di denuncia cui è seguito lunedì 15 novembre «Amarcord», di Federico Fellini, uno dei massimi capolavori dell'arte cinematografica italiana.



M.P.

Pontinia, la denuncia dei familiari delle presunte vittime. Indagano i carabinieri

Molestie all'oratorio

I sospetti su un uomo che «adescava» ragazzine minorenni in parrocchia

SONO accuse pesanti quelle che alcuni genitori hanno verbalizzato ai Carabinieri di Pontinia: molestie a sfondo sessuale a danno di minori. La notizia è trapelata mentre le indagini da pare dei Carabinieri di Pontinia sono ancora in corso. I fatti risalgono almeno ad ottobre, ma non si può escludere che questa storia vada avanti da più tempo. Ma nessuno delle forze dell'ordine è disposto a lasciarsi uscire una sillaba su quello che sta accadendo. Anche perchè probabilmente sarà ora impossibile cogliere il presunto molestatore sul fatto. A meno che non si senta impunito o protetto. A quanto pare una o più bambine sarebbero state avvicinate da un signore di Pontinia che frequenta gli ambienti della parrocchia di Sant'Anna, in centro. E' proprio in quella zona che le ragazze venivano avvicinate. Con parole e gesti si rompeva il loro muro di diffidenza. Perchè a quanto sembra il presunto molestatore sapeva come circuirle. Una buona parola, un sorriso, magari qualche regalo. Salvo poi spingersi più a fondo. Le bambine i primi giorni lo vedevano solamente come un amico più grande che faceva loro compagnia e le faceva divertire. Quando poi le attenzioni iniziavano a diventare strane e sempre più pressanti le bambine hanno cambiato anche atteggiamento. Sempre più chiuse e riservate perchè non riuscivano a capire che cosa stesse accadendo. Fino a quando non hanno ceduto alle domande dei genitori, sempre più preoccupati da quel cambio repentino di umore. Dopo un primo momento di smarrimento, si sono recate in caserma a sporgere denuncia. Impossibile pensare che quando tua figlia va in parrocchia per frequentare il catechismo o gli scout o l'Azione Cattolica poi corra il rischio di finire tra gli artigli di una persona malata. Dovrebbe essere un ambiente protetto, invece la notizia crea allarme e scandalo proprio perchè è all'interno di quel luogo che inizia l'adescamento. La tecnica è collaudata. Prima qualche chiacchiera, qualche battuta. Poi si passa alle lettere, ai messaggi anonimi con il telefonino, fino al farsi trovare al posto giusto al momento giusto, ovvero aspettare le piccole vittime sui percorsi che fanno sempre. Oppure attendere il pomeriggio di un giorno della settimana in cui la bambina dovrà per forze recarsi in parrocchia. Fino ad arrivare poi a spingersi oltre. Fino a turbare le bambine, perchè si tratta di giovani studenti delle scuole medie o delle elementari. Ora il dramma è di quello delle mamme che dovranno ricorrere agli psicologi e stare attenti a come spiegare quello che è successo alle proprie figlie. Perchè fa presto un bambina a sentirsi in colpa. Specialmente se il presunto molestatore vuole continuare nella sua opera di adescamento. Le vittime stanno bene, ma all'interno delle famiglie si sta consumando un dramma che troppo spesso si sente anche in tv e che quando arriva è difficile da metabolizzare. Da capire per poi cercare di dimenticare. Intanto l'indagine va avanti. Si è probabilmente alla ricerca di ulteriori riscontri. O data la delicatezza del tema, visto che ci sono dei minorenni come vittime, le forze dell'ordine volevano essere sicure al 1000% prima di convocare il presunto molestatore in caserma.

Andrea Zuccaro

In alto la caserma dei carabinieri in basso Duilio De Pascalis

LA SEGNALAZIONE

PER ora la denuncia sarebbe solo una ma pare che altre famiglie si siano recate in caserma per confermare quanto segnalato dalla prima presunta vittima delle molestie dell'uomo. L'indagine è in corso

PONTINIA

Ricorso Turbogas, si torna in aula

E' prevista per oggi l'udienza sospensiva presso il TAR sezione di Latina del ricorso presentato dal Comune di Pontinia, difeso dagli avvocati Carlo Bassoli e Luciano Falcone contro il Ministero dell'Interno, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Ministero sviluppo economico, e dalla società proponente il progetto della centrale a turbogas, l'Acea, perché intende difendere le sue prerogative di autonomia. Il ricorso in origine era stato proposto, al Capo dello Stato, poi trasmesso, su richiesta della parteresistente, al Tar di Latina. Intanto le parti sono in attesa della pubblicazione della sentenza sull'altro ricorso del comune di Pontinia al Consiglio di Stato per l'annullamento della sentenza del Tar di Latina che aveva annullato Rir.

A.Z.

SABAUDIA

Rizzardi, immobili in vendita

CANTIERI Rizzardi, immobili a rischio. Sembra infatti che nel concordato con le ditte esterne, depositato in Tribunale alcune settimane fa, sia prevista anche la vendita di alcuni immobili e questo per arrivare a quel famoso 30% da versare alle ditte e tamponare il debito complessivo. E' di questi giorni lo spostamento di alcuni stampi e carrelli dai Cantieri Posillipo alla zona artigianale. Le motivazioni potrebbero essere molteplici, anche se in questo periodo quella più remota sembra essere legata ad una nuova produzione di imbarcazione. Che anche i Cantieri Posillipo fossero a rischio? Non si sa ancora se anche questo bene sia inserito tra quelli che potrebbero essere messi in vendita, ma in una situazione di retrocessione economica come questa, che coinvolge più settori, è difficile escludere a priori certe eventualità.

Sabaudia, nel 2008 la «Ventidieci» era stata sanzionata per i manifesti selvaggi

Il giallo delle multe sparite

SE è vero che la Ventidieci è stata multata anche nel 2008, il Comune ha poi riscosso la sanzione? E' di questi giorni l'indiscrezione che la polizia locale di Sabaudia ha elevato oltre 10mila euro di sanzioni all'agenzia degli eventi per affissione abusiva, dati che vanno confermati ma che rimandano comunque ad un precedente di due anni fa. Sembra infatti che la Ventidieci sia stata multata per circa 36mila euro e sempre per affissione abusiva però nel 2008. Il caso finì addirittura davanti al giudice di pace di Latina con tanto di testimonianze degli agenti della municipale. Una vicenda, finita con la condanna della Ventidieci al pagamento della multa. Solitamente, gli introiti vengono versati direttamente nelle casse della tesoreria comunale e quindi il contenzioso si chiude. Nel caso della Ventidieci, è andata a finire così, oppure ci sono stati altri ricorsi? Uno in teoria ce ne sarebbe, ed anche vinto ma relativo altre sanzioni elevate nel 2009. Quindi della vicenda del 2008 se ne sa poco e niente. Certo, le polemiche sollevate attorno all'agenzia che, nonostante queste «scaramucce» con il Comune, continua ad organizzare gli eventi estivi, con un buon successo, non sono poche. A fine estate, nel mese di settembre il Partito Democratico aveva scritto al sindaco Lucci segnalando che all'interno dell'arena del mare c'erano ancora tubature e altro materiale riconducibile all'allestimento del palco eventi, nonostante i termini per l'occupazione del suolo pubblico fossero scaduti da circa una settimana (era il 18 settembre). In quel caso, i consiglieri Brugnola e Bianchi avevano chiesto che la Ventidieci pagasse i giorni in più di occupazione dell'arena. Insomma, o tutti vogliono i soldi dell'agenzia degli eventi, oppure qualche distrazione forse c'è stata e anche da parte dell'amministrazione comunale che comunque ogni anno, punta molto sul cartellone delle manifestazioni estive e sui nomi che la Ventidieci porta a Sabaudia, praticamente gli unici visto che in piazza, per quanto riguarda gli spettacoli gratuiti, se ne sono visti pochi e non noti. Ed ora c'è la faccenda delle multe, una questione che forse sarà proprio la stessa amministrazione comunale a chiarire.

M.S.G.

L'arena del mare dove si tengono gli spettacoli estivi della 2010

SAN FELICE

Matrimoni da favola al Circeo

Il PANORAMA che si gode dallo splendido parco di Vigna La Corte è giudicato tra i più belli d'Italia per sposarsi con rito civile. A consigliare il promontorio del Circeo come luogo ideale per giurarsi eterno amore è il sito www.ilmatrimoniocivile.it. Sul portale si possono ammirare alcune foto di matrimoni celebrati nel parco, compreso l'ultimo e più insolito, celebrato in puro stile scozzese. «Vedere la nostra località in cima a quelle preferite da siti specializzati non può che farci piacere – ha detto l'assessore alle celebrazioni civili Franco Rossi –. Quest'anno circa 30 coppie hanno scelto di condividere l'emozione più bella della propria vita in questi splendidi scenari che il Comune mette a disposizione … ». Non solo Vigna La Corte, ma anche piazza Lanzuisi, oppure le antiche stanze del Municipio.

C.V.

SAN FELICE CIRCEO

I CONTROLLI

Forestale al lavoro

Ruspe sul promontorio

L'ordinanza del Comune di San Felice per abbattere gli abusi

ABUSI edilizi tra gli scogli, adesso bisogna sistemare tutto. Non sarà facile ripristinare i luoghi in una zona compromessa e di pregio naturalistico come quella del promontorio del Circeo, ma il Comune di San Felice ha comunque emesso un'ordinanza nei confronti di una donna proprietaria di un'abitazione in località Quarto Caldo. Il sequestro era avvenuto nel mese di agosto del 2009, un'operazione condotta dal personale del Corpo Forestale dello Stato su disposizione della Procura. Nel complesso, i forestali avevano accertato che presso l'abitazione sita in via del Faro era stato realizzato senza previa autorizzazione un piazzale di cemento che aveva poi ospitato una bella piscina vista mare con tanto di impianto di depurazione. Del resto, rilasciare un'autorizzazione in una zona quella come quella, soggetta a vincoli ed a rischio idrogeologico, era praticamente impossibile. La proprietaria, una 70enne di Roma era quindi stata denunciata. A distanza di oltre un anno, il comune di San Felice Circeo ha emesso l'ordinanza con cui si dispone la demolizione delle opere abusive ed il ripristino dei luoghi, nonchè l'interruzione immediata dei lavori. Il termine stabilito per rimuovere le opere abusive è di novanta giorni, un periodo di tempo entro il quale la proprietaria potrà decidere se procede all'autodemolizione oppure no. Ovviamente esiste anche la possibilità del ricorso ma non sempre i privati, una volta acclarato l'abuso, scelgono questa via. Se non si scegliesse di autodemolire dovrà allora provvedere il Comune che può tuttavia accedere ad appositi fondi regionali. Insomma a Quarto Caldo qualcosa si muove. Forse non saranno ancora le ruspe ma dopo il parere del Parco su quelle strutture abusive da anni note come «scheletri», anche il Comune sembra avere preso una posizione decisa, almeno rispetto gli ultimi sequestri, quelli effettuati tra le splendide ville di Via del Faro e dintorni. Del resto, la lista degli abusi è tutt'altro che breve e quindi questa potrebbe essere la prima di una lunga serie di ordinanze di abbattimento, provvedimenti che fino ad ora avevano interessato altre zone del Circeo e realtà completamente diverse.

SABAUDIA

Blitz all'Ex Somal

ANCORA controlli all'ex Somal. Le verifiche sono scattate ieri mattina presto, presso alcuni alloggi in cui risiedono gruppi di extracomunitari. Sul posto il personale della Questura coadiuvato da quattro unità della polizia locale di Sabaudia. Per ora non si conosce l'esito dei controlli effettuati ma non è un mistero che l'area sia da anni sotto la lente d'ingrandimento delle forze dell'ordine soprattutto per la questione dell'immigrazione abusiva e l'occupazione delle case.

Sabaudia, il documento approda in Consiglio

Bilancio di assestamento, Schintu: si naviga a vista

BILANCIO, si naviga a vista. Il punto, importantissimo si discuterà in consiglio il prossimo 25 novembre ma ad oggi la commissione competente è ancora bloccata. Un situazione al limite del paradosso che Schintu spiega molto bene. «L'assestamento di Bilancio 2010, lascia sconcertato il gruppo di Nuova Area - commenta Schintu - Oggi è il 18 novembre e da notizie apprese dal consigliere Venditti, non esiste ancora neanche il parere dei Revisori. La commissione Bilancio non è stata convocata perchè, nelle diatribe della maggioranza, non si sa quanti posti spettano ai vari partiti. Quindi, non c'è commissione, non sono stati consegnati i pareri dei Revisori, né la documentazione ai consiglieri per formare il loro parere. Chiamare tutto ciò arbitrio? Pressapochismo? Certamente è violazione di ogni sano principio di buona gestione, assenza di trasparenza verso cittadini ed opposizioni. La colpa è del Sindaco, dei suoi assessori? Dei funzionari? La paura è che ci si abitui alla mancanza di rispetto di regole. I documenti contabili dovrebbero essere disponibili almeno un mese prima. Ci accontenteremmo di sette-dieci giorni per esaminare le carte. Finirà che le avremo alcune ore prima del consiglio. Questa è la Sabaudia del 2010 ma quello che è peggio che non gliene importa niente a nessuno».

Salvatore Schintu

M.S.G.

PONTINIA

Sinistra «agitata», le tensioni

Il 27 novembre si svolgerà il congresso Pd per il rinnovo del direttivo e della Segreteria comunale. Com'è noto, al gruppo ex Ds appartiene il Sindaco Tombolillo per cui, come da intese precedenti, al gruppo degli ex Popolari dovrebbe spettare il nuovo Segretario politico, incarico finora ricoperto da Remo Feudi. Ma a parte il nome del futuro segretario, il gruppo degli ex popolari è deciso a chiedere una maggiore visibilità nella futura gestione del partito. «Finora la figura del Sindaco Tombolillo è stata predominante, - fanno sapere dal gruppo. forte di sette consiglieri comunali ma scarsamente considerato all'atto di assumere decisioni sia in Giunta che fuori». Secondo tale assunto, il Sindaco, che ricopre anche la carica di consigliere provinciale e dotato di una riconosciuta carica carismatica, metterebbe in ombra gli altri partner della maggioranza agevolato da una presunta mancanza di autorevolezza della segreteria rimasta ai margini della vita politica locale. A detta dei più, il nuovo segretario dovrà assicurare quel ruolo decisionale e la necessaria visibilità che finora è mancata.

A.S.

Ieri la decisione del gup di Latina sui fatti del 2006. La donna ha anche sborsato 10 mila euro

Soldi e sesso per «guarire»

Rinviato a giudizio il mago Ermes, accusato di truffa e violenza ai danni di una 46enne

È ACCUSATO di aver circuito una donna dicendosi un mago, per poi truffarla e abusare sessualmente di lei. È stato rinviato a giudizio Vincenzo Di Mondo, meglio noto come Mago Ermes, un 56enne col vizio dell'esoterismo che ieri è comparso davanti ai giudici del Tribunale di Latina per rispondere delle accuse di violenza sessuale e truffa. L'uomo secondo l'accusa, nel dicembre del 2004, durante una delle sue sedute che teneva a Terracina, avrebbe truffato una 46enne del luogo - Z.G. le sue iniziali - che si era recata dall'uomo convinta di poter risolvere i suoi problemi di coppia. Una storia che, nel mondo di più o meno convincenti maghi e fattucchiere, trova diversi precedenti. Solo che questa volta non si tratta soltanto di vendita di unguenti e strane manteche o di talismani con poteri soprannaturali. Questa volta di mezzo c'è la violenza sessuale. Secondo quanto denunciato dalla vittima, infatti, il 57enne originario di Castello di Cisterna, durante una delle normali «consulenze», nella veste del mago Ermes tenuta a Terracina, avrebbe abusato sessualmente della donna con il pretesto che quell'atto le avrebbe risolto tutti i problemi della donna. La 46enne, infatti,sei ani fa si era recata dal mago con la speranza che potesse trovare soluzione ai suoi problemi di coppia. Un gesto a un tempo ingenuo e disperato che ben presto ha rivelato il suo squallido retroscena. Il 57enne infatti avrebbe approfittato della situazione convincendo la donna di essere vittima di una fattura, una sorta di iattura che le stava compromettendo il rapporto col marito. La soluzione proposta dal mago è stata - è la tesi dell'accusa - una «speciale» cura comprendente anche un grosso esborso di denaro (10 mila euro) e un rapporto sessuale con lui. I dubbi, alla donna, sarebero sorti quando, pagato e «soddisfatto» il mago, con il trascorrere dei giorni le cose in famiglia non sono cambiate di una virgola. È stato a quel punto probabilmente che la vittima ha deciso di denunciare il fatto. Ora Di Mondo dovrà rispondere delle pesanti accuse di truffa e violenza sessuale in un'aula di Tribunale. Il giudice dell'udienza preliminare infatti ieri ha deciso per il rinvio a giudizio del mago Ermes, fissando la prima udienza per il mese di gennaio.

Diego Roma

LA DENUNCIA

Rinviato a giudizio il mago Ermes, 56enne accusato di aver abusato e truffato nel 2006 una donna di Terracina. L'udienza prevista per gennaio

Il progetto con l'associazione «50 & più»

Alunni modello al «Filosi», consegnate le borse di studio

BORSE di studio per due alunni dell'istituto «Filosi». I premi sono stati consegnati da Vincenzo Mangione, presidente della «50 & più», ha ad Alessandra Donati, che ha conseguito la migliore votazione nell'indirizzo commerciale, e Alessia Ballerini, migliore negli altri indirizzi scolastici. La cerimonia si è svolta martedì scorso. Si tratta di un progetto di collaborazione che l'Istituto ha avviato con l'Associazione «50 & Più», facente capo alla Confcommercio, si è conclusa per quest'anno con la cerimonia di consegna di due borse di 250 euro agli alunni che hanno conseguito la migliore votazione complessiva nello scorso anno. La manifestazione ha visto la presenza, oltre ad una folta rappresentanza di studenti, dell'assessore comunale alla cultura Luciano Pecchia, dei rappresentanti dell'ufficio scolastico provinciale, di esponenti della «50 & più» e della Confcommercio, dei familiari dei premiati e dello staff dirigenziale dell'istituto, con a capo la preside Anna Maria Masci.

L'ASSEMBLEA

Rifiuti, i netturbini tornano a protestare

NETTURBINI di nuovo sul piede di guerra alla Terracina Ambiente. Si fermano per due ore d'assemblea questa mattina gli opeatori ecologici per discutere degli ormai cronici problemi relativi alla mancanza di mezzi e della precarietà delle assunzioni dei 13 stagionali. Ieri ancora non erano arrivati gli stipendi del mese di ottobre, segnali che preoccupano la categoria che già ieri si era fermata per un'ora e domani si fermerà addirittura per tre ore. All'origine, i difficili rapporti tra dipendenti e società e l'assenza di chiarezza sull'applicazione del piano transitorio, che prevedeva nuovi camion, vestiario, e l'assunzione dei netturbini precari.

D.R.

Il consigliere chiede di modificare lo statuto comunale

Niente giunta agli eletti

Cerilli: assessori esterni per evitare le clientele

DEFINIRLA provocatoria appare addirittura riduttivo, perché il suo vero effetto potrebbe stravolgere le dinamiche elettorali a cui sono abituati i politici a Terracina. Il consigliere comunale di maggioranza Paolo Cerilli lancia una stoccata ai colleghi consiglieri e chiede di modificare lo statuto comunale (articolo 22) nella parte in cui definisce le regole per la nomina degli assessori. Secondo l'ex sindaco dovrà essere vietato ai cosiddetti «primi eletti» in Consiglio comunale di ricoprire, solo in virtù dei consensi ricevuti, l'incarico di assessore. Un'idea che può sembrare rivoluzionaria ma che al contrario è ispirata al più rigido rispetto della legge. Dimostrazione ne sia il fatto che la proposta non arriva da un «picconatore» dell'anti-politica ma da una figura navigata. Che pone un problema politico. Secondo il consigliere si tratta solo di stabilire un principio democratico. «La vigente normativa nazionale in tema di conferimento di incarico assessorile prevede in capo al Sindaco il potere di nomina di soggetti esterni», spiega Cerilli, e solo in via eccezionale «fra i consiglieri comunali». È la scoperta dell'uovo di colombo, ma farà saltare dalla sedia più di qualcuno. La «ratio» della norma si intravede, continua l'ex sindaco, sia «nell'esigenza di riservare la carica assessorile a soggetti dotati di particolare competenza» che nel «salvaguardare l'esercizio pieno ed imparziale delle funzioni di controllo e vigilanza». Chi vuole fare il consigliere, insomma, deve ambire a controllare e non ad amministrare. Un deterrente, insomma, non solo contro il carrierismo sfrenato di chi, fatto il pieno di voti, non vede l'ora di salire in giunta anche a costo di compromettere gli equilibri di maggioranza, ma anche contro «l'assunzione di comportamenti "elettoralistici" che tendono oggettivamente ad assecondare logiche di natura puramente clientelare». Una bella mazzata a quella prassi ormai assodata che secondo Cerilli rischia di determinare uno «svuotamento dell'effettiva rappresentatività del Consiglio Comunale» e lo «snaturamento delle ordinarie funzioni di vigilanza e controllo sulla Giunta Comunale da parte del Consiglio». Sarà da vedere se la politica intenda realmente cambiare passo. E capire che essere eletto non vuol dire essere promosso in giunta.

Paolo Cerilli

Diego Roma

Critici Verdi e Pd: atti illegittimi e errori di gestione

Consiglio fino all'alba, confronto serrato sul sociale

ALLA fine non si potrà dire che il tanto atteso confronto sulle politiche sociali del Comune non ci sia stato. Si è concluso alle 5 del mattino il Consiglio comunale di martedì scorso. Diversi i punti all'ordine del giorno, tra cui alcune interrogazioni consiliari. Ma il piatto forte è stata la discussione sull'Azienda speciale, che ha tenuto impegnata l'assise fino all'alba, facendo saltare anche l'approvazione di alcuni Pua. Una seduta che si è rivelata ancora una volta un condensato di polemiche, con l'opposizione che ha contestato la gestione del Terzo settore e la maggioranza che l'ha difesa. Tra gli interventi più duri della minoranza, quello del Verde Gino Di Mauro ,che ha posto la questione della legalità degli atti nella pubblica amministrazione. Duro anche il Pd, che ha definito illegittima la revoca del mandato all'ex presidente dell'Istituzione Roberto Marzullo perché priva di una giustificazione. Il presidente dell'Azienda Valerio Golfieri in una relazione ha illustrato come quasi tutti i servizi siano ormai operativi. Resta da capire per l'opposizione come farà il Comune a pagare i circa 10 milioni di euro di debiti con le coop, il milione e mezzo che deve ancora dare all'Istituzione e al contempo tenere in piedi la macchina dell'Azienda speciale.

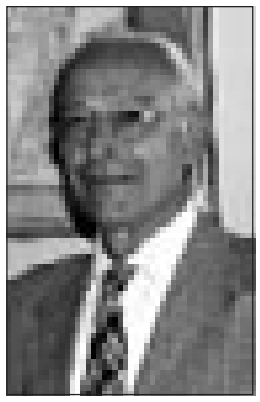
Di Mauro torna sulla trasparenza delle decisioni

D.R.

L'INTERVENTO

Trasloco mercato, scatta l'esposto

STRETTO tra i vincoli archeologici e una previsione urbanistica complessa e a tratti contraddittoria. L'Archeoclub ha inviato un esposto a Regione, Sovrintendenza e Corte dei Conti perché verifichino la legittimità dell'ultima delibera consiliare con cui è stata approvata la variante urbanistica per lo spostamento del mercato settimanale in va Prebende. Secondo l'associazione il documento «contrasta sia con le norme di tutela in vigore, relative al vincolo archeologico dell'area, sia con le norme urbanistiche del Piano del "Settore Nord-Ovest", sia con le previsioni del Piano Generale del Traffico Urbano» oltre ad essere «viziata» dal punto di vista procedurale. L'Archeoclub invita la Sovrintendenza ad intervenire per ripristinare il «valore archeologico dell'area» e alla Regione di vigilare «sia in relazione alla necessità di tutela delle preesistenze archeologiche del sito e del suo contesto monumentale, ambientale e paesaggistico, sia in relazione all'irregolarità ed illegittimità della deliberazione consiliare». L'associazione infine interpella la Corte dei Conti per verificare se ci sia «sperpero di denaro pubblico» nei ripetuti tentativi, tutti andati a vuoto, di trasferire il mercato. Tentativi che sono costati circa 500 mila euro e che potrebbero costare ancor di più.



D.R.

GLI STUDENTI RIMANDATI A CASA, IERI IL COLLEGIO STRAORDINARIO: DOMANI RIPRENDONO LE LEZIONI. SI SEGUE LA PISTA «INTERNA»

Bomba al «Bianchini»

Devastato il porticato d'ingresso della «Pro Infanzia», indaga la polizia

L'ordigno fatto esplodere l'altra notte nella succursale di viale Circe

DEVASTATA da una esplosione una parte dell'ingresso della sede distaccata dell'istituto tecnico commerciale «Bianchini». Forse una bomba carta o comunque un ordigno rudimentale a giudicare dai danni prodotti. Che sono di una certa consistenza, tanto che ieri la scuola è rimasta chiusa in attesa di verificare l'agibilità. Anche se va detto che non ci sono stati cedimenti strutturali. Resta però la gravità di un gesto eclatante che non ha precedenti e che per il momento resta senza ragioni. È stata una bravata di qualche alunno? Il dirigente scolastico del «Bianchini», Vincenzo Lattao, ha escluso che dietro il gesto possa esserci la mano degli studenti. Sul caso indaga la polizia che ha appreso del fatto quasi in tempo reale. Sul posto si è precipitata subito una volante ma dei «bombaroli» non c'era più traccia.

L'esplosione è avvenuta l'altra notte intorno alle 3. Il fragore dello scoppio è stato udito dall'intero vicinato. Introdursi nel complesso deve essere stato un gioco da ragazzi. Una volta dentro gli ignoti hanno piazzato l'ordigno sotto il porticato dell'ingresso e si sono dati alla fuga dopo aver acceso la miccia dell'ordigno. La reale entità della deflagrazione è stata verificata soltanto ieri mattina. L'esplosione ha sfondato il portone davanti al quale era stato messo l'ordigno e infranto i vetri dell'aula di informatica che si trova affianco. Sono saltati anche dei pannelli in ferro del controsoffitto. L'area è stata transennata dai vigili del fuoco che ieri mattina hanno fatto un primo sopralluogo. Il porticato non ha subito danni strutturali.

Ieri gli studenti della succursale del «Bianchini», che comunque non sarebbero entrati per lo sciopero nazionale contro la riforma Gelmini, sono stati rimandati. Nel pomeriggio si è riunito il collegio straordinario che ha preso atto di quanto verificato dai tecnici della della Provincia di Latina e dai vigili del fuoco: non ci sono problemi di agibilità e basterà un giorno per ripristinare lo stato dei luoghi. Quindi la scuola resterà chiusa soltanto oggi per riaprire già domani.

Intanto proseguono le indagini del commissariato diretto dal vicequestore Rita Cascella. Ieri gli uomini della scientifica hanno esaminato la scena dell'esplosione. Sono stati prelevati i resti dell'ordigno che ora dovranno essere analizzati per essere comparati con quelli trovati davanti il negozio di ottica di via Bachelet contro la cui vetrina, nella notte tra domenica e lunedì, sono stati esplosi dei petardi. Peraltro il mese scorso, sempre all'interno della succursale di viale Circe, sono stati fatti esplodere dei botti. Dietro gli episodi c'è la stessa mano? È quello che si stanno chiedendo gli investigatori che per il resto, almeno al momento, non hanno altri elementi. Di filmati nemmeno a parlarne. L'edificio è sprovvisto di un sistema di videosorveglianza. Sul tipo di ordigno ci sono molti dubbi. Non è escluso che si tratti di botti di Capodanno modificati a dovere. Ieri la polizia ha ascoltato il dirigente Lattao, il quale ha escluso che possa trattarsi di una bravata da studenti. Vada per gli estintori svuotati o i bigattini, questo è il ragionamento che circola al «Bianchini», ma le bombe rappresenterebbero una salto di qualità inquietante nell'ormai consolidata storia del vandalismo scolastico.

Ma chi altri poteva avere interesse a metter a segno un gesto del genere? Qualcuno che vuole boicottare la presenza della scuola all'interno dell'edificio della «Pro Infanzia»? C'è chi parla di ipotetici interessi economici sullo stabile. Tra la piste privilegiate resta comunque quella «interna». Ovvero gli alunni «bombaroli». Ieri, tanto per la cronaca, gli studenti di tutt'Italia sono scesi in piazza. Solo una coincidenza?

Pierfederico Pernarella

LA SCENA

Alcune immagini dei danni prodotti dall'ordigno fatto esplodere l'altra notte sotto il porticato della succursale dell'istituto commerciale «Bianchini»

Lezioni sospese

NIENTE scuola ieri per i circa duecento studenti che frequentano la succursale di viale Circe. In attesa dei lavori, si potrebbe optare per i doppi turni.

Il luogo dell'esplosione

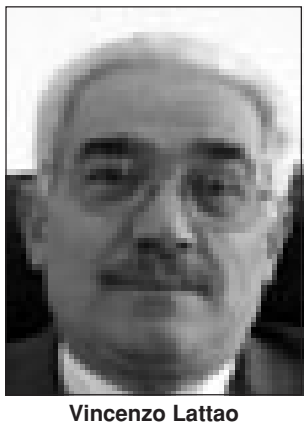
L'ORDIGNO rudimentale è stato fatto esplodere davanti a uno dei portoni del porticato d'ingresso che è rimasto danneggiato.

Il crollo dell'ex comando

NEL mese di ottobre, forse a causa delle piogge, è crollato tutto il porticato dell'ex comando dei vigili urbani che si trova all'interno dell'area della Pro Infanzia.

Il dirigente Lattao esclude l'ipotesi del vandalismo scolastico

«Non è stata una bravata degli alunni»



Vincenzo Lattao

IL dirigente Vincenzo Lattao è turbato, ma non ha dubbi su quanto accaduto nella sede distaccata del «Bianchini»: «Non so a chi imputare un gesto del genere ma escludo nel modo più assoluto che si sia trattato di una bravata degli alunni». Un pensiero che in realtà non è soltanto il suo ma un po' di tutto il personale docente e amministrativo. Alla storia degli studenti «bombaroli» non ci vuole credere nessuno, tanto è stato eclatante il gesto. Ieri il preside, che ha appreso della notizia di primo mattino, si è messo subito al lavoro per rimediare alla grana. Fortunatamente è stata scongiurata l'ipotesi iniziale dei doppi turni. Il sopralluogo dei vigili del fuoco e dell'ingegnere della Provincia di Latina ha accertato che l'esplosione non ha provocato danni strutturali al porticato. Anche perché il dirigente Lattao era stato molto chiaro a proposito: «Farò rientrare gli alunni in aula soltanto quando l'agibilità verrà certiifcata nero su bianco». Il collegio che si è riunito d'urgenza ieri ha espresso dura condanna rispetto a quanto accaduto: «Un gesto - è il commento - che non fa bene alla scuola e alla cultura»

Scongiurati i doppi turni nella sede centrale

P.P.

www.RadioAntennaFondi.com dal 1976 felice di piacervi
Terracina Mhz 89,9

M.S. Biagio, oggi l'incontro organizzato dall'Universitas Monticelli

Lotta all'usura, la tavola rotonda

È PREVISTA per questa stasera alle 18, nella biblioteca comunale di Monte San Biagio, la tavola rotonda organizzata dall'Universitas Monticelli sul tema dell'usura. In seguito all'esperienza maturata sul territorio grazie allo sportello antiusura istituito dalla Fondazione Wanda Vecchi, è arrivato il momento di tracciare un primo bilancio tra promotori e operatori del settore. Si discuterà dei risultati raggiunti.

Obiettivo del lavoro portato avanti dall Monticelli insieme con la fondazione è quello di creare un muro di contrasto ad un fenomeno sotterraneo e difficilmente intercettabile, ma anche una rete di protezione intorno al cittadino attraverso la sinergia di associazioni e forze di polizia. Presenti all'incontro saranno gli assessori provinciali Marco Tomeo e Silvio D'Arco, il sindaco Gesualdo Mirabella, l'avvocato Fabio Cirilli, insieme ad ufficiali di polizia e guardia di finanza.

S.R.

FONDI, LO SCONTRO IN CONSIGLIO SULL'IMPIANTO DI MADONNA DEGLI ANGELI

Campetto da ampliare, in aula scoppia la bagarre

BAGARRE sul progetto d'ampliamento del campetto di calcio di via Madonna degli Angeli. Opera approvata l'altra sera con i soli voti della maggioranza. Il progetto presenterebbe alcune anomalie, come fatto rilevare dal consigliere comunale Claudio Padula durante la commissione urbanistica che si era svolta poco prima. La struttura attualmente esistente sarebbe «abusiva» perché insiste su terreni a destinazione agricola, di cui non è stato mai approvato il cambio di destinazione d'uso; e perché parte di quei terreni sono stati concessi dal Consorzio di Bonifica al Comune di Fondi in comodato gratuito. Senza considerare che nel progetto preliminare e nello schema di delibera predisposto non sono state elencate le particelle fondiarie su cui deve sorgere la nuova struttura. Per questi ragioni tutti gruppi di opposizione, pur dicendosi favorevoli sulla necessità dell'opera, hanno chiesto di posticipare l'approvazione del progetto al prossimo Consiglio comunale per risolvere le incongruenze. La maggioranza di centrodestra non ha voluto accogliere le richieste dell'opposizione e ha preferito approvare il progetto soltanto con i propri voti. La minoranza per tutta risposta ha abbandonato l'aula in segno di protesta e per «non rendersi complice - come scrive il consigliere del Pd, Bruno Fiore - dell'approvazione di un atto palesemente inficiato da gravi anomalie». Approvata sempre con i soli voti della maggioranza la rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti che consentirà un risparmio di 500 mila euro. Somma che sarà utilizzata per investimenti a favore del territorio. È stato invece rinviato a data da destinarsi il punto riguardante l'esubero di cubature delle medie strutture di vendita. L'amministrazione comunale sarebbe intenzionata, così come richiesto dalla Confcommercio, a sospendere momentaneamente il rilascio di circa una decina di licenze in attesa di rivedere il piano del commercio. Una scelta che però non troverebbe d'accordo l'opposizione secondo la quale la sospensione delle licenze sarebbe discriminatoria nei confronti di quegli imprenditori che non possono pagare gli errori fatti in passato dalle precedenti amministrazioni comunali.

Pierfederico Pernarella

Salvatore De Meo

Bagarre in aula l'altra sera sul progetto del campo di Madonna degli Angeli a Fondi

La nota di Fiore

L'affondo: «Maggioranza arrogante»

«UNA maggioranza acefala che in otto mesi non ha prodotto nulla di rilevante in qualsiasi settore importante: dall'economia, ai servizi sociali, alla programmazione urbanistica e dei lavori pubblici». È il commento del capogruppo del Pd, Bruno Fiore, rispetto a quanto accaduto l'altro ieri in Consiglio comunale sul punto riguardante il progetto di ampliamento del campo di Madonna degli Angeli. Ma un giudizio duro l'esponente dell'opposizione lo riserva anche alla rinegoziazione dei mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. «Su questo punto - spiega Fiore - la commissione bilancio aveva svolto un ottimo lavoro, concluso con un voto favorevole a larga maggioranza, compreso quello dei rappresentanti dell'opposizione. Anche in considerazione del fatto che il lavoro di ricognizione dei mutui da rinegoziare era stato fatto in concreto con la collaborazione del consigliere della Lista Civita per Fondi Luigi De Luca, ed era stata accettata la richiesta di vincolare il "risparmio" di circa 480 mila euro annui che tale operazione comporta, alle spese per investimento». L'unione di intenti è venuta meno quando sempre il consigliere De Luca, nel corso del Consiglio comunale, a nome di tutta l'opposizione ha sollevato la necessità di integrare la delibera anche con l'impegno, per il futuro, di non andare ad aumentare l'indebitamento con accensione di nuovi mutui. «Su questa integrazione - racconta Fiore - la maggioranza di centrodestra si è chiusa a riccio, costringendo così l'opposizione, parte ad astenersi e parte a votare contro».

BRUNO FIORE

Aurunci, il progetto sentieri

Manutenzione, tabellazione e riqualificazione dei sentieri del Parco dei Monti Aurunci. E' il complesso progetto a cui ha lavorato l'ufficio del settore Naturalistico, studi, ricerche e tutela della biodiversità dell'ente. L'intero progetto Piano Operativo Regionale ed è stato finanziato per 327 mila euro per valorizzare le strutture di fruizione dell'area carsica aurunca.

Fondi, i due arrestati nel maggio scorso in un'operazione dei carabinieri di Latina

Condannati per la droga

Sei anni a Luca Caporiccio. Fabrizio Tammetta sceglie il patteggiamento

SEI anni a Luca Caporiccio e due a Fabrizio Tammetta che ha patteggiato la pena. I due fondani ieri sono comparsi davanti al giudice del tribunale di Latina, Guido Marcelli. Rispondevano del reato di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. Caporiccio e Tammetta vennero arrestati dal nucleo investigativo dei carabinieri di Latina perché sorpresi con mezzo chilo di droga tra cocaina e hashish. L'operazione scattò nel maggio scorso dopo una lunga serie di appostamenti. A casa di Tammetta 40 enne di Fondi, venne trovato un panetto di hashish del peso di 200 grammi. I militari dell'Arma erano stati insospettiti dal via vai di persone. Ed infatti all'interno della casa, occultato all' interno di un accappatoio riposto c'era il panetto. Ma non è tutto. In giro per Fondi, a bordo dell'auto di Tammetta, c'era anche l'amico Luca Caporiccio 35 enne di Terracina. L'uomo è stato prima seguito nei suoi spostamenti sia in centro che in periferia e poi tratto in arresto poiché trovato in possesso, nel corso di perquisizione personale, di 425 grammi di cocaina confezionata in due involucri con nastro isolante e poi anche 0,433 grammi di eroina confezionata in due involucri di cellophane. Nel corso dei controlli i militari dell' Arma hanno rinvenuto una pistola calibro 357 magnum con matricola abrasa, priva di cartucce. I due ieri sono comparsi davanti al giudice Marcelli che ha condannato Caporiccio a 6 anni di reclusione e 20 mila euro di multa. Tammetta ha invece patteggiato la pena a due anni.

Il gip Guido Marcelli

IERI LA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI LATINA. PENA SOSPESA PER IL 33ENNE

Coca e hashish, due anni al pusher

È STATO condannato a due anni di reclusione pena sospesa, Marco Fallovo, 33 anni, arrestato nell'agosto scorso dalla Guardia di Finanza di Fondi con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso di una perquisizione personale e poi domiciliare Fallovo è stato trovato in possesso di una ventina di grammi tra cocaina ed hascisc. Dopo la convalida dell'arresto il 33enne ha ottenuto gli arresti domiciliari. Ieri il rito immediato che si è tenuto davanti al giudice per lew indagini preliminari Nicola Iansiti. Assistito dall'savvocato Giulio Mastrobattista, il giovane è riusito ad ottenere una condanna tuttosommato lieve: due anni di reclusione, pena sospesa ed immediata remissione in libertà in considerazione di quella che il giudice ha ritenuto una modica quantità. Il pubblico ministero Gregorio Capasso aveva chiesto una condanna più pesante.

G.S.

ITRI

Candidato sindaco, è battaglia nell'Udc

NELL'Udc è battaglia per la candidatura a sindaco che alle elezioni di primavera dovrebbe spettare ai rappresentati locali del partito di Casini. Non è un mistero, d'altronde, che gli attuali quattro consiglieri aspirano tutti alla candidatura a sindaco: Aristide Iacotucci, segretario sezionale e capogruppo consiliare; Pietro Di Mascolo, assessore ai Servizi sociali; Mario Petrillo, assessore ai Lavori pubblici, e Igor Ruggieri, fresco componente del consiglio di amministrazione di Acqualatina dove lo ha inserito Michele Forte. Di Mascolo e Iacotucci hanno formato un asse di ferro, mentre Ruggieri, nel caso non dovesse passare una sua candidatura, propende più verso Petrillo.

G.S.

Campodimele, il servizio della tv tedesca

Bimbo scappa di casa per salvare la capretta

IL Paese della longevità torna a fare notizia in Germania per una storia da libro Cuore risalente ormai a qualche anno fa. Un inedito uscito dagli archivi scolastici aurunci, cui ha dato voce la tv tedesca in un servizio andato in onda nei giorni scorsi. È la storia di Michele P., 12 enne quando si è verificato il fatto, che vive a Le Pozze, nella campagna di Campodimele. Seguito da un insegnante di sostegno, frequentava la prima media a Itri, quando si è reso protagonista di un episodio che ha commosso docenti e compagni di classe. Michele aveva saputo che il papà, pastore tra i più poveri del paese, stava per vendere alcuni capi di bestiame. Per cui la notte prima che arrivasse l'acquirente, ha preso la sua capretta preferita e si è nascosto nel fienile di una casa abbandonata per sottrarla alla vendita. Scoperto, il piccolo ha commosso anche il papà che gli ha promesso di non vendere più la capretta. Un soggetto che sembra uscito dalla penna di De Amicis.

G.S.

Il perito nominato dalla Corte d'Assise conferma la tesi della difesa

Tamburrino, processo sospeso

Patologia borderline, il 33enne non può affrontare il dibattimento

COMPORTAMENTI borderline e stato dissociativo. È questo l'esito a cui è giunto il perito psichiatrico chiesto dalla difesa per Andrea Tamburrino, il 33enne truffatore seduttore con diverse condanne a carico per estorsione e minacce nei confronti di diverse donne. Ieri la Corte d'Assise ha deciso per la sospensione del processo e ha respinto la richiesta del procuratore generale di sottoporre l'imputato alle cure di un ospedale psichiatrico. Il professor Stefano Ferracuto, primario e docente dell'Università La Sapienza era stato nominato dopo la richiesta dell'avvocato della difesa, Pasquale Cardillo Cupo, presentata nell'udienza dello scorso 17 settembre. Il perito, dopo un'accurata visita, ha ritenuto Tamburrino incapace di intendere e di volere e affetto da patologia borderline, convenendo con la tesi della difesa dell'impossibilità dell'imputato di essere presente al processo. Il procedimento a carico di Tamburrino, che si trova agli arresti domiciliari ma in cura presso la clinica «Sorriso sul Mare», dunque è stato sospeso e con tutta probabilità la decisione della Corte d'Assise avrà un effetto a catena anche sugli altri procedimenti a carico dell'uomo, che ha pendenti reati per 30 anni di reclusione.

L'avvocato Cupo aveva chiesto la nomina di uno psichiatra forense lo scorso 17 settembre. Secondo il legale, l'uomo non è in grado, visto il suo precario equilibrio psichico, di affrontare il processo. Tesi confermata dal professor Ferracuto, e che ha spinto la Procura generale a chiedere, alla luce della perizia, il ricovero di Tamburrino presso una struttura psichiatrica. Ma la seconda sezione penale della Corte d'Assise ha reputato, dopo un'ora e mezza di consiglio, più idoneo tenere Tamburrino in osservazione presso la clinica «Sorriso Sul Mare», dove è già in cura. La struttura sanitaria dovrà fornire mensilmente una relazione sul comportamento dell'uomo, che comunque, in caso di atteggiamenti devianti, rischierebbe di essere ricoverato in un ospedale psichiatrico. La Corte ha disposto infine che sia la madre a fare ufficialmente le veci di Tamburrino.

Diego Roma

IL CASO

Colpo di scena nella lunga vicenda giudiziaria Tamburrino, che per i suoi problemi mentali è stato dichiarato non idoneo ad affrontare il processo

L'avvocato Cardillo Cupo

Il capo dei casalesi non ha opposto resistenza. La storia, i legami, i reati

Preso Antonio Iovine

Si nascondeva da un amico, era latitante da 14 anni

LA lunga latitanza di Antonio Iovine è finita poco dopo le sedici di ieri e subito la notizia ha fatto il giro anche nella delegazione più importante del feudo dei casalesi, il sud pontino. Il boss della camorra, considerato uno dei criminali più pericolosi dal Viminale, è stato arrestato a Casal di Principe. Non era armato e non ha opposto alcuna resistenza. L'abitazione in cui è stato individuato era di un suo conoscente e la cattura è stata possibile grazie a pedinamenti e accertamenti su parenti e fedelissimi del latitante. Iovine è stato poi trasportato a bordo di una Mercedes in Questura a Napoli dove è arrivato alle 16,48. Sorrideva.

Antonio Iovine, detto O'ninno, era nella lista dei 30 latitanti più pericolosi, assieme a Matteo Messina Denaro, numero uno di Cosa Nostra, e Michele Zagaria, capo in carica dei Casalesi. Quarantasei anni, nativo di San Cipriano d'Aversa, Iovine deve scontare la pena dell'ergastolo comminata nei suoi confronti in sede di appello al maxiprocesso Spartacus, nel giugno del 2008. Componente con Zagaria della diarchia che dalla latitanza ha diretto gli affari criminali del clan, è considerato il «boss manager», la mente affaristica del sodalizio impegnato tra le altre attività anche nel business della spazzatura. A lui viene attribuita la capacità del clan di espandere i propri interessi ben oltre i confini campani. È Iovine, per gli inquirenti, a rappresentare per anni la camorra che fa affari e che ricicla i proventi delle attività illecite, droga e racket su tutte, nell'economia pulita e nel business del cemento fino a costruire l'impero di «Gomorra», come testimoniato dai continui sequestri di beni disposti da parte della magistratura, in parte rilevantissima anche in provincia di Latina. Da sempre è stato il prediletto del boss Sandokan (Francesco Schiavione), il «tigrotto» su cui Schiavione contava di più. Di questo rapporto è rimasta una serie incrociata di fidanzamenti che testimonia i legami tra i due. La figlia di Antonio Iovine , Filomena (Milly) si è fidanzata con Ivanoe Schiavone, figlio di Sandokan; la figlia della sorella di Iovine, Filomena Fontana, si è unita con Paolo Schiavone, figlio di Cicciariello; la figlia di Rosanna De Novellis e di Carmine Iovine, anche lei Filomena (Filly) è infine stata fidanzata con Carmine Schiavone, un altro figlio di Sandokan. Antonio Iovine è legato da un patto di ferro e di amicizia a Michele Zagaria, condannato all' ergastolo nel processo Anni 90 contro il clan Mendico di Castelforte. Zagaria è l'altro superlatitante dei Casalesi. Entrambi sono nati a San Cipriano. A San Cipriano ha la sua origine anche la famiglia Bardellino che ha avuto in Antonio il suo «leader maximo» e proprio da lui e dal suo amico Mario Jovine, i due hanno imparato come scalare i vertici della malavita e a evitare la polizia. Gli eredi di Antonio Bardellino, compreso il fratello Ernesto, vivono da 30 anni a Formia. Iovine e Bardellino avevano aperto la strada del Sud America per il traffico della cocaina, Zagaria e Iovine l'hanno fatta diventare un'autostrada. Bardellino e Iovine avevano inventato una «cupola» che ha fatto definire la camorra casalese «cosa nostra napoletana»; Zagaria e Iovine hanno fatto diventare l'organizzazione una grande multinazionale.

Antonio Iovine qualche minuto dopo la cattura, ieri pomeriggio

Andrea Curtale

ANDREA CURTALE

Dai tempi di Latina alla Mobile di Napoli

Da Latina a Napoli. Andrea Curtale, 41 anni compiuti lo scorso marzo, originario di Anzio, è stato dirigente della Squadra Mobile del capoluogo pontino dal 2000 al 2004. E' tra quelli che hanno diretto il blitz a Casal di Principe. Era arrivato negli uffici di corso della Repubblica da una esperienza importante; a Firenze era stato dirigente del Reparto Mobile. Nel capoluogo ha lasciato un'impronta importante ha condotto inchieste delicate e difficili su tutti i fronti. Da quella sui matrimoni finti, alla prostituzione, al traffico internazionale di droga, alle baby gang alle rapine. Tutte indagini dove il funzionario pontino è stato sempre in prima linea. Poi dall'ottobre del 2004 l'esperienza a Napoli, come vice capo della Squadra Mobile, era il numero due, davanti a lui a Pisani. Ora la definitiva consacrazione. Della serie Latina porta bene.

Gaeta, il consigliere Pd lancia l'allarme sulla grave situazione finanziaria comunale

Rosato nega la candidatura

«Deciderà il congresso, prima va stilato un programma condiviso»

«LA mia candidatura proposta per inquinare la vita interna al Pd». Così la possibile candidata a sindaco Pina Rosato smentisce ogni voce. «La nuova classe dirigente sarà scelta in un congresso che si terrà il 27 e 28 novembre. Credo invece che se si analizzano le condizioni in cui versa Gaeta appare evidente che le casse comunali sono esaurite e collassate. Ed è inequivocabile ormai che se gli amministratori di centrodestra della passata amministrazione hanno lasciato situazioni critiche nei conti, l'attuale amministrazione Raimondi da tre anni e mezzo al governo della città non solo non ha saputo porre rimedio a quanto trovato ma, con una serie di operazioni senza capo né coda, sta creando una voragine». Un'accusa senza mezzi termini che oramai fa eco a tante altre dello stesso tono. «Segno evidente di tutto ciò è che ancora oggi non si riesce ad approvare un conto consuntivo 2009, senza parlare dei continui richiami della Corte dei conti, del rinvio sistematico di punti all'ordine del giorno quali la De Vizia, la Soes, l'indirizzo politico per l'ospedale, la recente bocciatura al Tar del concorso del comandante dei Vigili Urbani, la recente scoperta che l'area ex Avir è un terreno da bonificare, l'orientamento della Regione Lazio sull'Ici delle aree edificabili. Questo modo di amministrare unito alla situazione di cassa sta creando gravi difficoltà alle attività economiche della città che in un periodo di crisi, nonostante le loro potenzialità, avrebbero bisogno della vicinanza dell'amministrazione che invece è latitante. In una situazione del genere c'è bisogno di una chiamata alla responsabilità di tutte le figure di alto profilo politico e con un certo bagaglio di amministratore alle spalle tale da poter risistemare i conti di bilancio che avranno bisogno di un lungo periodo di tempo e della vicinanza alla macchina burocratica amministrativa.

Per questo sono fermamente convinta che, al di là di chi debba guidare la futura amministrazione a Gaeta, ci sia bisogno di un governo di salute pubblica aperto a tutti coloro che con grande senso di umiltà hanno capacità e voglia di lavorare esclusivamente per il bene della città. Appare quindi pretestuoso, per qualsiasi politico responsabile e realista porre oggi una candidatura senza avere ancora un programma e le alleanze con le forze politiche che intendono realizzarlo. Invidio pertanto chi oggi dopo cotanta dimostrazione di amministrazione chiede ai cittadini, ben due anni prima, una riconferma per poter proseguire la strada intrapresa. A certe arroganze pare che non esista nessun limite».

Pina Rosato

L'aula consiliare a Gaeta

FORMIA, UN AFFARE DA OLTRE QUATTROCENTOMILA EURO. PER ALCUNI CONTESTATO ANCHE IL REATO DI ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE

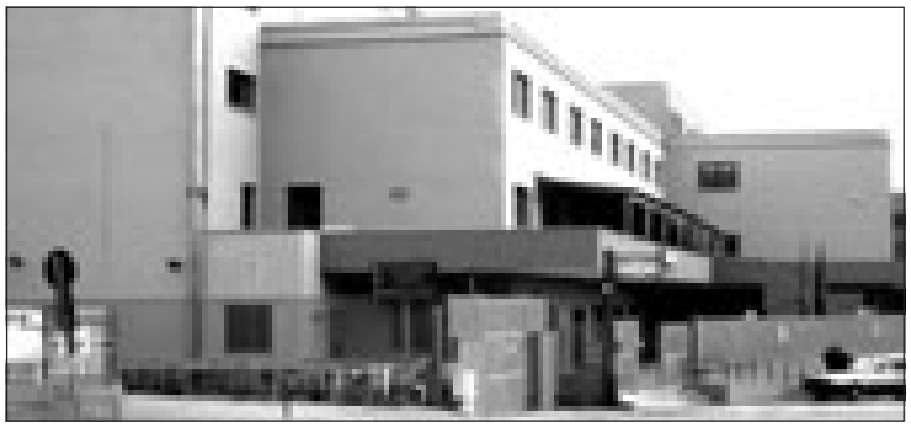
Truffa alla Banca di Roma

Ottenevano finanziamenti e sparivano. Venti persone denunciate, tra loro anche l'ex direttore

VENTI persone denunciate per i reati di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni della banca di Roma di Formia, nonché di sostituzione di persona e falsità o in scrittura privata. Per il primo reato sono stati denunciati R. A. di Formia di 35 anni, M.M. di Formia di 50 anni, il direttore dell'epoca dell'agenzia C.M. 48 anni di Cassino, e D.G. 44 anni, unica donna del gruppo anche lei di Formia. Le altre sedici persone sono state denunciare per gli altri reati e sono tutte originarie di Formia, Fondi, Itri Terracina ed attualmente sono accusare di essersi associate tra loro al fine di compiere una serie di truffe e di falsi materiali, commesse in danno della Banca di Roma filiale di Formia, mediante l'apporto materiale di privati che accedevano a plurimi contratti di finanziamento mediante l'utilizzo di documentazione apocrifa (documenti d'identità, buste paga, tessere sanitarie) predisposta dai predetti, che si avvalevano del contributo e della qualità personale dell'allora direttore del citato istituto di credito. Sono accusati di sostituzione di persona, falsità in scrittura privata, truffa aggravata in concorso. In un caso mediante predisposizione di modulistica ottenevano un un finanziamento di 27 mila euro. In un altro mediante busta paga e Cud contraffatti ed alterati conseguiva due finanziamenti di 21 mila, di 18 mila, per un importo di 450 mila euro. L'indagine - condotta dagli agenti del commissariato di Formia coordinati dal vicequestore aggiunto Paolo Di Francia - nasce oltre un anno fa, da notizie apprese sul territorio dal personale operante per le quali un nutrito gruppo di persone avevano progettato una mega truffa ai danni della filiale del Banca di Roma di Piazza Mattei. I soggetti, alcuni dei quali con pregiudizi penali a proprio carico per vari reati per truffe, ricettazione, falso e detenzione al fine spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, secondo la fonte avrebbero ottenuto, con nomi alterati o inesistenti esibendo documentazione falsificata, prestiti personali e/o apertura di c/c con acquisizione carnet di assegni da utilizzare fraudolentemente. La fonte precisava che tale azione criminosa si sarebbe concretizzata con la compiacenza del direttore della filiale di Cassino. Dai primi accertamenti effettuati presso le anagrafi dei comuni interessati emergevano i primi riscontri alla notizia appresa, in quanto alcuni nominativi indicati erano effettivamente presenti ed in particolare alcuni di essi presentavano segnalazioni di polizia. Due di loro in particolare, presentavano infatti pregiudizi penali per rapina, omicidio colposo e guida senza patente il primo, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti il secondo. Inoltre dagli accertamenti effettuati presso la filiale della banca, veniva individuato carteggio sospetto in ordine ad alcuni finanziamenti erogati. Ad ulteriore riscontro venivano posti in essere perquisizioni domiciliari, ben quantatre, con l'ausilio di personale della questura di Latina e dei commissariati limitrofi, che permettevano di completare il quadro accusatorio in quanto veniva rinvenuta documentazione a riprova di quanto già in possesso dell'ufficio.

B.M.

Paolo Di Francia



Il commissariato di polizia di Formia

GIUDIZIARIA

Incidente sull'Appia, testi in aula

UN nuovo capito della vicenda processuale che vede rispondere del reato di omicidio colposo un automobilista si è registrato ieri al tribunale di Gaeta. L'incidente, in cui perse la vita Roberto Cestrone, 18enne di San Castrese, un paese vicino Sessa Aurunca, si verificò il pomeriggio del 21 maggio del 2006. Il ragazzo stava percorrendo la via Appia in direzione sud, quando si andò a schiantare contro una Fiat Bravo, andava nella stessa direzione ma stava svoltando una svolta a sinistra. L'impatto fu terribile, il ragazzo fece un volo di oltre venti metri. Ieri in aula la ricostruzione della dinamica attraverso la perizia dell'ingegnere Medici, nominato dal sostituto procuratore della repubblica di Latina. Il perito ha affermato che la manovra dell'imputato, F.D. - difeso dall'avvocato Marciano - originario della provincia di Frosinone, era corretta. Nlla prossima udienza sarà ascoltato il medico legale.

Gaeta, l'episodio nel giugno del 2006

Botte al bar, il processo

IERI , al tribunale di Gaeta, si è registrata una nuova udienza della vicenda processuale che vede sedere al banco degli imputati cinque giovani, appartenenti all cosiddetta Gaeta bene - ovvero figli di personaggi della politica cittadina e noti professionisti -, per concorso in lesioni aggravate. L'episodio che all'epoca suscitò gran clamore proprio per i protagonisti della vicenda risale al giugno del 2006. Nell'udienza di ieri è stato ascoltato l'ispettore di polizia del commissariato, Stefano Leccese, il quale ha ricostruito le fase dell'indagine. I fatti. Alle 4 del mattino un gruppo di ragazzi di Caserta stava facendo colazione in un noto bar del centro cittadino, quando vennero attratti da dei rumori all'esterno, Un gruppo stava prendendo a calci le loro auto. Da lì le botte che sono continuate all'interno del bar. La vittima, che nella colluttazione perse una parte di dito, pensando di mettersi in salvo, entro nel locale. Niente di peggio. Il gruppo entrò e chiuse le saracinesche, e da lì il finimondo.

Il tribunale di Gaeta

Gaeta, denunciato anche il tentativo di sminuire il lavoro della commissione

Case e mutui, bilancio oscuro

L'opposizione chiede lumi sul consuntivo 2009 non approvato

CRITICHE negative dei consiglieri Matarazzo, Laselva e Vecchio al bilancio di Raimondi. «Dobbiamo denunciare all'opinione pubblica e a tutti gli organi deputati di controllare la conformità dell'azione amministrativa alla Legge: la situazione a Gaeta è del tutto ambigua ed oscura». Nel merito i tre esponenti dichiarano: «un cronico ricorso alla anticipazione di cassa. Le casse comunali sin dall'insediamento dell'attuale amministrazione sono vuote e la situazione debitoria si è ulteriormente aggravata. Le previsioni di entrata previste nel bilancio di previsione 2010 sono risultate totalmente errate e sovrastimate. Da ultimo la delibera di verifica degli equilibri di bilancio, approvata dalla maggioranza (risicata), risulta, come già denunciato, un capolavoro di superficialità e di incompetenza. Infatti, è pacifico che il tentativo di fare cassa attraverso la vendita delle case comunali, con prezzi di vendita non conformi alla normativa, è totalmente fallito. Tutto ciò non ha impedito di continuare a spendere anche senza gli introiti previsti. Quindi la manovra approvata risulta del tutto fallace con ulteriore indebitamento, stante la mancata entrata derivante dalla vendita delle case comunali». Tra gli altri aspetti presi in esame «ad oggi non risulta approvato il conto consuntivo 2009: tutto ciò rende non veritiero il bilancio di previsione 2010 e tutti i successivi atti. Quindi i conti non sono certi, non sono chiari (senza parlare della 'giungla' inerente la problematica delle multe elevate ed in particolare quelle inerenti la Ztl di Gaeta Sant'Erasmo). L'altra novità è che la giunta Raimondi ha intenzione di rinegoziare i mutui accesi sussistendo la possibilità di risparmiare sulle rate di ammortamento. In linea di principio ciò sarebbe positivo ma è troppa la confusione e l'incertezza dei dati contabili. Si chiede pertanto una disamina dei mutui accesi e la loro situazione contabile e il loro effetivo utilizzo e per ultimo che l'eventuale risparmio derivante dalla rinegoziazione sia destinato alle famiglie indigenti, ai disoccupati, al sostegno alla maternità e alla manutenzione delle scuole pubbliche con connessa concessione di contributi. Occorre precisare - aggiungono - che la rinegoziazione comunque comporta un allungamento del debito che ricadrà sulle future generazioni . Si sottolinea infine il tentativo politico dell'attuale amministrazione di svuotare il ruolo della commissione Bilancio attraverso la assenza di alcuni consiglieri di maggioranza: tentativo fallito in quanto la commissione riesce a svolgere il suo ruolo».

IL CASO

Il palazzo comunale a Gaeta dove prossimamente si porterà in Consiglio il bilancio

Gaeta, riunione tecnica

Pua, screening sulle concessioni

La piana di S. Agostino

SI lavoro per il Pua, l'approvazione del piano di utilizzo degli arenili. Ieri mattina ennesima riunione tecnica a Gaeta tra i settori Urbanistica e Demanio per risolvere le ultime problematiche. L'ufficio Demanio nelle prossime settimane farà l'aggiornamento dei titolari delle concessioni nominative per poi revisionare il piano e aggiornarlo in base a questa verifica. Nel frattempo, il settore Urbanistica proseguirà con la modifica delle norme tecniche del Prg per l'attuazione del Pua, come concordato con la Regione. «Gli uffici stanno portando avanti la parte tecnica grazie anche ad un preciso input politico: portare il Pua al più presto, entro l'inverno, in Consiglio per procedere con l'adozione e inviarlo in Regione per l'approvazione definitiva», dichiara il sindaco Raimondi. «L'adozione del piano potrà essere uno dei volani di sviluppo economico della città perché darà la possibilità ad altri cittadini di essere concessionari di tratti di spiaggia». Sarà che l'abbrivio della campagna elettorale sta facendo effetto.

formia servizi

Vernetti si autocandida a gestire le aree di sosta

La lettera inviata al sindaco Michele Forte

L'EX amministratore delegato della Formia Servizi, Massimo Vernetti, si è autocandidato a gestire la sosta durante l'esercizio provvisorio. Lo ha reso noto il sindaco Michele Forte ieri pomeriggio durante il consiglio comunale.

Nel suo intervento, infatti, il primo cittadino ha riferito di aver ricevuto nella mattinata la lettera di Vernetti, che - ricordiamo -si è dimesso alcuni mesi prima del fallimento della società da amministratore delegato, anche se detiene la percentuale più alta delle quote dei soci privati all'interno della società mista.

Nella sua nota Vernetti si è reso disponibile a gestire i parcheggi impiegando però solo tredici delle trentuno unità lavorative dell'azienda.

A sinistra il sindaco Michele Forte A destra l'ex amministratore Massimo Vernetti

IL PROVVEDIMENTO

Il Consiglio disponibile a concedere i parcheggi alla vecchia spa

La notizia è stata inaspettata, tanto più che è giunta a poche ore dalla riunione della massima assise, convocata appunto per decidere la disponibilità dell'amministrazione comunale a concedere il parcheggio multipiano della stazione ferroviaria e tutte le altre aree di sosta per consentire al curatore fallimentare, l'avvocato Giammarco Navarra di formulare la proposta di esercizio provvisorio da sottoporre al comitato dei creditori (composto dal titolare della ditta costruttrice del multipiano delle Poste, Di Cesare, la Banca Biis che ha erogato il mutuo e lo stesso Comune di Formia).

Unanimità si è registrata sulla deliberazione perchè - come ribadito dai banchi sia della maggioranza che dell'opposizione - ciò consentirà ai dipendenti della società di continuare a lavorare ed alla cittadinanza di avere una sosta regolamentata. E' stato votato però un emendamento con il quale il Consiglio comunale si è riservato «ogni determinazione in merito alla concessione delle aree di sosta al ricevimento della proposta di esercizio da parte del curatore fallimentare, nella quale siano specificati puntualmente le modalità, i termini e la durata con i quali la curatela intende svolgere il servizio pubblico provvisorio». In sostanza il Consiglio vuole poter dire prima dell'avvio della gestione provvisoria. In aula erano presenti anche molti lavoratori della Formia Servizi, in ansia per il loro futuro occupazionale. Al termine del Consiglio hanno avuto un breve incontro con i rappresentanti sindacali, Gianfranco Cartisano della Uiltucs e Adriano Bei della Filcams Cgil per decidere il da farsi a seguito della delibera consiliare. Una decisione che aspettavano da tempo e che li ha visti soddisfatti. «Prendo atto - ha commentato Cartisano - del grande senso di responsabilità che ha assunto il Comune di Formia sia nei confronti dei lavoratori, ma anche degli utenti».

Ma il rappresentante sindacale ha anticipato che il prossimo impegno sarà quello di attivarsi per la cassa integrazione del personale, che da settembre non percepisce lo stipendio. Già lunedì il rappresentante sindacale sarà in Regione per sollecitare il provvedimento.

Mariantonietta De Meo

Formia, parla il senatore Ranucci

Pedemontana, mancano i soldi

SI torna a parlare di Pedemontana. Ad intervenire questa volta è il senatore del Pd Raffaele Ranucci, vicepresidente della commissione Lavori pubblici e Trasporti, dopo l'audizione del presidente di Anas, Pietro Ciucci.

«Sapere che i milioni stanziati per la Pedemontana di Formia sono solo 85 su 735 è abbastanza avvilente, soprattutto in ragione del fatto che essa è stata indicata, sia dalle commissioni competenti sia dall'Aula del Senato, come una infrastruttura strategica fondamentale per il collegamento tra il Nord e il Sud del Paese sulla linea tirrenica - spiega il senatore -. Quel che trovo singolare è la differenza tra la previsione delle risorse necessarie per il completamento della Pedemontana di Formia del 2004 che ammontava a 450 milioni e quella di quest'anno che ammonta invece a 750 milioni». Da qui la richiesta di chiarimenti: «Chiedo al presidente Ciucci di dare al Parlamento una spiegazione di un aumento tanto consistente. Da cosa è stato motivato?»

A sinistra una foto del senatore Raffaele Ranucci

Ranucci ha quindi sollecitato l'Anas «a realizzare in tempi rapidi la Pedemontana di Formia e a considerare il finanziamento della stessa con un project financing eventualmente per renderla più remunerativa anche con il collegamento alla superstrada del Garigliano. La Pedemontana - spiega il senatore del Pd - è un importante collegamento tra il Lazio e la Campania. Eleverebbe, e di molto, il livello di viabilità delle due Regioni, fondamentale per lo sviluppo economico e turistico per tutto il Sud del Lazio».

Gaeta, i consiglieri Erbinucci e Magliozzi chiedono che del caso si discuta in Consiglio

«L'area dei Cappuccini non adatta all'eliporto»

Dubbi sulla destinazione dello spazio già messo a disposizione dell'ospedale

SULLA destinazione dell'area militare dei Cappuccini ad eliporto intervengono i consiglieri del Pdl Giovanni Erbinucci e Massimo Magliozzi. «Prima l'area militare fu destinata a verde pubblico, poi l'edificio fu concesso provvisoriamente alla Protezione Civile. Dopo l'amministrazione autorizzò l'installazione di un impianto di telefonia mobile a ridosso del centro abitato. Circa due anni fa il sindaco Raimondi infine concesse l'area adiacente l'edificio al decollo ed atterraggio di elicotteri, esponendo le abitazioni circostanti a gravi pericoli accidentali. Il sindaco - dicono - si era impegnato a parlarne in Consiglio, ma a distanza di due anni ciò non è ancora avvenuto. Nel frattempo gli uffici hanno predisposto il progetto per la realizzazione dell'eliporto, che ha ricevuto il parere paesistico positivo della commissione competente e del settore Urbanistico con determinazione dirigenziale. Di fatto constatiamo che il sindaco Raimondi vuole esporre molti edifici al sorvolo di elicotteri sottovalutando seri rischi per i nostri concittadini. Siamo convinti che la problematica sia percorsa da seri dubbi, e che la competenza per la destinazione di un'area di così alto pregio spetti al Consiglio comunale. Evidentemente l'amministrazione Raimondi non si sta rendendo conto che operando senza un progetto preciso sull'area, attraverso installazioni di difficile rimozione e che richiedono prioritariamente aree di rispetto, sta compromettendo insediamenti importanti per la città. Non dobbiamo dimenticare che l'amministrazione Magliozzi offrì alla Regione Lazio l'area per la costruzione dell'ospedale del Golfo, pertanto riteniamo necessario che il sindaco Raimondi faccia lo stesso e non la utilizzi per attività improprie. Vogliamo ricordare inoltre che i cittadini di Gaeta pagarono, gli oltre 10 ettari dell'intera area dei Cappuccini, circa un milione di euro né per destinarla al decollo ed all'atterraggio di elicotteri e né per installarci antenne per la telefonia mobile. Credo che il sindaco Raimondi stia arrecando danni alla città - concludono - sprecando un'area di così vaste dimensioni, ubicata al centro del nostro territorio, attraverso installazioni di impianti ed attività che potrebbero essere ubicate in siti di minor pregio fuori del centro abitato».

Una veduta di Gaeta dove si trova l'area Cappuccini

Ventotene, il dossier di 48 pagine allegato all'inchiesta sull'incidente di aprile scorso

Tutte le colpe del crollo

Le conclusioni dei periti della Procura sulla spiaggia di Cala Rossano

Uno dei sopralluoghi sulla spiaggia di Cala Rossano

DETTAGLI
Tragedia evitabile

Altri indagati potrebbero entrare nel fascicolo relativo alla morte delle due studentesse. Le omissioni di Regione e Comune

UNA ricca documentazione, corredata di immagini, grafici e fotografie è giunta sul tavolo del Sostituto procuratore, Vincenzo Saveriano, che sta indagando sul crollo di una roccia avvenuto a Ventotene il 21 aprile scorso. Un incidente nel quale morirono due giovani studentesse di Roma, Francesca Colonnello e Sara Panucci. Lunedì, infatti, è stata consegnata la relazione di 48 pagine redatta dai tre periti incaricati dalla Procura, il geologo Massimo Amodio, il geometra del Parco, Dario Tarozzi, ed l'ingegner Albino Lembofazio, docente di geotecnica all'Università Roma Tre. Frutto del loro lavoro un dettagliato dossier, nel quale vengono riportati non solo gli esiti di analisi e perizie tecniche-scientifiche eseguite sul tratto di roccia in questione, ma anche alcuni rilievi sugli atti amministrativi. Tanti documenti, nei quali sono evidenziate tante adempienze fatte e tante da fare, che ora sono al vaglio del Pm che dovrà valutare tutti gli elementi ed accertare se quella tragedia poteva essere evitata o meno. La relazione servirà anche a chiarire se l'evento di aprile fosse prevedibile in relazione al contesto geomorfologico, considerando in proposito la consistenza dei precedenti crolli e in particolare quello del 2004 e dei lavori eseguiti sulla stessa parete, nonché lo studio del Comune fatto nel dicembre del 2006 e di una successiva nota del 2007. Le perizie, insomma, potranno servire appunto ad escludere le responsabilità di qualcuno, ma anche ad aggiungere qualche altro nome nella lista degli indagati. Al momento sono dieci le persone che il pm ha iscritto nel fascicolo d'inchiesta. Si tratta di sette funzionari della Regione Lazio e dell'Autorità bacino della Regione: Bruno D'Amato, segretario generale della Regione Lazio fino al 1° aprile del 2001 (assistito dall'avvocato Alberto Biffani); Olimpia De Angelis, Antonio Bianchini, Umberto Federici, Guglielmo Quercia, Antonio Graziani, funzionari della Regione (tutti difesi dall'avvocato Valeria Simeoni); Marcello Zevini (difeso da Antonio Feroleto); Vito Biondo l'ex sindaco di Ventotene (difeso da Giovanni Lauretti), Giuseppe Assenso l'attuale primo cittadino dell'isola (difeso da Renato Archidiacono e Michele Saponaro), Pasquale Romano, tecnico del settore urbanistico (difeso da Luca Scipione). I genitori delle ragazze morte Francesca e Sara si sono costituiti attraverso l'avvocato Massimiliano Capuzi.

FORMIA, I RAPINATORI DOVEVANO RISPONDERE ANCHE DI SEQUESTRO DI PERSONA. I FATTI NEL 2004

Colpo da Sasso, la sentenza

Pena di quattro anni e 4 mesi per Palmieri. Assolto Pellegrino

SI è concluso con una condanna e un'assoluzione il processo per la rapina messa a segno ai danni della rivendita di moto «Sasso» a Formia, avvenuta nel settembre del 2004. Alfredo Palmieri e Giovanni Vincenzo Pellegrino, dovevano rispondere dell'accusa di rapina a mano armata e sequestro di persona. Nell'udienza di ieri, svoltasi davanti al gip del tribunale di Latina, Guido Marcelli, i due imputati attraverso i loro legali di fiducia, Luca Scipione e Giovanni Zannini, sono stati processati col rito abbreviato condizionato all'audizione di alcuni testi. Richiesta questa avanzata già nell'ultima udienza, per il solo Pellegrino. Se Palmieri si è visto comminare una pena di quattro anni e quattro mesi, quasi il doppio della richiesta del pm Pigozzo, Pellegrino invece è stato assolto da ogni accusa per non avere commesso il fatto. L'assoluzione tra l'altro era stata chiesta anche dall'accusa. L'uomo, come ha sempre sostenuto sin dall'inizio, è riuscito a dimostrare, nel momento in cui si consumava la rapina si trovava da tutt'altra parte, cioè sul posto di lavoro. Un alibi confermato da due dei suoi colleghi - lavorano per una società di distribuzione di bombole di gas di Mondragone - e dai tabulati telefonici che lo hanno localizzato in Campania e non nel sud pontino, nello specifico a Formia. Il suo ruolo in tutta questa storia è stato, come lui stesso raccontò in sede di interrogatorio, di avere aiutato il suo amico Palmieri, il quale lo chiamò per un soccorso in quanto era rimasto ferito in un incidente. Ma non sapeva che l'incidente lo aveva avuto con la moto appena rapinata alla concessionaria «Sasso». Invece Palmieri ha ammesso il suo coinvolgimento nella rapina sin dal primo momento. Il suo complice riuscì a scappare ed è rimasto senza nome. I fatti si sono verificati il 27 settembre del 2004, intorno all'orario di chiusura serale dell'esercizio. In due entrarono nel concessionario di moto via XXIV Maggio, e con la scusa di voler acquistare una moto trascinarono, dietro la minaccia, di pistole il titolare nel retro e, dopo averlo picchiato con i calci delle armi da fuoco rubato soldi, un computer e due moto, una Yamaha e una Honda, sulle quali fuggirono. La polizia di Formia rintracciò poco dopo una delle moto, l'Honda, abbandonata sulla Variante Appia. Per l'identificazione e l'arresto ci volle un mese di indagini. A quattro anni di distanza dai fatti la sentenza.

B.M.

Il tribunale di Latina

L'avvocato Luca Scipione

S. Cosma
Zingari condannati per furto

ALL' esito della direttissima sono stati condannati i due zingari del campo nomadi di Giugliano in Campania autori del furto in appartamento a Santi Cosma e Damiano. Il ragazzo, J. S. di 19 anni, è stato condannato a un anno e due mesi, ed è stato espulso dal territorio nazionale quindi accompagnato al centro di prima accoglienza di Brindisi da dove partirà per lasciare l'Italia: la ragazza, D.P. di 21 anni, è stata condannata a due anni e un mese di carcere. Il giudice monocratico del tribunale di Gaeta, Rossana Brancaccio, le ha concesso i domiciliari ed è stata accompagnata presso la sua abitazione a Castel Volturno. I due sono finiti in manette, sabato mattina.
Approfittando dell'assenza della proprietaria, funzionaria scolastica che come ogni mattina era uscita presto andare a lavoro, si erano intrufolati in casa forzando la porta. Hanno portato via valore contante pari a oltre 700 dollari e valore in oro di circa 3 mila euro. Della loro presenza però si è accorto un vicino di casa, che vedendo il terzetto uscire dal palazzo con atteggiamenti furtivi, si è mangiato la foglia ed ha chiamato subito il 112.

www.RadioAntennaFondi.com dal 1976 felice di piacervi
Fondi Gaeta Formia Mhz 103,5

SI È CONCLUSA NEGLI STAND DI "EATALY" LA VISITA DELLA GOVERNATRICE

Il Lazio a New York: missione compiuta

Polverini: importanti risultati per la sicurezza e la promozione dei prodotti tipici

Si è conclusa con la visita al centro enogastronomico di Eataly la missione istituzionale a New York del presidente Renata Polverini. «Andiamo via molto soddisfatti - ha spiegato la governatrice del Lazio tracciando un primo bilancio della quattro-giorni statunitense - Abbiamo portato a casa due importanti risultati sul fronte della sicurezza e su quello della promozione dei prodotti tipici della nostra regione».

Accompagnata dall'assessore alla Sicurezza Pino Cangemi, la presidente ha avviato una collaborazione con la polizia federale di New York per dar vita a una vera e propria Accademia delle polizie locali regionale, e ha realizzato accordi per promuovere i prodotti della regione e il Made in Lazio «che insieme alla tracciabilità dei prodotti - ha sottolineato la stessa Polverini - è tra i nostri obiettivi strategici».

Un tema, questo già al centro dell'incontro con la comunità laziale di Harlem, dove la governatrice ha lanciato l'idea di coinvolgere le comunità del Lazio nel mondo per la diffusione delle tipicità agroalimentari. Proposta rilanciata nel corso della visita all'Eataly, il polo dell'enogastronomia italiana presente a livello internazionale e che dal 9 dicembre 2011 arriverà a Roma negli spazi dell'Air Terminal di Ostiense.

Infine la presidente Polverini ha annunciato l'accordo con Eataly che ospiterà nella sua sede romana una vetrina dei prodotti tipici regionali.

IERI SERA IL CONSIGLIO REGIONALE HA APPROVATO A MAGGIORANZA IL PROGRAMMA TRIENNALE 2011-2013 PER IL SETTORE

Turismo, via libera al Piano

Un poker di obiettivi per lo sviluppo. Il plauso di Pdl e Pd. Voto contrario dall'Idv

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato ieri a maggioranza il Piano turistico triennale 2011-2013. Il Piano, approvato all'unanimità in Commissione lo scorso 5 novembre, si basa su quattro obiettivi generali: migliorare la competitività, sviluppare il turismo sostenibile, responsabile e di qualità, promuovere e rafforzare l'immagine e la visibilità del Lazio, integrare il turismo nelle politiche regionali.

Sopra l'assessore al Turismo Stefano Zappalà. Qui accanto il presidente della Commissione al ramo Giancarlo Miele

«Su questi obiettivi abbiamo individuato una serie di settori - ha spiegato l'assessore al Turismo e Marketing del made in Lazio Stefano Zappalà - l'ecoturismo, il turismo del mare dei laghi e dei fiumi, il turismo montano, sportivo, sociale, della salute e del benessere, quello congressuale e fieristico, il turismo culturale e enogastronomico, e il turismo religioso».

Elaborato dagli uffici dell'Assessorato e sottoposto all'esame di circa 500 operatori del settore e istituzioni locali prima dell'adozione da parte della Giunta avvenuta lo scorso 8 ottobre, il piano è poi passato in Commissione Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo, dove è stato integrato con ulteriori osservazioni.

«La Commissione è intervenuta sul testo accogliendo quanto messo in luce dalle comunità locali - ha detto in Aula il presidente della Commissione Giancarlo Miele (Pdl) - Sottolineo l'apporto non solo degli operatori e delle province ma anche delle opposizioni, per mettere a sistema tutto ciò che potrà portare al rilancio di tutti i nostri territori che hanno delle potenzialità turistiche spesso inespresse. Questo Piano non rompe con il passato, ma è in continuità; si è riconosciuto il lavoro positivo fatto nella scorsa legislatura».

Per Miele questo testo segna la «fine del turismo visto come settore legato allo spontaneismo e all'occasionalità». Come ha spiegato l'assessore Zappalà, infatti, si tratta di «un piano programmatico per definire le strategie. Alla Regione compete il coordinamento con le altre realtà internazionali, l'Europa e le altre regioni, la programmazione e soprattutto la promozione, oltre al sostegno degli operatori».

Il Piano triennale, che si attua mediante singoli piani annuali, verrà sottoposto a verifica ogni 18 mesi. Migliorare l'Osservatorio sul turismo, far conoscere i piccoli comuni, gli etruschi e il sistema termale laziale, potenziare il sistema della ricettività all'aria aperta, valorizzare ulteriormente i 362 km di costa anche ai fini della destagionalizzazione, velocizzare le autorizzazioni per stimolare le iniziative dei privati, ammodernare le strutture ricettive, l'albergo diffuso come grande risorsa per il futuro dei piccoli comuni, rivedere i rapporti con il sistema crocieristico, migliorare il rapporto con il turista migliorando la formazione del settore sono alcuni dei punti salienti del piano.

L'assessore Zappalà ha infine annunciato che giungerà a breve all'esame del Consiglio regionale un provvedimento per il marchio identificativo del Lazio e la realizzazione del "Convention bureau di Roma" entro il prossimo dicembre.

Mario Mei (Pd), vicepresidente della Commissione, ha sottolineato la portata strategica del documento. «L'opposizione ha garantito il numero legale affinché si potesse portare in aula questo piano - ha spiegato - Il clima positivo e collaborativo in Commissione ha portato a licenziare il provvedimento in tempo record per l'esame dell'aula. Il Piano turistico è il primo atto vero dopo 8 mesi, dopo le tante mozioni presentate, un piano condiviso dove sono stati approvati alcuni emendamenti portati dall'opposizione, anche se alcune cose in più potevano essere accolte. Non risolve tutti i problemi, ma dà un contributo per creare il brand made in Lazio».

«L'approvazione premia il lavoro svolto dall'assessore, dalla Commissione e dal suo presidente - ha osservato il capogruppo del Pdl Franco Fiorito - Il fatto, poi, che una parte dell'opposizione abbia votato a favore del provvedimento rappresenta una bella pagina per la politica regionale». «Il turismo può essere un attrattore di investimenti formidabile, a condizione che ci sia una strategia - ha detto Francesco Storace, capogruppo de La Destra - Esprimiamo grande fiducia nella prospettiva che questo piano delinea». «Il piano pone le basi per innovare e rilanciare un settore strategico e trainante dell'economia laziale - gli ha fatto eco il capogruppo Udc Francesco Carducci - che rappresenta un vero e proprio volano per il sistema produttivo».

Voto contrario solo dall'Idv, mentre si sono astenuti la Federazione della sinistra, Sel e Lista Bonino-Pannella. «Nonostante le linee guida di questo piano siano condivisibili - ha dichiarato Anna Maria Tedeschi (Idv) - non abbiamo ritenuto opportuno dare un voto favorevole per la mancanza di elementi di raccordo con la grande realtà culturale della nostra regione».

IL PRESIDENTE ABBRUZZESE: «UNA SINERGIA COSTRUTTIVA»

«Sono particolarmente soddisfatto del grande lavoro che è stato svolto, sia dall'Assessorato al Turismo che dalla Commissione consiliare competente, per giungere all'approvazione del Piano turistico 2011-2013. I consiglieri, nel corso della seduta di Aula, hanno dimostrato grande senso di responsabilità approvando un valido e utile strumento di programmazione che servirà a rimettere in moto lo sviluppo per l'intero comparto, che rappresenta la prima industria del Lazio per numero di imprese».

Ad affermarlo è stato il presidente del Consiglio regionale del Lazio Mario Abbruzzese al termine della seduta che ieri ha dato il via libera al nuovo piano turistico.

«Le potenzialità del turismo nel nostro Paese - ha aggiunto Abbruzzese - e tanto più nella nostra Regione con Roma e tutte le sue province, sono molteplici e siamo certi che gli interventi mirati previsti dal nuovo piano contribuiranno al rilancio della nostra economia. Dobbiamo continuare a lavorare insieme per far sì che tutto il comparto torni ad essere un volano per la competitività nazionale ed internazionale di tutte le province del Lazio e per gli operatori del settore».

Infine il presidente Abbruzzese ha rivolto un plauso all'assessore Zappalà e al presidente della Commissione al ramo Miele, «che hanno portato avanti con tutti i membri commissari e, in collaborazione con tutte le forze di opposizione, un lavoro fattivo - ha detto - che determinerà importanti risultati per il territorio».

Mario Abbruzzese

SÌ ALLA RISOLUZIONE PER LE TV LOCALI

La commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione, presieduta da Francesco Scalia, ha approvato all'unanimità una risoluzione che invita il presidente della Giunta regionale Polverini, l'assessore al Bilancio Cetica e quello alle Attività produttive Di Paolantonio a stanziare nel prossimo bilancio regionale le somme necessarie a rifinanziare il bando per l'audiovisivo.

Francesco Scalia

«In particolare - si legge in una nota diramata dall'Area informazione della Regione Lazio - il rifinanziamento consentirà la sovvenzione degli interventi ritenuti ammissibili ma non finanziati per assenza di fondi nel bando del 2008 che ha stanziato la cifra di 16,8 milioni di euro per l'intero settore audiovisivo regionale, incluso le sale cinematografiche alle quali, a detta dei consiglieri, è andata la maggior parte dei finanziamenti per l'innovazione tecnologica. La somma occorrente per le richieste rimaste fuori dal contributo è di 26 milioni di euro».

«La presenza e lo sviluppo delle tv e radio locali in condizioni di autonomia ed indipendenza concorrono a garantire la completezza e il pluralismo dell'informazione - ha detto Scalia - La risoluzione era stata richiesta con urgenza dalle emittenti locali, invitate in audizione a fine ottobre, che hanno descritto una situazione di particolare difficoltà determinata da una serie di fattori quali il calo della raccolta pubblicitaria e il passaggio al digitale terrestre che ha comportato impegnativi investimenti da un lato e la difficoltà di visibilità connessa alla mancata regolazione della numerazione automatica dei canali sul telecomando dall'altro».

Alla seduta della Commissione hanno partecipato i vice presidenti Giuseppe Melpignano e Giuseppe Rossodivita e i consiglieri Claudio Bucci, Giuseppe Celli, Giovanni Di Giorgi, Gianfranco Gatti, Enzo Foschi, Giancarlo Miele e Pino Palmieri.

RIFIUTI, DI PAOLO INCONTRA I CAPIGRUPPO

Giornata infuocata dalle polemiche, ieri, sul Piano regionale dei rifiuti.

Sarebbero per il momento quattro gli impianti di smaltimento per i rifiuti urbani previsti dal nuovo piano che, a quanto si apprende, è stato definito "flessibile" dai suoi estensori e che dovrebbe approdare sul tavolo della Giunta Polverini nella seduta di dopo domani. La "flessibilità" del testo potrebbe portare nelle prossime ore a introdurre delle modifiche, legate anche al primo confronto sul piano con le forze politiche che siedono alla Pisana avviato in questi giorni dall'assessore ai Rifiuti Pietro Di Paolo, che ieri ha incontrato i capigruppo di opposizione, tra i quali Angelo Bonelli dei Verdi, Esterino Montino del Pd e Vincenzo Maruccio dell'Idv.

Pietro Di Paolo

Le indiscrezioni trapelate, ancorché non confermate, riferiscono che il piano prevedrebbe una linea di smaltimento nel gassificatore di Malagrotta, due nell'inceneritore di Colleferro e due a San Vittore del Lazio, dove però una soltanto sarebbe dedicata alla produzione di Cdr. Il piano, dunque, confermerebbe la decisione della precedente Giunta regionale di realizzare un nuovo impianto di smaltimento dei rifiuti non lontano da Roma.

Per la raccolta differenziata l'obiettivo è fissato al 65% entro il 2012. A quanto trapela però, secondo calcoli effettuati dagli uffici tecnici regionali, con i quattro impianti per il trattamento e la differenziata in funzione a pieno regime rimarrebbero comunque altre 300 mila tonnellate di rifiuti all'anno da smaltire. Cosa che renderebbe necessaria la realizzazione di ulteriori impianti di smaltimento.

Nel nuovo piano, infine, non sarebbe indicata la localizzazione del sito alternativo alla discarica di Malagrotta dopo la sua chiusura.

ZAPPING

cultura@latinaoggi.net

Cultura - Teatro - Folclore - Cinema - Gossip - Tempo libero

L'INTERVISTA

PROTAGONISTI

IL BALLERINO: «IL MIO SOGNO È QUELLO IN FUTURO DI FONDARE UNA COMPAGNIA TUTTA MIA»

L'arte della danza, secondo Kledi Kadiu

L'artista albanese, «Premio Acqui Danza 2010» domenica andrà in scena con «Non Solo Bolero» al teatro D'Annunzio di Latina

«**NON Solo Bolero**» lo spettacolo pensato da Mvula Sungani per raccontare le vicende di un gruppo di persone che si trovano in un locale, o in un osteria come nella Carmen, o in taberna come nei Carmina Burana, o nella taverna come nel Bolero di Milloss, dove ognuna racconta la propria storia **domenica** alle 17.30 sul palcoscenico del teatro **D'Annunzio** di **Latina**. A dare corpo all'opera Kledi Kadiu insieme ad Emanuela Bianchini ed il resto della compagnia guidati da Mvula Sungani. Uno scambio di battute con il protagonista, Kledi Kadiu, per avere un punto di vista personale sullo spettacolo.

«Non Solo Bolero», una pièce che pone al centro storie dal forte sapore etnico contraddistinte da una ritmica possente domenica di scena a Latina. Come si è preparato allo spettacolo?

«*Come sempre, lavorando ogni giorno alle prove con serietà e motivazione*»

«**Mvula Sungani, regista e coreografo, sembra aver cucito addosso a lei il personaggio. Può raccontare l'incontro con lui e con la compagnia che porta il suo nome?**»

«*Positivo ma comunque ci conoscevamo già, dopo l'esperienza con «Giulietta e Romeo» è arrivata la proposta e ho scelto di accettare perchè è nelle mie corde, grande sensualità e poi un repertorio di musiche straconosciute dal pubblico. Un racconto, quello di Sungani quasi cinematografico, diviso in quadri*».

«**Emanuela Bianchini, compagna di scena, ci può dire com'è lavorare al suo fianco?**»

«*Una esperienza totalizzante come del resto con tutti i membri del gruppo, siamo in piena sintonia*».

«**Consacrato al grande pubblico, grazie al piccolo schermo, qual'è il ricordo più bello dell'esperienza nel programma tivvù «Amici» di Maria De Filippi?**»

«*La consacrazione è avvenuta con la tivvù, mi ha divertito moltissimo, ma il luogo a me caro è senza alcun dubbio il teatro*».

««**Premio Acqui Danza 2010» a luglio scorso, le è valso il titolo di ambasciatore della danza accademica presso i giovani, cosa ha significato e significa questo per lei?**»

«*Un premio per me prezioso che mi gratifica, che nel passato è stato conferito ad altri insigni colleghi, che mi rende felice e che allo stesso tempo mi carica di responsabilità.*»

«**Signor Kadiu, sogni nel cassetto lei ne ha?**»

«*Si uno, quello nel futuro di poter fondare una compagnia tutta mia. La situazione odierna in Italia è difficile, la danza ma anche gli altri campi della cultura più in generale, sono sottoposti a perenni tagli ma l'importante è cercare di sopravvivere. Bisogna puntare sul talento dei giovani, e sono tanti e sperare in un futuro migliore.*»

Per ulteriori informazioni: www.nonsolobolero.it

Michela Coluzzi

SEZZE, IL LIBRO

Borrelli racconta la sua tv

PROSEGUONO le attività dell'associazione Leonardo di Sezze, che venerdì prossimo alle 10,30, presso l'Auditorium Comunale San Michele Arcangelo, a **Sezze**, in via Garibaldi (zona Palazzo comunale), accoglierà la presentazione del nuovo libro di **Giulio Borrelli** stiamo parlando de «**Le Mani sul TG1 - Da Vespa a Minzolini, l'ammiraglia RAI in guerra**» edito dalla Coniglio editore di Roma. L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'ISISS Pacifici-De Magistris di Sezze, e vedrà la partecipazione degli studenti di alcune classi dello stesso istituto.

Un momento per riflettere insieme allo scrittore, Giulio Borrelli. Introduce e commenta l'opera il professor Giancarlo Loffarelli.

A seguire il dibattito e poi ampio spazio alle domande del pubblico presente. Negli ultimi mesi è esploso il «caso TG1». La stampa nazionale e quella internazionale dedica a questo tema un grande spazio. Sui social network impazzano le discussioni in merito, sulla linea editoriale del più amato e odiato telegiornale italiano. Nessuno ha raccontato finora la vera storia di questa testata. Borrelli si pone come obiettivo quello di svelare, per la prima volta, in modo documentato, meccanismi interni, retroscena, episodi sconosciuti o rimossi.

M.C.

Al «Costa» di Sezze in scena «Essere o non essere» tratto da un'opera di M. Lengyel

La Storia a teatro

Una commedia sulla Seconda Guerra Mondiale

UNA commedia teatrale per raccontare una delle pagine più drammatiche della Storia contemporanea. E' il nuovo appuntamento previsto per **domenica 21 novembre** alle 18, sul palcoscenico dell'**Auditorium «Mario Costa»** di **Sezze,** nell'ambito della stagione teatrale «Sezze In-Con-Tra il Teatro», organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Sezze. Parliamo di «**Essere o non essere**», adattamento e regia di Giancarlo Loffarelli, tratto dal testo teatrale «La Polonia non è ancora perduta» dello scrittore ungherese Melchior Lengyel. L'autore dunque, decide di *«combattere»* la tirannia ridicolizzandola, di raccontare i tragici eventi non attraverso i toni del dramma, bensì quelli della commedia come già fece Charlie Chaplin poco prima con il film «Il grande dittatore». Nasce così l'opera il cui titolo è esattamente la frase con cui inizia l'inno nazionale polacco, «*Noch ist Polen nicht verlorenil*», commedia che, nel 1942, diventò film con la regia di Ernst Lubitsch col titolo «Essere o non essere». E' subito dopo lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale che Melchior Lengyel decide di dedicare a quel tragico evento un testo teatrale che contribuisse a sensibilizzare l'opinione pubblica di fronte all'immane catastrofe che, la Polonia per prima e di seguito l'Europa, stavano subendo dal nazismo.

SUL PALCO
Alcune immagini della compagnia teatrale «Le Colonne» tratte dalla rappresentazione della pièce «Essere o non essere»

La commedia racconta le vicende di una compagnia teatrale polacca che, al momento dell'invasione nazista della Polonia, benché impegnata nella recita dell'«Amleto» di Shakespeare, contribuisce alla salvezza dei capi della Resistenza polacca mettendo a disposizione della lotta per la liberazione della propria patria l'unica loro capacità: quella di saper recitare e, attraverso il travestimento, di poter prendere le sembianze di chiunque. Attraverso una girandola di travestimenti, infatti, essi riescono a impossessarsi della lista dei capi della Resistenza polacca e a distruggerla, prima che una spia la possa recapitare nelle mani di un feroce quanto ridicolo colonnello della Gestapo. Una comicità irresistibile ed elegante, per sorridere e riflettere.

Adattata e diretta da Giancarlo Loffarelli, la commedia portata in scena dalla il gruppo «Le colonne» si avvale dell'interpretazione, oltre che dello stesso regista, di Marina Eianti, Emiliano Campoli, Roberto Baratta, Maurizio Tartaglione, Virginia Carandente e Maurizio Ghedin; nonché della collaborazione tecnica di Armando Di Lenola e Fabio Di Lenola.

Serena Nogarotto

STASERA

Respighi, sognando sulle note di Chopin

UNA notte all'insegna delle emozioni sulle note di Fryderyk Chopin. E' quello che accadrà **stasera** all'Auditorium del **Conservatorio «Respighi»** in via Ezio 32 a Latina, nell'ambito dell'ottava edizione della rassegna «Autunno musicale», organizzata dal «Respighi» con il patrocinio della Provincia e del Comune di Latina. Protagonista dalle 20.30 sarà il pianista polacco **Jakub Tchorzewski,** che ha incantato il pubblico di tutto il mondo, dall'Europa al Nord America, dal Brasile al Giappone, ottenendo importanti premi e riconoscimenti. Il cd d'esordio dell'interprete, prodotto nel 2007 dalla casa discografica Musiques Suisses, ha registrato un ampio apprezzamento da parte della critica musicale.

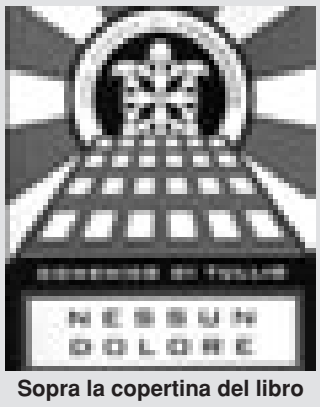
L'ingresso al concerto di questa sera è libero.

Per maggiori informazioni telefonare al numero 0773.664173 oppure visitare il sito *www.conservatorio.latina.it*

S.N.

Casapound salotto letterario

STASERA alle ore 20 a Casapound, Latina, la presentazione del libro «Nessun Dolore - una storia di Casapound» edito da Rizzoli.
Domenico Di Tullio, autore del testo, parteciperà all'evento.
L'opera racconta la storia



Sopra la copertina del libro

dell'incontro di due ragazzi romani di estrazioni sociali opposte, che si trovano a vivere insieme l'esperienza del Blocco Studentesco, l'organizzazione studentesca di Casapound. Così cominciano un percorso d'amicizia e di formazione, di lotte politiche e di strada.
Per ulteriori informazioni è possibile visitare: www.crocemaestrale.org.

M.C.

Rosy Bianco in mostra alla Casa del Combattente fino al 22 novembre

Emozioni a colori

«ATTRAVERSO l'arte racconto il mio vissuto, le mie esperienze, la mia vita. Ho viaggiato molto ed ogni volta che visito un luogo nuovo cerco di entrare in contatto con la gente del posto, vivere al loro fianco per conoscere gli usi e costumi, entrare in empatia con loro». Così **Rosy Bianco**, famosa artista apriliana, in questi giorni in mostra alla **Casa del Combattente** in piazza San Marco a Latina, descrive la sua attività artistica. Le sue opere infatti non si limitano a riprodurre con precisione ed eleganza la natura e i paesaggi osservati, ma vanno oltre, conducendo l'osservatore in un'atmosfera fatta di pure emozioni. «*L'arte è la mia vita, fa parte della mia personalità. A dieci anni già dipingevo ad olio, poi con gli anni ho approfondito e perfezionato le varie tecniche*» spiega l'artista. Oltre trenta le opere esposte alla Casa del Combattente il cui soggetto principale è la natura e i prodotti della stagione autunnale, la zucca, l'uva, i fichi d'india, le castagne; «*amo la natura, mi trasmette serenità e pace. I prodotti rappresentati nelle opere sono frutto del mio giardino*». L'osservatore passeggiando tra le sue tele ad olio passa dal rosso dei papaveri, al viola dei glicini, al lilla della lavanda, al giallo brillante della mimosa e della ginestra dei dipinti più noti, di luoghi incantevoli come Ninfa, o paesi lontani come la Russia, il Belgio e il Messico. Tra i lavori esposti alcuni sono dedicati alla personificazione della natura, in particolare l'ulivo calabrese «*Ho umanizzato questi alberi così contorti e secolari per lanciare un messaggio importante e preciso: la pace, l'amore verso il prossimo, il valore della famiglia* ».

Rosy Bianco e alcune sue opere

Rosy Bianco, che ha partecipato a numerose mostre in Italia ed all'estero, è presente in cataloghi di arte internazionale. Nel giugno 2009 in Campidoglio è stata insignita del Premio Primavera.

Le opere potranno essere ammirate fino al 22 novembre dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 16 alle 19.30.

S.N.

LATINA

Backstreet e Passiglia di scena in città

COSA fare questa sera? Non è difficile sapere dove andare, basta leggere qui. Si parte dal «**Makkeroni Churrascheria**» che propone, come ogni giovedì, cena e cabaret. Si va dalla cucina messicana, italiana e poi pizze di tutti i tipi. Carni argentine di qualità. E poi tanto divertimento, con la comicità da Marco Passiglia in arte «**Skizzo**». Nel suo show, Marco affronta temi dalla componente realistica con un approccio ironico. Per informazioni: 077348.08.09 oppure 338/2801755. E poi si prosegue con il sound rock dei «**The Backstreet**», la band capitana dai fratelli Montecalvo. La loro passione per questo genere di musica americano li ha sempre contraddistinti. Ecco allora che stasera, il loro show, presso l'**Irish Pub Doolin**, si fa davvero indispensabile. Per informazioni: www.irishpubdoolin.it.

M.C.

Sopra Marco Passiglia

«Li Romani in Russia» sabato e domenica al Biblioteca Quarticciolo

Dalla disfatta alla scena

Simone Cristicchi a Roma con un monologo di teatro civile

QUELLA che nelle intenzioni propagandistiche doveva risolversi in una trionfale «passeggiata», si rivelò l'immane tragedia italiana del secondo conflitto mondiale. La campagna di Russia del 1941-43 strappò alle famiglie 220mila ragazzi partiti con l'entusiasmo giovanile e l'ardore patriottico per una missione ritenuta di rapido e significativo successo. Ben presto però si dovettero fare i conti con armi, abbigliamento e viveri insufficienti, inadeguati e ridicoli. Il lungo viaggio a piedi con l'arrivo del «Generale Inverno» e i combattimenti con il popolo russo, fiero e solidale, fiaccarono la pur forte tempra dei nostri giovani, rendendo inevitabile la disfatta che condusse 130mila di loro a morte certa. L'arte raffinata di uno dei nostri più poetici e sensibili cantautori italiani, Simone Cristicchi, ripercorre le gesta di alcuni di questi giovani soldati partiti dalla caserma della Cecchignola, nel suo nuovo spettacolo teatrale «Li Romani in Russia», per la regia di Alessandro Benvenuti, in programma nei Teatri di Cintura della Capitale, questo sabato alle 21 e domenica alle 17 al Teatro Biblioteca Quarticciolo, per spostarsi poi al Teatro Tor Bella Monaca dal 10 al 12 dicembre. Si tratta del debutto romano dopo lo straordinario successo ottenuto da Simone a Mosca presso il Teatro Na Strastnom, con il tutto esaurito e la standing ovation da parte del pubblico al termine della performance. Un monologo di teatro civile tratto dall'omonimo poema in versi di Elia Marcelli, tra i pochi sopravvissuti alla decimazione della gioventù italiana in Russia, con il dolore, la rabbia e il dovere di testimoniare la sua scomoda verità. Un racconto meticoloso che segue passo passo la spedizione: la retorica religiosa della guerra giusta, l'addio a Roma, la lunga marcia fino al drammatico, rigido inverno con la tenace opposizione del nemico. La regia dell'esperto Alessandro Benvenuti privilegia lo stile cinematografico rispettando in pieno la verità storica, con alternanza di registri stilistici, dal grottesco al lirico, dal narrativo al tragico. Originale l'impianto drammaturgico che poggia su due elementi: la metrica dell'ottava classica, quella dei grandi poemi epici, e il dialetto romanesco, la lingua del Belli che rende la narrazione ancora più genuina e veritiera. Il risultato è un affresco epico che non omette particolari crudi e rimossi dalla storia ufficiale spesso basata sul luogo comune degli "italiani brava gente", e che getta un ponte con l'epoca attuale e le sue ancora evidenti atrocità. Simone Cristicchi, una volta tanto abbandonando il ruolo consueto di pregevole cantautore, ha modo di confermare le sue doti anche come attore naturale e convincente, da solo in scena interpretando le disavventure di Giggi, Mimmo, Peppe, Nino, Nicola e Remo, un gruppo di giovanissimi soldati della Divisione Torino spediti a morire dal regime in Russia. Prima del debutto di sabato sera, Simone Cristicchi e Alessandro Benvenuti incontreranno il pubblico di pomeriggio alle 16 presso il Teatro Biblioteca Quarticciolo per raccontare come è nata l'idea di uno spettacolo intenso e appassionato. L'incontro è aperto a tutti con ingresso libero sino ad esaurimento posti. Infoline e prenotazioni: 06.98951725 06.2010579.

Claudio Ruggiero

La campagna che strappò alle famiglie oltre 220mila ragazzi

Tre immagini di Simone Cristicchi protagonista sul palcoscenico

La tromba di Soloff a La Casa del Jazz

QUESTA sera alla Casa del Jazz si esibirà un maestro della tromba: Lew Soloff. Celebre per la sua militanza nei Blood Sweat & Tears e poi per i lunghi anni con l'orchestra di Gil Evans, Lew Soloff presenta un quartetto formidabile, formato dal pianista Jean-Michel Pilc, dal bassista François Moutin e dal batterista Ross Pederson , che presenta pezzi inediti ma anche classici reinterpretati con molto spazio per l'improvvisazione. I suoi compagni di avventura promettono bene. Francois Moutin è uno dei più apprezzati bassisti della scena jazz francese, Jean-Michel Pilc, pianista, è stato direttore musicale per Harry Belafonte ed ha collaborato con Roy Hanes, Dave Liebman, John Abercrombie e Lenny White. L'esplosivo percussionista Ross Pederson completa il quartetto. Ha suonato con grandi come Kenny Werner, Rufus Reid, John Ellis, Marc Johnson e Johannes Weidenmueller. Lew Soloff è uno dei più conosciuti trombettisti americani non solo nell'ambito del jazz, sempre alla costante ricerca di nuove sperimentazioni musicali.Verso la fine degli anni sessanta ha fondato il leggendario gruppo jazz-rock dei Blood Sweat & Tears. Nella brillante carriera, iniziata ormai 40 anni fa, ha suonato con l'orchesta di Gil Evans, di cui è stato la prima tromba, con Dizzy Gillespie, Ornette Coleman, Carla Bley è stato apprezzato musicista di studio per personaggi del calibro di Barbara Streisand, Frank Sinatra, Marianne Faithfull.
La Casa del Jazz si trova in viale di Porta Ardeatina, 55 Info: 06/704731
Ingresso 10 euro

F.F.

Ancora fino al 5 dicembre per la regia di Franco Venturini

Viaggio all'Inferno

La proposta di Federica De Vita al Teatro Flavio

UN VIAGGIO nelle viscere dell'Inferno dantesco è quello che ci propone Federica De Vita con il nuovo spettacolo in scena al Teatro Flavio fino al 5 dicembre 2010, per la regia di Franco Venturini, discendente diretto del famoso dantista Domenico Venturini. «L'Inferno» è un vero e proprio racconto che collega i versi del divino poeta e conduce lo spettatore tra ignavi, peccatori carnali, eretici, violenti, traditori e suicidi, facendo da cornice alla magistrale interpretazione di tre dei canti più amati dai lettori di Dante. In una scena ridotta all'essenziale, tra giochi di luce e musiche avvolgenti, la bravissima Federica De Vita sa trasformarsi in volteggiante anima per raccontare il dramma d'amore e passione che ha travolto Paolo e Francesca, ma riesce anche a far rivivere con gestualità sapiente la tragedia dei suicidi tramutati in alberi nudi e contorti, tormentati e insozzati dalle arpie. Appiattita sullo sfondo del palcoscenico con le braccia aperte come rami, l'attrice presta il suo corpo allo strazio di Pier delle Vigne, il notaio al servizio di Federico II che, accusato ingiustamente di tradimento, si tolse la vita, guadagnandosi la pena eterna. La recitazione colma di pathos di Federica De Vita coinvolgerà gli spettatori nel dolore del conte Ugolino della Gherardesca, che divora in sempiterno il capo di colui che fu la causa della sua rovina. Rabbia e disperazione, amore e compassione per i figli innocenti votati alla più orribile delle morti, quella per fame, sono i sentimenti che agitano la povera anima: sentimenti eterni che giungono dal passato per aiutarci a meglio comprendere il nostro presente e a fare con Dante un itinerario verso la salvezza. Allo spettacolo è abbinata la quarta edizione del Premio per ragazzi «Il critico 6 tu», ideato dalla giornalista e scrittrice Annalisa Venditti e diretto da Franco Venturini. Possono partecipare gli alunni delle scuole medie superiori, inviando entro l'8 gennaio 2011 alla sede del Teatro Flavio, via Crescimbeni 19, una recensione, un breve componimento, un disegno o un fumetto sullo spettacolo, indicando nome, cognome e recapito telefonico dell'autore.
Il lavoro più interessante e originale sarà premiato con un abbonamento per due persone alla prossima stagione del Teatro Flavio.
Il Teatro Flavio, si trova in via Giovanni Mario Crescimbeni 19, per informazioni telefonare al numero 06/70497905

Federica Fusco

Federica De Vita sul palcoscenico del Teatro Flavio di Roma

l'iniziativa

Cena a lume di candela e grandi nomi della musica

Sul Tramjazz

Tour notturno a bordo di uno Stanga 1947

DUE nuovi appuntamenti per «Tramjazz», un'iniziativa curata da Nunzia Fiorini e Anna Maria Sciannimanico, per Brecce per l'arte contemporanea, in collaborazione con ATAC.

Una serata di spettacolo composita che offre insieme un concerto jazz, una cena, e un tour notturno nel centro di Roma, a bordo di un tram storico, restaurato e risistemato com e ristorante e sala da concerto viaggiante.

ATMOSFERE PARTICOLARI
Momenti magici nella notte romana

Si tratta di una bella vettura grande e robusta, uno Stanga 1947, che non è un tram qualsiasi ma quasi una leggenda, un articolato che non solo impreziosisce la collezione storica di Trambus, l'azienda di trasporto pubblico romana, ma tiene ancora splendidamente la strada, come faceva nell'ottobre del 1947, quando iniziava la sua corsa sui binari di Roma, lungo la dirittura breve della linea 37, tra Piazza Cavour e Piazza Bainsizza.

Completamente restaurato, ora è divenuto un elegante ristorante e sala da concerto viaggiante.

Domani sera tra una portata e l'altra andrà in scena il progetto «Landskap» con Lutte Berg alla chitarra, Alessandro Gwis al pianoforte e Luca Pirozzi al contrabbasso.

Si tratta di un viaggio tra jazz e musica popolare svedese: il colore del sud e il freddo del nord, il gusto dell'improvvisazione e la lirica di chi guarda orizzonti lontani.

Sabato 20 novembre invece è di scena «Sketches from angels town» con Giovambattista Gioia alla tromba, Paolo Ravaglia ai clarinetti, Marco Loddo al contrabbasso e Fabio Sasso alla batteria.

Una formazione inusuale con clarinetto basso e flicorno per un tributo a due grandi artisti apparentemente agli antipodi: Chet Baker maestro della ricchezza melodica e del lirismo e Eric Dolphy geniale interprete del jazz più moderno.

Musica da ascoltare e riascoltare in questo connubio originale ed accattivante.

Partenza alle 21 in Piazza di Porta Maggiore. Biglietto 59 euro + 6 euro di prevendita (comprensivo di cena), durata tre ore. Prenotazione obbligatoria: www.listicket.it

www.tramjazz.com

per info info@tramjazz.com, Anna Maria 338/1147876, Nunzia 339/6334700

Federica Fusco

«IO, Anna e Napoli», il recital in scena al Teatro Greco di Roma

Omaggio a Carlo delle Piane

«IO, Anna e Napoli», al Teatro Greco da mercoledi 24 a domenica 28 novembre è un omaggio alla carriera di Carlo delle Piane, che cominciò a recitare giovanissimo, quando Vittorio De Sica lo scelse per interpretare un personaggio nel film «Cuore». E'anche un affettuoso omaggio alla città di Napoli, dove l'attore romano ha stretto amicizie, rapporti professionali, amori. Sullo sfondo del recital scorrono le immagini dei momenti più esaltanti della sua carriera cinematografica, ma anche i sentimenti e gli affetti di una vita privata «tra parole e musica». Le parole sono quelle di Anna Crispino, che reinterpreta le canzoni più belle della tradizione partenopea. La musica è eseguita da una band d'eccezione: Sergio Colicchio (autore degli arrangiamenti delle canzoni), Riccardo Boni (sassofono), Paolo Galassi (chitarra classica) e Andrea Pintucci (contrabbasso), Marco Poeta chitarra portoghese. Carlo Delle Piane duetta con Totò, padre ladro di un figlio a cui non difetta la sincerità né l'arguzia, in uno dei momenti di quattro film che l'attore romano girerà con il Principe De Curtis nella sua ormai plurisessantennale carriera sul set. Le immagini dei film interpretati con Totò sono fra quelle che appaiono sullo sfondo di «Io, Anna e Napoli», recital-spettacolo (scritto da Carlo Delle Piane e Giuseppe Aquino) che spazia fra i ricordi di una brillante carriera cinematografica, qual è stata ed è quella di Carlo Delle Piane, e la voce ricca di fascino e di sfumature di Anna Crispino, cantante napoletana dei Quartieri Spagnoli. Il legame fra Carlo Delle Piane e il «Palcoscenico d'Italia» (come l'attore ama definire Napoli), è un intreccio profondo di conoscenze, amicizie, rapporti professionali e amori. Sul palcoscenico di «Io, Anna e Napoli» si alternano parole e canzoni, immagini e ricordi che contribuiscono a dipingere un affresco non solo della memoria, ma anche del presente e del futuro prossimo di una città entrata prepotentemente nel sangue di un figlio di Campo dei Fiori abituato a saper cogliere il meglio dai fatti della scena della vita. Anna Crispino, supportata da una band di prim'ordine composta dal pianista Sergio Colicchio (autore degli accattivanti arrangiamenti delle canzoni), da Riccardo Boni al sassofono, e Andrea Pintucci al contrabbasso, Marco Poeta chitarra portoghese, ripercorre la storia della canzone napoletana di ieri e di oggi, partendo dai classici come «Passione» e «Maruzzella», fino ad arrivare alle composizioni di Enzo Gragnaniello. Ed è Anna Crispino che si trasforma in intervistatrice quando con Carlo Delle Piane, fa rivivere agli spettatori i momenti più esaltanti di una carriera, e di una vita privata, resa per immagini in uno spettacolo che fila via liscio tra «parole e musica», tra «finzione e realtà». Un gioco scenico che scopre sentimenti fino a far vivere emozioni.

Ingresso da 15 a 25 euro
Il Teatro Greco si trova in via Ruggero Leoncavallo 10 a Roma
info: 06/8607513
www.teatrogreco.it

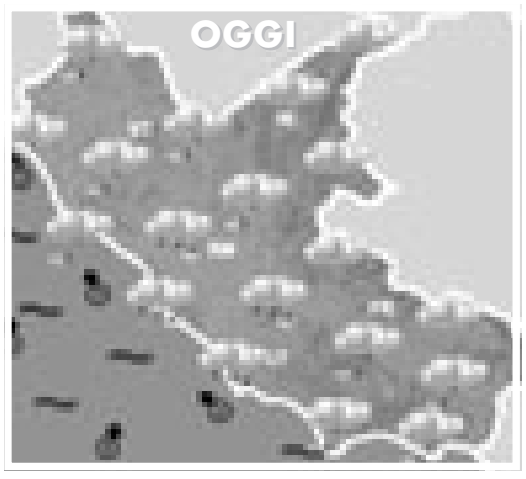
Federica Fusco

E'anche un affettuoso tributo a Napoli, città adottiva per amicizie e passioni dell'attore romano

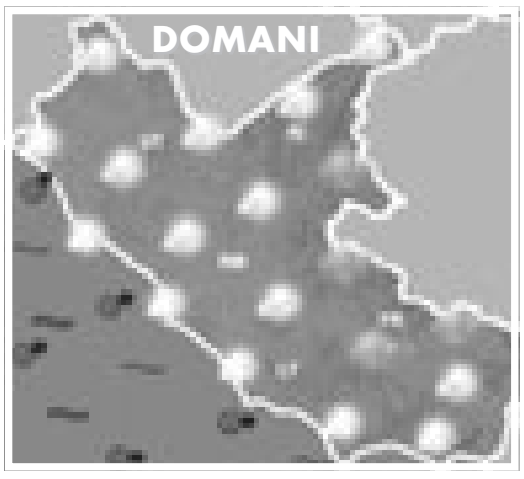
METEO

Tempo previsto per oggi:
Cieli: Le correnti rinforzano dai quadranti meridionali stante l'arrivo di un nuovo sistema perturbato pilotato dal vortice principale stazionante sulla Britannia. Una situazione che rinnova condizioni di marcata instabilità con rovesci più frequenti e diffusi al pomeriggio fatto salvo su ovest Toscana dove agiranno fin dal mattino. Tra sera e notte variabilità asciutta dalle coste.
Temperature: in calo.
Venti: moderati tra S e SO, da SSO in quota.
Mari: da mossi a molto mossi specie al largo.

Tempo previsto per domani:
Cieli: Correnti di libeccio determinano veloci cambiamenti del tempo. Giornata di attesa con tempo molto variabile, quindi a schiarite anche ampie si alternano addensamenti nuvolosi con qualche piovasco sulle zone interne più probabili a ridosso della dorsale. Schiarite più ampie e durature al pomeriggio. Aumentano le nubi in nottata ad iniziare dalle coste toscane.
Temperature: in lieve aumento nei massimi.
Venti: deboli o moderati da SO sulle coste e in quota.
Mari: generalmente mossi.



Ore 00: Temperatura:	**8**°Umidità:	**80%**
Ore 6: Temperatura:	**10**°Umidità:	**82%**
Ore 12: Temperatura:	**15**°Umidità:	**83%**
Ore 18: Temperatura:	**11**°Umidità:	**95%**



Ore 00: Temperatura:	**9**°Umidità:	**82%**
Ore 6: Temperatura:	**9**°Umidità:	**71%**
Ore 12:Temperatura:	**16**°Umidità:	**73%**
Ore 18:Temperatura:	**12**°Umidità:	**78%**

CINEMA & CINEMA

LATINA: cinema SUPERCINEMA tel 0773-694288
Corso della Repubblica 277 **€4,50-5,00-6,00**
Sala 1:**«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 16.30-18.30-20.30-22.30**

LATINA: cinema GIACOMINI tel 0773-662665
Via Umberto I 6 **€ 4,50-5,00-6,00-7,50**
Sala 1:**«IL REGNO DI GA'HOOLE» (3D) 16.30**
Sala 1:**«BENVENUTI AL SUD» 18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 3:**«CATTIVISSIMO ME» 16.30-18.30**
Sala 3:**«SALT» 20.30-22.30**

LATINA: cinema CORSO tel. 0773-693183
Corso della Repubblica 148 **€ 5,00-6,00**
Sala 1:**«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«SAW - IL CAPITOLO FINALE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 3:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 4:**«WINX CLUB - magica avventura» 16.30**
Sala 4:**«THE SOCIAL NETWORK» 18.30-20.30-22.30**

LATINA: cinema OXER tel. 0773-620044
Viale P. Nervi124 **€4,00**
Sala 1:**«DUE CUORI E UNA PROVETTA» 16.40-18.40-21.00**
Sala 1:**«L'IMMORTALE» 22.40**
Sala 2:**«PORCO ROSSO» 16.30-18.30**
Sala 2:**«POTICHE - la bella statuina» 20.30-22.30**
Sala 3:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 16.40-18.40-20.40-22.40**
Sala 4:**«STANNO TUTTI BENE» 16.40-18.40-21.00-22.40**
Sala 5:**«UNA VITA TRANQUILLA» 16.40-18.40-20.40-22.40**
Sala 6:**«CATTIVISSIMO ME» 16.30**
Sala 6:**«NOI CREDEVAMO» 18.00-21.00**
Sala 7:**«BENVENUTI AL SUD» 16.40-18.40-21.00-22.40**

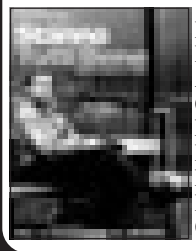
PRIVERNO: Cinema COMUNALE 0773/903734
via D. Manzi, 1 **€5,00-6,00**
RIPOSO

APRILIA: MULTIPLEX VILLAGE tel. 320/3416822
Località Montarelli-SS.148 Pontina **€ 5,00-7,00(HD+ 1,00)**
Sala 1: **«DEVIL» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2: **«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 3:**«THE SOCIAL NETWORK» 16.20-18.30-20.30-22.35**
Sala 4:**«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 5: **«SAW 7» 3D 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 6:**«BENVENUTI AL SUD» 16.30-18.30-20.30**
Sala 6:**«L'IMMORTALE» 22.30**
Sala 7:**«ADÈLE e l'enigma del faraone» 16.30**
Sala 7:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 18.30-20.30-22.30**
Sala 8: **«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 9: **«DUE CUORI E UNA PROVETTA» 16.30-18.30**
Sala 9: **«UNA VITA TRANQUILLA» 20.30-22.30**

ANZIO: multisala cinema LIDO Tel. 06-98981006Località Padiglione - Anzio**€ 5,00**
Sala 1:**«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 3:**«THE SOCIAL NETWORK» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 4:**«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**

ANZIO: multisala ASTORIA Tel. 06-9831587
Via G. Matteotti-Anzio centro **€5,00-7,00**
Sala 1:**«UNSTOPPABLE-fuori controllo 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**

«STANNO TUTTI BENE»



Regia:	**Kirk Jones**
Rosie:	**Drew Barrymore**
Amy:	**Kate Beckinsale**
Colleen:	**Melissa Leo**
Frank Goode:	**Robert De Niro**
Robert:	**Sam Rockwell**
Nazione:	**Stati Uniti d'America**
Durata:	**95 minuti**
Genere:	**commedia**

ANZIO:multisala MODERNO Tel. 06-9844750
Piazza della Pace **€4,00**
Sala Magnum:**«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala Medium:**«THE SOCIAL NETWORK» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala Minimum 1:**«UNA VITA TRANQUILLA» 16.30**
Sala Minimum 1:**«DEVIL» 18.30-20.30-22.30**
Sala Minimum 2:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 16.30-18.30-20.30-22.30**

POMEZIA: cinema MULTIPLEX Tel. 06-9122893
Via della Motomeccanica, 4/d **€ 4,50-5,00-6,00**
Sala 1:**«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2:**«CATTIVISSIMO ME» 16.30-18.30**
Sala 2:**«MASCHI CONTRO FEMMINE» 20.30-22.30**
Sala 3: **«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 4:**«WINX CLUB-magica avventura» 16.30-18.30**
Sala 4:**«BENVENUTI AL SUD» 20.30-22.30**
Sala 5: **«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 6: **«DEVIL» 16.30-18.30-20.30-22.30**

SABAUDIA: cinema AUGUSTUS Tel. 0773-518570
Piazza del Comune, 10 €
Sala 1:**RIPOSO**
Sala 2:**RIPOSO**
Sala 3:**RIPOSO**
Sala 4: **RIPOSO**

S. FELICE CIRCEO cinema Anna Magnani Tel. 0773-547770
Piazza Lanzuisi €
RIPOSO

TERRACINA cinema teatro TRAIANO Tel. 0773-701733
Via Traiano, 16 **€6,00-7,00**
«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 18.30-20.30-22.30

TERRACINA: multisala RIO Tel. 0773-700653
Via Rio, 19 **€ 9,00-7,00-6,50-2,50**
Sala 1: **«SAW - IL CAPITOLO FINALE» (3D) 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 2: **«STANNO TUTTI BENE» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 3: **«TI PRESENTO UN AMICO» 16.30-18.30-20.30-22.30**
Sala 4: **«LA PECORA NERA» 16.30-18.30-20.30-22.30**

SPERLONGA: cinema AUGUSTO Tel. 0771-548644
Via Torre di Nibbio, 1 €
RIPOSO

FONDI: SUPERCINEMA Tel. 0771-511515
Via Giulia Gonzaga, 22 €
RIPOSO

GAETA: cinema ARISTON Tel. 0771-460214
Piazza della Libertà, 12 €
RIPOSO

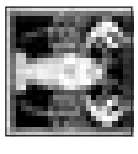
FORMIA: multisala DEL MARE Tel. 0771-770427
Via Olivastro Spaventola €
Antonioni: **«UNSTOPPABLE-fuori controllo» 16.00-18.10-20.20-22.30**
Gassman: **«MASCHI CONTRO FEMMINE» 16.00-18.10-20.20-22.30**
Mandova: **«TI PRESENTO UN AMICO» 16.00-18.10-20.20-22.30**
Monicelli:**«POTICHE- la bella statuina» 16.00**
Monicelli:**«UNA VITA TRANQUILLA» 18.10-20.20-22.30**
Risi:**«DUE CUORI E UNA PROVETTA» 16.00-18.10**
Risi:**«L'IMMORTALE» 20.20-22.30**
Sordi:**«LAST NIGHT» 16.00-18.10**
Sordi:**«BENVENUTI AL SUD» 20.20-22.30**
Volontè:**«DEVIL» 16.00-18.10-20.20-22.30**
Fellini: **«STANNO TUTTI BENE» 16.00-18.10-20.20-22.30**

L'OROSCOPO

Ariete
(21/03-20/04)
Gli astri oggi vi rendono positivi, pieni di entusiasmo e passione in tutto ciò che fate. La curiosità vi spinge verso nuove esperienze, liberi da condizionamenti.

Toro
(21/04-20/05)
Oggi sarete piuttosto malinconici. I ricordi di esperienze poco piacevoli che fanno parte del passato potrebbero all'improvviso riemergere e distrarvi dalle soddisfazioni che pure non mancano.

Gemelli
(21/05-21/06)
La Luna vi sorride, e sotto la sua benevola luce tornerete finalmente ad occuparvi di certe faccende che negli ultimi giorni siete stati costretti a trascurare.

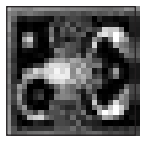


Cancro
(22/06-22/07)
Ripensamenti e incertezze sono da mettere all'ordine del giorno, perche' la Luna e Venere (dissonanti), oggi alimenteranno le vostre insicurezze e vi indurranno a tornare spesso sui vostri passi.

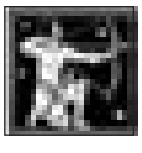
Leone
(23/07-23/08)
La Luna oggi vi sostiene con un bel trigono, che contribuisce a rendervi piu' allegri, equilibrati e pazienti. Meno male! Gli astri "nemici", infatti, non mancano e vi metteranno i bastoni tra le ruote.

Vergine
(24/08-22/09)
Il nervosismo cresce e si ripercuote sui rapporti interpersonali. Tenere ben separati i problemi professionali dalla vita privata non e' sempre facile.

Bilancia
(23/09-22/10)
La Luna vi sorride, e sotto la sua benevola luce tornerete finalmente ad occuparvi di certe faccende che negli ultimi giorni siete stati costretti a trascurare.



Scorpione
(23/10-22/11)
Ripensamenti e incertezze sono da mettere all'ordine del giorno, perche' la Luna e Venere (dissonanti), oggi alimenteranno le vostre insicurezze e vi indurranno a tornare spesso sui vostri passi.



Sagittario
(23/11-21/12)
Giornata positiva per le relazioni interpersonali. Le stelle vi renderanno piu' accomodanti e disponibili nei confronti degli altri, e della persona che amate in particolare.

Capricorno
(22/12-20/01)
La tentazione piu' grossa sara' quella di fare di testa vostra, di seguire un percorso individuale senza occuparvi di chi non c'e'. E questo andra' bene se non dovrete rendere conto a nessuno del vostro lavoro.

Acquario
(21/01-19/02)
Questo' punta i riflettori sui rapporti sociali, la socievolezza, le relazioni con i parenti, con i mezzi di comunicazione e gli scritti.

Pesci
(20/02-20/03)
Una telefonata, o un incontro imprevisto, potrebbe scombussolare la vostra giornata: le emozioni sono forti, la serata potrebbe trascorrere in modo sensuale.

RAI UNO

6.00 Euronews. News
6.10 Quark Atlante-Immagini dal Pianeta. Documentario. "Animali straordinari: Il cane matematico"
6.30 TG1. News
--.-- Previsioni sulla viabilità. News
6.45 Unomattina. Rubrica
--.-- Che Tempo fa. Previsioni del tempo
7.00 TG1. News
7.30 TG1 L.I.S.. News
7.35 TG Parlamento. News
--.-- Che Tempo fa. Previsioni del tempo
8.00 TG1. News
--.-- Tg1 Focus. News
--.-- Che Tempo fa. Previsioni del tempo
9.00 TG1. News
9.30 TG1- FLASH. News
10.00 Verdetto Finale. Rubrica
10.50 Appuntamento al cinema. Rubrica
--.-- Che Tempo fa. Previsioni del tempo
11.00 TG1. News
11.05 Occhio alla spesa. Rubrica
12.00 La prova del cuoco. Show
13.30 TELEGIORNALE. News
14.00 TG1 Economia. News
--.-- Tg1 Focus. News
14.10 Bontà loro. Rubrica
14.40 Se...a casa di Paola. Rubrica
16.35 TG Parlamento. News
16.45 TG1. News
--.-- Che Tempo fa. Previsioni del tempo
17.00 53° Zecchino d'oro. Musicale. Conduce Pino Insegno, Veronica Maya
18.50 L'Eredità. Gioco
20.00 TELEGIORNALE. News
20.30 Soliti Ignoti. Gioco
21.10 Ho sposato uno sbirro 2. Miniserie. "Fermata d'autobus / Gi la maschera". Con Flavio Insinna, Christiane Filangeri, Antonio Catania
--.-- TG1 60 Secondi. News
23.30 Porta a Porta. Rubrica
1.05 TG1- NOTTE. News
--.-- Tg1 Focus. News
1.35 Che Tempo fa. Previsioni del tempo
1.40 Appuntamento al cinema. Rubrica
1.45 Sottovoce. Rubrica
2.15 Fuori Classe Canale Scuola-Lavoro. Rubrica. "Documentari: Il cielo in una stanza"
2.45 The Road to Guantanamo. Film drammatico (GB, 2006). Regia di Michael Winterbottom, Mat Whitecross . Con Riz Ahmed, Farhad Harun, Waqar Siddiqui

RAI DUE

6.00 Extra Factor. Show. Con Francesco Facchinetti Alessandra Barzaghi
6.20 Girlfriends. Telefilm. "Lieta notizia"
6.40 La peggiore settimana della nostra vita. Telefilm. "L'anello"
7.00 Cartoon Flakes. Cartoni animati
7.01 Manny Tuttofare. Cartoni animati. "Elliot si occupa del negozio / La promessa di Strizza"
7.25 Stitch! Cartoni animati. "Gioranta di riposo / Ne pioggia ne neve"
7.50 Loopdidoo. Cartoni animati. "Lo zufolo"
8.00 L'albero Azzurro. Rubrica per ragazzi. "Il mio amico eschimese"
8.20 American Dragon. Cartoni animati. "Una mente confusa"
8.40 L'apprendista Babbo Natale. Cartoni animati. "Nessuno perfetto / Babbo Natale deve mettersi a dieta"
9.05 Le nuove avventure di Braccio di Ferro. Cartoni animati
9.15 Zorro. Telefilm. "Il furto della corona"
9.45 Rai Educational - Cult Book. Rubrica. "Gli ebrei nel '900"
--.-- Meteo 2. Previsioni del tempo
10.00 TG 2punto.it. Rubrica
11.00 I fatti vostri. Rubrica. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe
13.00 TG 2 Giorno. News
13.30 TG 2 Costume e società. Rubrica
13.50 Medicina 33. Rubrica
14.00 Pomeriggio sul due. Rubrica. Con Caterina Balivo Milo Infante
16.10 La signora in giallo. Telefilm. "Jack e Bill". Con Angela Lansbury, William Windom
17.00 Numb3rs. Telefilm. "Rifiuti". Con David Krumholtz, Rob Morrow
17.45 TG 2 Flash L.I.S.. News
--.-- Meteo 2. Previsioni del tempo
17.50 Rai TG Sport. News
18.15 TG 2. News
18.45 Extra Factor. Show. Con Francesco Facchinetti Alessandra Barzaghi
19.30 Squadra Speciale Cobra 11. Telefilm. "Il depistaggio"
20.25 Estrazioni del lotto. Gioco
20.30 TG 2 - 20.30. News
21.05 Annozero. Rubrica. Conduce Michele Santoro
23.20 TG 2. News
--.-- Tg2 Punto di vista. Rubrica
23.35 La storia siamo noi. Rubrica
0.35 Ritratti musicali. Rubrica

RAI TRE

6.00 Rai News 24 - Morning News. Attualità
--.-- Rassegna Stampa
6.30 Il caff di Corradino Mineo. Attualità
7.00 TGR Buongiorno Italia. Rubrica
7.30 TGR Buongiorno Regione. Rubrica
8.00 Rai 150 anni - La storia siamo noi. Rubrica. Conduce Giovanni Minoli
9.00 Dieci minuti di... programmi dell'accesso. Rubrica. "Giovani per i giovani volontariato e promozione dei diritti umani"
9.10 FIGU - Album di persone notevoli. Rubrica
9.15 Agorà. Rubrica
11.00 Apprescindere. Rubrica
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3 . Rubrica di sport
--.-- Rai Sport Notizie. Rubrica di sport
--.-- Meteo 3. Previsioni del tempo
12.25 Tg 3 Fuori TG. Rubrica
12.45 Le storie - Diario italiano. Rubrica. Conduce Corrado Augias
13.10 Julia - La strada per la felicità. Telefilm
14.00 Tg Regione
--.-- Tg Regione Meteo. Previsioni del tempo
14.20 Tg 3
--.-- Meteo 3. Previsioni del tempo
14.50 TGR Leonardo. Rubrica
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea. Telefilm
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi. Rubrica per ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo. Rubrica di natura
17.40 Geo & Geo. Rubrica di natura
18.10 Meteo 3. Previsioni del tempo
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
--.-- Tg Regione Meteo. Previsioni del tempo
20.00 Blob. Attualità
20.10 Seconde chance. Telefilm. Con Caroline Veyet, Sebastien Courivaud, Isabelle Vitari
20.35 Un posto al sole. Soap Opera
21.05 Flightplan - Mistero in volo. Film thriller (USA, 2005). Regia di Robert Schwentke . Con Jodie Foster, Peter Sarsgaard, Sean Bean
22.50 Parla con me. Rubrica
24.00 Tg3 Linea notte
0.10 Tg Regione
--.-- Meteo 3. Previsioni del tempo
1.00 Appuntamento al cinema. Rubrica di cinema
1.10 Rai Educational Art News. Rubrica. "La forma del lavoro"
1.35 La musica di Raitre. Rubrica di musica. "Imperatore"
2.20 Fuori orario. Cose (mai) viste. Rubrica di cultura.

RETE 4

6.25 Media shopping. Televendita
6.40 Media shopping. Televendita
6.55 Charlie's angels. Telefilm. "Pensiero d'angelo"
7.55 Starsky e hutch. Telefilm. "Gioco d'azzardo"
8.50 Hunter. Telefilm. "Un mestiere difficile"
10.15 Carabinieri. Telefilm. "La forza della tradizione"
11.25 Anteprima tg4
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.54 Meteo. News
11.58 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico. News
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino. Telefilm. "La febbre del lotto"
12.55 Detective in corsia. Telefilm. "Baby sitter alla riscossa"
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima. Rubrica
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Rubrica. Conduce Rita Dalla Chiesa
15.10 Hamburg distretto 21. Telefilm
16.17 Terremoto. Film drammatico, 1974). Regia di Mark Robson. Con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy
--.-- Tgcom
--.-- Vie d'Italia - Notizie sul traffico. News
18.50 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo. News
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Telefilm
20.30 Walker texas ranger. Telefilm. "Verdetto pericoloso". Con Chuck Norris
21.10 Il profumo del mosto selvatico. Film drammatico (USA, 1994). Regia di Alfonso Arau . Con Keanu Reeves, Aitana Sanchez Gijon, Giancarlo Giannini
--.-- Tgcom
--.-- Meteo. News
23.10 Cinema festival. Show
23.15 United 93. Film drammatico (USA, Francia, GB, 2006). Regia di Paul Greengrass . Con J. J. Johnson, Lewis Alsamari, Gary Commock
--.-- Tgcom
--.-- Meteo. News
1.20 Tg4 night news
1.45 Clpi parade 33. Rubrica di musica. "Music line '10 - Speciale"
2.15 Harem suare. Film drammatico (Italia, Francia, Turchia, 1999). Regia di Ferzan …zpetek . Con Marie Gillain, Alex Descas, Lucia Bos
4.00 Media shopping. Televendita
4.15 Peste e corna. Show
4.22 Come eravamo. Show

CANALE 5

6.00 Prima pagina. Telegiornale
7.55 Traffico. News
7.57 Meteo 5. News
7.58 Borse e monete. News
8.00 Tg5 - Mattina. Telegiornale
8.40 Mattino cinque. Show. Conduce Federica Panicucci, Paolo Del Debbio
9.57 Grande fratello pillole. Reality Show
10.00 Tg5 - Ore 10. Telegiornale
11.00 Forum. Rubrica. Conduce Rita Dalla Chiesa
13.00 Tg5. Telegiornale
13.39 Meteo 5. News
13.41 Beautiful. Soap Opera. "5743/5744"
14.07 Grande fratello pillole. Reality Show
14.10 Centovetrine. Soap Opera. "2255"
14.45 Uomini e donne. Talk show
16.15 Amici. Reality Show
16.55 Pomeriggio Cinque. Show. Conduce Barbara D'Urso
18.05 Tg5 - 5 minuti. Telegiornale
18.50 Chi Vuol essere milionario. Gioco
19.44 Tg5 - Anticipazione. Telegiornale
19.45 Chi Vuol essere milionario. Gioco
20.00 Tg5. Telegiornale
20.30 Meteo 5. News
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Show. Conduce Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
21.10 Chi ha incastrato peter pan? - 7a puntata. Show
23.30 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Show. Con Piero Chiambretti
1.30 Tg5 - Notte. Telegiornale
2.00 Meteo 5 notte. News
2.01 Striscia la notizia. Show
2.40 Uomini e donne. Talk show
4.10 Amici. Reality Show
4.50 Grande fratello. Reality Show
5.03 Will & Grace. Situation Comedy
5.31 Tg5-notte-replica. Telegiornale
5.59 Meteo 5 notte. News

ITALIA 1

6.10 Willy, il principe di Bel-air. Situation Comedy
6.40 Dora l'esploratrice. Cartoni animati. "Salvataggio / Nastro adesivo"
6.50 Kikoriki. Cartoni animati
7.05 I Puffi. Cartoni animati. "Romeo e Puffetta"
7.20 Sorridi, piccola Anna. Cartoni animati. "Un te' molto triste"
7.50 Scooby doo. Cartoni animati. "Cavalieri della tavola rotonda"
8.20 Bugs bunny. Cartoni animati. "Vecchi ricordi"
8.30 Tom & Jerry. Cartoni animati. "L' armistizio"
8.40 Smallville. Telefilm. "Frammento / Strane macchie"
10.30 Terminator: the Sarah Connor chronicles. Telefilm. "Heavy metal"
11.25 Heroes. Telefilm. "Guerre fredde". Con Milo Ventimiglia - Adrian Pasdar - Ali Larter - Masi Oka - Usa - 2008 - Fantascienza - Colori - 40
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo. News
13.00 Studio sport - Anticipazioni. News
13.02 Studio sport. News
13.40 Cotto e mangiato - Il menu' del giorno. Rubrica
13.50 I Simpson. Telefilm. "Il direttore e il povero"
14.20 My name is Earl. Miniserie. "Il mio nome è detenuto n.°28301". Con Jason Lee - Ethan Suplee - Usa - 2007 - Commedia - Colori - 21
14.50 Camera cafe'. Situation Comedy. Con Luca E Paolo - I - Colori - 4
15.30 Camera cafe' ristretto. Situation Comedy
15.40 One piece tutti all'arrembaggio. Cartoni animati. "La sconfitta di largo"
16.10 Sailor moon, la luna splende. Cartoni animati. "Muscoli e bellezza"
16.40 Il mondo di Patty. Telefilm
17.35 Ugly Betty. Miniserie. "Tornado girl"
18.28 Studio aperto - Anticipazioni
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo. News
19.00 Studio sport - Anticipazioni. News
19.02 Studio sport. News
19.30 Big bang theory. Situation Comedy. "La soluzione del pirata"
20.05 I Simpson. Telefilm. "La paura fa novanta xi"
20.30 Trasformat. Gioco. Con Enrico Papi
21.10 C.S.I. Miami. Telefilm. Con David Caruso - Usa - 2009 - Poliziesco - Colori - 120
23.00 The mentalist. Telefilm. "Scatola rossa / Acqua rossa". Con Simon Baker - Usa - 2009 - Drammatico - Colori - 120
0.50 Flash forward. Telefilm. "Giardino dei sentieri che si biforcano / Goodbye yellow brick road"
2.30 Studio aperto - La giornata

LA 7

6.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
7.00 Omnibus 10a edizione. Rubrica di attualità
7.30 Tg La 7. News
9.55 (ah)iPiroso. Rubrica di attualità. Conduce Antonello Piroso
10.50 Movie Flash. Rubrica di cinema
10.55 Otto e mezzo. Rubrica. Conduce Lilli Gruber
11.30 Movie Flash. Rubrica di cinema
11.35 Dr. Oz Show. Show
12.30 Life. Rubrica. Conduce Tiziana Panella, Armando Sommajuolo
13.30 Tg La 7. News
13.55 Ci rivedremo all'inferno. Film avventura (USA / GB, 1976). Regia di Peter R. Hunt . Con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins
15.55 Movie Flash. Rubrica di cinema
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Rubrica. Conduce Natasha Lusenti
18.00 Adventure Inc. Telefilm. "L'ultimo crociato"
19.00 The District. Telefilm. "Pericolo ambientale"
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Talk show
21.10 Impero. Documenti. Conduce Valerio Massimo Manfredi
23.30 Tg La7
23.40 Victor Victoria. Rubrica. Conduce Victoria Cabello
0.55 Prossima fermata. Rubrica. Conduce Federico Guiglia
1.10 Movie Flash. Rubrica di cinema
1.15 La 25a ora - Il cinema espanso. Rubrica

MTV

7.00 News
7.05 Only Hits. Musicale
8.00 Teen Cribs. Show
8.30 Disaster Date. Show
9.00 16 and Pregnant. Show
10.00 Only Hits. Musicale
12.00 MTV News. News
12.05 "Love Test". Musica
13.00 MTV News. News
13.05 The Hills. Telefilm
13.30 Teen Cribs. Show
14.00 MTV News. News
14.05 Greek. Serie Tv
15.00 MTV News. News
15.05 The City. Telefilm
16.00 My TRL Video. Musicale
17.00 "Only Hits". Musica
19.00 MTV News. News
19.05 Sex with... Mom and Dad. Show
19.30 Speciale MTV News. News
20.00 The City. Telefilm
21.00 Greek. Serie Tv
22.00 The Inbetweeners. Telefilm
23.00 Skins. Telefilm
24.00 Speciale MTV News. News
0.30 Jersey Shore . Telefilm
1.30 Blue Mountain State. Telefilm

EXTRA TV

06.00 In pagina – Rassegna Stampa
09.30 Gym Tonic
10.00 Extra Basket
11.30 La radio in tv
13.30 Extra Tg dall'Italia e dal mondo
13.40 Extra Tg
14.10 Extra Tg Sport
14.30 Extra Tg
14.40 Extra Tg Sport
15.00 Extra sport
17.00 La radio in tv
19.30 Extra Tg dall'Italia e dal mondo
19.40 Extra tg
20.05 Extra Tg Sport
20.30 Extra tg
20.40 Extra Tg Sport
21.10 La verità nel piatto – speciale Tentazioni di Cioccolato
00.00 Extra tg

TELEUNIVERSO

07.25 meteo universo
07.30 l' edicola
09.00 universo sport- 1° parte
09.55 universo sport -2° parte
10.30 faccia faccia
11.00 mattina tu-diretta-
11.55 tg universo flash
12.00 mattina tu-diretta-
13.05 telenovela:andrea celeste
13.45 tg universo
14.15 tg sport
14.25 meteo universo
14.30 televendita
16.55 tg universo flash
17.30 televendita
18.55 tg nazionale
19.00 tg universo flash
19.20 televendita
20.25 tg universo
21.55 tg sport
21.10 meteo universo
21.15 rubrica:pianeta salute
21.55 tg universo flash
22.00 rubrica:piazza montecitorio
23.15 tg universo
23.55 tg sport
00.15 meteo universo

RADIO

18 NOVEMBRE 2010

Giornali radio ore: 6, 7, 7.20, 8, 9, 10, 11, 12, 12.10, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 2, 3, 4, 5, 5.30.

RADIO:Radiouno - 18 NOVEMBRE 2010 23.27 Uomini e camion. Conduce Fabio Montanaro. A cura di Massimo Quaglio 5.30 Il Giornale del Mattino

Giornali radio ore: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 20.30, 21.30.

RADIO:Radiodue - 18 NOVEMBRE 2010 - 10:30 - giornale radio gr 2 11:00 - rubrica radio 2 super max 12:30 - giornale radio gr 2 12:48 - gr sport gr sport 13:00 - rubrica 28 minuti - di attualità 13:30 - giornale radio gr 2 13:35 - rubrica un giorno da pecora 15:00 - rubrica così parlò zap mangusta 15:15 - rubrica ottovolante 15:30 - giornale radio gr 2 16:00 - rubrica decanter 16:30 - giornale radio gr 2 17:00 - rubrica 610 (sei uno zero) 17:30 - giornale radio gr 2 18:00 - rubrica caterpillar

Giornali radio ore: 6.45, 8.45, 10.45, 13.45, 16.45, 18.45.

RADIO:Radiotre - 18 NOVEMBRE 2010 11 Radio3 Scienza. Conduce Rossella Panarese 11.30 Radio3 Mondo. Conduce Emanuele Giordana 14 Alza il volume. Conduce Felice Liperi 0.10 Battiti. Conduce Pino Saulo

Lo spazio per le informazioni utili ed i vostri messaggi di auguri

Taccuino

Oggi, Giovedì 11 Novembre: Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo. Il sole sorge alle 7.24 e tramonta alle 16.51. La luna (crescente) si leva alle

14.47 e cala alle 4.00.
MERCATI SETTIMANALI
Cori, Formia, Prossedi, Sabaudia, Terracina.
AUGURI A
Anna Marchesini, attrice **(57); Aldo Montano,** schermitore **(32).**

Stelline

Paola Braga

*Tanti auguri alla simpaticona **Paola Braga** che oggi compie **2 anni**, da mamma Flavia, papà Marco, dai nonni e dagli zii.*

*Tantissimi auguri di buon compleanno al piccolo **Ivano** che oggi compie **4 anni**, da papà Attilio, mamma Antonietta, dai nonni, dagli zii e dai cuginetti.*

Ivano

Martina Del Monte

*Il giorno della tua nascita è stato fantastico, gli angeli ti condussero tra le nostre braccia, regalandoci la gioia più grande della vita. Tantissimi auguri alla piccola **Martina Del Monte** che oggi spegne la sua **prima acndelina**, da mamma Annalisa, papà Avio, dai nonni, dagli zii e da tutti quelli che le voglionon bene.*

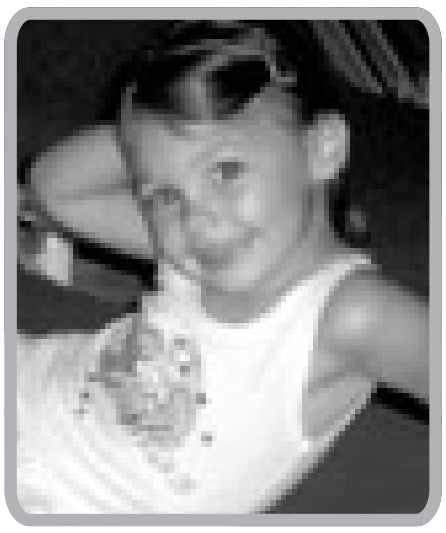
*Buon compleanno alla piccola monella **Asia Pasetto** che oggi compie **3 anni**. Tanti auguri dai nonni Egidio, Tiziana e Giannina e con infinito amore, tanti tanti baci da mamma Sara e papà Rudi.*

*Ad **Andrea Vellucci** che oggi compie il suo **primo anno** di vita, che la luce del Signore lo illumini e lo protegga, auguri di buon compleanno dagli amatissimi nonni Gaetano e Marina.*

*Tantissimi auguri alla dolce **Giorgia Murciano** che oggi compie **3 anni**, un'infinità di auguri da mamma Patrizia, papà Luigi, dai nonni e dagli zii.*

Asia Pasetto

Andrea Vellucci



Giorgia Murciano

Giorni Lieti

Daniele Marchionni

Nonna Gina Olleia

Francesco Forcina

✻ Tanti auguri a **Daniele Marchionni** per i suoi **18 anni** dalla sorella Lucrezia, dal fratello Christian, da mamma e papà, dai nonni, dagli zii, dai cugini e da tutti quelli che lo conoscono. Ti vogliamo bene.

✻ Un mondo di auguri a **nonna Gina Olleia** per i suoi **70 anni** dai suoi nipotini Roberto, Chiara e da tutta la sua famiglia.

✻ Al neo dottore **Francesco Forcina** laureatosi in Ingegneria Civile presso la Facoltà di Cassino con valutazione di 110 e lode, gli auguri e le congratulazioni più grandi da mamma Rosanna, papà Peppe e da Chiara. Questo è solo l'inizio per un brillante futuro. Grazie per la grande soddisfazione che hai saputo darci.

✻ Un mondo di auguri a **Sonia Compagni** che ieri 17 Novembre ha soffiato sulla sua **40° candelina**, dal fratello Carlo, da Candida e dai nipoti Ilenia e Raffaele.

FARMACIE

Turni dall'11 al 18 Novembre:
GIOVEDI: S. Luca, Largo Cavalli (zona Q5) - Tel. 0773.605508.
VENERDI: Latina Est, Via don Torello, 13 - Tel. 0773.664800.
SABATO: serv. pom.Virgolino, Via Duca del Mare, 52**; Morbella,** Via Milano, 2; **Farina,** Via A. Doria (dietro Distretto Militare) **- Mulà,** V.le P.L. Nervi (Latina Fiori); **Papagno,** Via Paganini (Q4). **Turno diurno e notturno: Virgolino,** Via Duca del Mare, 52 - Tel. 0773.695746.
DOMENICA: Morbella via Milano, 2 - Tel. 0773.603199**; Farina** V.le A.Doria (dietro Dsitretto Militare) - Tel. 0773.480856. **Turno diurno e notturno: Morbella** via Milano, 2 . Tel. 0773603199.
LUNEDI: Comunale, via Guido Reni - Tel. 0773.695990.
MARTEDI: Mulà, Viale P. L. Nervi (Latina Fiori) -Tel. 0773.480549.
MERCOLEDI:Internazionale, Via Don L. Sturzo, 22 - Tel. 0773.694175.
GIOVEDI: Giannantonio, Via Don Torello (ang. Via dei Sardi) - Tel. 0773.240257.

NUMERI UTILI

SANITA'

LATINA: S. M. GORETTI- ..... Tel. 0773/6551
ICOT..... Tel. 0773/6511
S. MARCO:..... Tel. 0773/46601
VETERINARIO: «PACIFICO» ..... Tel. 0773/319073
OSPEDALE VETERINARIO: «AMICI DEGLI ANIMALI» 24h su 24..... Tel. 0773/265073
APRILIA: CLINICA CITTA' DI APRILIA.....Tel. 06/92704125
CORI: SANTA MARIA DEGLI INFERMI.....Tel. 06/966181
FONDI: S. GIOVANNI DI DIO..... Tel. 0771/5051
FORMIA - GAETA- MINTURNO: .....Tel. 0771/7791
PRIVERNO: REGINA ELENA.....Tel. 0773/9101
SEZZE: SAN BARTOLOMEO .....Tel .0773/8011
TERRACINA: ALFREDO FIORINI .....Tel. 0773/7081
AMBULANZA CROCE ROSSA ITALIANA: .....Tel. 0773/624536
CENTRO ANTI VELENI: Policlinico A. GEMELLI.....Tel. 06/3054343
AVIS COMUNALE:C.so Matteotti, 238.....Tel. 0773/697669

EMERGENZA

Telefono Azzurro 1.96.96; **Comando prov. VVF di Latina** 0773/4086 - **Guardia di Finanza** 0773/690935 - **Emergenza** 117 - **Carabinieri**112 - **Numero antimala:** 0773/661818. **Pubblico d'emergenza 113. Questura Latina:** 0773/6591. **Soccorso Aci** 116. **Telefono Donna** 0773/664165. **Soccorso stradale** 0773/258509-258456 **Capitaneria di Porto sez. staccata di Rio Martino:** 0773/273056; **Capitaneria di porto di Gaeta** 0771/460088/460100/482970. **Vigili del Fuoco:** 115-**Latina città** 0773/693333. **Polizia stradale Latina** 0773/26081 **Polizia municipale**0773/46661. **Acqualatina** (segnalazione guasti) 800626083. **Enel** 800900800. **Gas (segnalazione guasti)** 800900999. **Vigilanza notturna:** 0773/4076.

NOZZE

✻ Nicola D'Alessio, 32 - Angela Basco, 31

✻ Vincenzo Pepe, 29 - Daniela Piscopo, 28

✻ Ugo Celestino, 41 - Ilenia De Stefano, 34

✻ Giancarlo Ricci,l 43 - Sara Ascenzi, 37

✻ Carlo Di Mario, 55 - Donatella Mascetti, 42

SPORT

Tutte le notizie da tutti i campi - sport@latinaoggi.net

PALLANUOTO SERIE A1

Sale l'attesa in casa nerazzurra per la sfida di sabato contro la Lazio

Un derby da vincere

L'ex Vittorioso non ha dubbi: «A noi servono i tre punti»

Ieri sera, nell'allenamento congiunto svolto a Civitavecchia, il tecnico nerazzurro, Yiannis Giannouris, ha finalmente potuto riabbracciare tutto il gruppo a sua disposizione

PROFUMO di derby, profumo di un qualcosa di particolare, che non si può pronosticare, che ha i colori della festa e la rivalità dei feudi. Profumo di un derby di pallanuoto, Lazio-Latina per la cronaca, che i nerazzurri non hanno mai vinto.

Ed è anche e soprattutto per questo, che la Latina Pallanuoto marcia spedita verso la sfida di sabato, quando a Roma, nella piscina del Foro Italico, il settebello nerazzurro affronterà la Lazio in un derby da sempre molto sentito. La sfida del Foro Italico sarà diretta dai signori Luca Bianco di Genova e Fabio Brasiliano di Recco (Genova), con delegato Cocuzza.

Ieri mattina, intanto, la squadra si è allenata e il tecnico, Yiannis Giannouris, ha potuto riabbracciare sia Innocenzi, che Maddaluno, assenti nei primi giorni della settimana per un principio di influenza. Nella serata di martedì, invece, si era riaggregato al gruppo anche lo statunitense, Buckner, mentre ieri sera, in occasione di un allenamento congiunto che la Latina Pallanuoto ha svolto a Civitavecchia, si sono aggregati al gruppo anche Gocic, reduce dalla World League, e Romiti, anche lui colpito da un piccolo stato influenzale. «Finalmente ho tutto il gruppo a disposizione – ha tenuto a precisare lo stesso allenatore della Latina Pallanuoto, Yiannis Giannouris – E questo, credetemi, è un qualcosa che può soltanto che farmi piacere. E' importante poter svolgere un lavoro, potendo contare su tutto il gruppo». Quella contro la Lazio, come detto, sarà una partita, dunque, molto particolare. Vuoi per la classifica delle due squadre, vuoi per il fatto che la Lazio è, numeri alla mano, la bestia nera della Latina Pallanuoto, vuoi per gli ex presenti in casa nerazzurra. Uno di questi, Antonio Vittorioso, è nato e cresciuto in questa storica società, prima di andar via e ritornarci. E, dunque… «al di là del fatto che sono tornato tante volte a Roma da avversario – ha spiegato – per me sarà una partita molto particolare e non certo come tutte le altre. Non lo può essere per questo motivo, tantomeno per un fatto prettamente di classifica e, soprattutto, perché, ora che gioco con Latina, sappiamo quanto la società ed il presidente Damiani, tengano a questa sfida, visto e considerato con Latina non è mai riuscita a vincere contro la Lazio. A noi i punti servono come il pane – ha proseguito Vittorioso – e quindi dovremo cercare assolutamente di vincere. Sappiamo che non sarà facile, perché loro sono una squadra senza grossi punti di riferimento, ma che sa stare in acqua molto bene, ma abbiamo la necessità di fare punti ed una vittoria sarebbe certamente di buon auspicio in vista degli impegni futuri. Noi la corsa – ha concluso Vittorioso – non la dobbiamo fare su nessuno, soltanto su di noi. Abbiamo le qualità per far bene, ma dobbiamo dimostrarlo e la partita con la Lazio, a livello di stimoli ed altro, arriva a proposito».

Gannouris e, in alto, Vittorioso in azione

YIANNIS GIANNOURIS

Tornare a lavorare con tutti i ragazzi è un qualcosa che finalmente mi fa stare più tranquillo

SERIE A1

6° TURNO

Pro Recco-Brixia

Camogli-Florentia

Imperia-Nervi

Bogliasco-Posillipo

Lazio-Latina Pallanuoto

Savona-Ortigia

LA CLASSIFICA

Savona	15
Pro Recco	15
Brixia	12
Posillipo	10
Bogliasco	10
Camogli	6
Nervi	4
Florentia	4
Lazio	4
Ortigia	3
Latina Pallanuoto	3
Imperia	1

Sconfitto dal Pass Roma

Basket Pontino, una partita da dimenticare

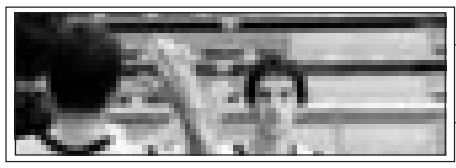
PASS ROMA-BASKET PONTINO 75-54

Pass Roma: D'Angelo 7, Corda 1, Zippel, Santagata 6, Ambrosi 27, Testa 9, Tiddi 6, Silli 10, Balducci 5, Mangioni 4. Coach: Minnini D.

Basket Pontino: Donato 11, Cavaricci 2, Massimi, Fabiani 11, Libralato, Finkelberg 2, Menichelli 8, Coluzzi 4, Fazio 6, Stefani 10. Coach: Cocco M.

Arbitri: Pansini di Guidonia e Gigantino di Fiumicino

IMPORTANTE vittoria dei romani che interrompono la striscia positiva del Baskt Pontino e aggiungono 2 punti alla loro magra classifica. Match compromesso, per gli ospiti, prima della palla a due essendo giunti sul campo di viale Kant solo alcuni minuti prima dell'inizio dell'incontro a causa del traffico. Senza poter riscaldarsi adeguatamente la truppa di Cocco subisce un parziale nel primo periodo (24-7) che praticamente decide l'esito del match. I romani nel proseguio della partita incrementano ulteriormente il divario e a nulla serve la fiammata degli ospiti nell'ultimo periodo (17-25) se non a limitare il passivo. Trasferta da dimenticare in fretta per i pontini che come unica nota positiva possono annoverare il rientro dell'infortunato Menichelli.



BASKET GIOVANILE E GOLF

Due successi per le formazioni «orange» del capoluogo

Smg, le soddisfazioni arrivano da under 19 e 15

LE soddisfazioni in casa Smg Latina arrivano dalle giovanili. Archiviata la sconfitta della prima squadra in quel di Alatri, festeggia sia l'Under 19 eccellenza targata Alma Solare, sia l'Under 15 Eccellenza. I ragazzi di coach Gallo hanno superato la Tiber Roma per 54-76. Una vittoria di autorità dell'Smg che passa al Paladonati con un eloquente +22. A parte il 4-0 iniziale a favore dei padroni di casa, i ragazzi di coach Gallo hanno il pieno controllo della gara grazie ad una grande difesa (solo 54 punti subiti, per altro in trasferta) ed una buona fluidità offensiva. Latina prende subito una decina di punti di vantaggio, e non permette mai alla Tiber di avvicinarsi, neanche quando i romani tentano la carta della pressione, alzando il ritmo:l'Smg resta lucida, e nel finale dilaga toccando il +22 finale. Soddisfatto a fine gara coach Gallo: «Abbiamo fatto una grande gara, una buona prova di squadra, siamo restati concentrati per tutti e quattro i quarti ed abbiamo colto una vittoria meritata».

Nel campionato Under 15 Eccellenza poi un risultato ancor più prestigiogo: l'Smg Latina si candida ad un ruolo da protagonista. Il successo sul La Foresta Rieti lancia infatti i ragazzi di coach Gallo, che già nelle scorse settimane avevano mostrato passi in avanti evidenti. Una gara molto ben giocata dai pontini soprattutto in difesa, sabini limitati a quota 57 mentre in attacco tutti hanno dato il loro apporto, con picchi per Ceracchi, Lombardi e Tinto che hanno chiuso in doppia cifra. Una settimana felice dal punto di vista sportivo ma che ha segnato due giovani atleti del sodalizio orange, ecco perché lo Sport Management Group si stringe a Matteo e Andrea Mustacchio per la perdita di mamma Mariagrazia. A loro e alla loro famiglia le più sentite condoglianze da parte dei compagni di squadra e di tutta la società di via Nascosa.

Di seguito i tabellini delle gare citate:

I TABELLINI
UNDER 19
ECCELLENZA

TIBER ROMA- SMG ALMA SOLARE LT 54-76 (Parziali: 16-20, 28-40, 40-51)

TIBER: Cipriano, Schinina 10, Venanzi, Donati 9, Luna, Telha 6, Guidi 2, Milazzo 2, Cosentino 2, Mele 6,Vitale, Bonifazi 17. **All.** Chiavarini.

SMG: Ross 1, Silvestri 3, Di Biase, D'Amico 16, Esposito, De Angelis Mt 5, Guerrini 9, Fontana 15, De Angelis Mr 14, Toscano 7. **All.** Gallo

UNDER 15
ECCELLENZA

SMG LATINA-LA FORESTA RIETI 64-57

SMG Latina: Palladini 6, Serra 2, Bassi 2, Ceracchi 16, Ambrosio 2, Manzini 4, Lombardi 10, Tinto 10, D'Amico 12. **All.** Gallo.

La Foresta Rieti: Selli 6, De Angelis 4, Ratti 4, Annibaldi 10, Salari 14, Bronti 11, Aguzzi 4, Ricci 2, Rosati 2.

Il quintetto di Luciano Rubinato non conosce rivali

Sabotino sugli scudi

Un'altra vittoria esterna contro la Virtus Frusino

VIRTUS FRUSINO - SABOTINO BASKET 61-82 (15-24, 10-13, 24-19, 12-26)

VIRTUS FRUSINO: Bottoni 17, Cappadozzi 1, Quaresima 25, Spaziani 5, Grande 4, Mariani, Malandrucco 3, D'Aversa 6. **All.:** Chieruzzi

SABOTINO BASKET: Roberto, Renzelli 8, Favari 1, Ciaravino 5, Zeoli 11, Pastore 29, Schettino 21, Scalesse Bianchini 2, Sevagian 5. **All.:** Rubinato

Arbitri: Valleriani di Ferentino e Napoletano di Frosinone

BUONA anche la seconda trasferta in terra ciociara per i ragazzi del Sabotino, che portano a casa il meritato successo al termine di una partita dominata per lunghi tratti e la cui arma vincente è stata senza dubbio una buona difesa corale in cui nessuno si è risparmiato ed una buona percentuale dalla lunetta, caratteristiche che erano mancate nelle ultime gare. In una sorta di "amarcord" ed all'insegna di un grande fair play, sulle opposte panchine Gabriele Chieruzzi e Luciano Rubinato che, da giocatori, hanno fatto parte della storia del basket pontino negli anni 60-70, sotto la guida del grande coach Luciano Marinelli. Partenza lampo per gli ospiti che aprono il match con un parziale di 0-10, trascinati dai recuperi di Zeoli e la regia e non solo di Pastore. L'ultima parte del primo tempo vede il parziale rientro dei virtussini grazie soprattutto a Quaresima che fa chiudere la prima frazione sul -9. Il secondo quarto procede senza grandi emozioni, con i due allenatori che danno spazio alla panchina: la via del canestro si trova con meno costanza e la difesa aggressiva dei contendenti fa andare all'intervallo lungo con un parziale alquanto basso. Al rientro Frosinone è molto più aggressivo e la zona di coach Chieruzzi produce i risultati sperati. Rubinato è costretto a forzare le rotazioni a causa del precoce quarto fallo di Zeoli ed al terzo di Renzelli, Bottoni ne approfitta e fa male alla difesa ospite con i tiri dalla linea dei 6,75 portando i suoi allo svantaggio minimo di 5 punti, ma Pastore tiene botta e restituisce i 7 punti di vantaggio ai pontini. E' un inarrestabile Schettino che nell'ultima frazione sale in cattedra e trascina i biancoverdi ad un ampio vantaggio con numerosi rimbalzi offensivi e penetrazioni. Buona e determinante anche la prova di Sevagian e Ciaravino, che non hanno fatto rimpiangere gli assenti. Prossimo impegno per Scalesse Bianchini e compagni la trasferta in quel di Fondi.

Domenica scorsa all'Oasi

Grande successo per la Wine Cup

UNA splendida giornata ha accolto, domenica scorsa, i numerosi partecipanti della gara «Wine Cup», patrocinata dalla più grande e rinomata cantina del Lazio «CANTINE CO.PRO.VI», che annovera 300 soci che producono molte varietà di uva (pinot grigio, chardonnay, merlot, sangiovese, trebbiano ecc.) commercializzate nei migliori ristoranti e alberghi.

La divertente formula ha messo tutti d'accordo, perché in un clima rilassato e goliardico 90 giocatori hanno affollato le buche dell'Oasi Golf Club, arredate approntando vicino ad ogni buca postazioni di tavoli imbanditi con i vini novelli della CO.PRO.VI, accompagnati da porchetta, formaggio e pizza.

La coppa del vino è una tradizione nei vari circoli di golf in tutta Italia, si svolge infatti a novembre nel periodo del vino novello, e ovviamente crea un'atmosfera «allegra» che spezza il continuo agonismo delle gare.

Durante la premiazione, la club house era affollatissima dato che oltre agli altri premi sono state sorteggiate anche confezioni di vini.

La prossima settimana un altro grande evento: una Louisiana di quattro giocatori patrocinata dalla fondazione Bio Parco di Roma e dall'Associazione Endas, che hanno voluto scegliere il nostro club per iniziare questo circuito, proprio perché l'Oasi rappresenta il più felice abbinamento tra Golf e Ambiente. Una cena di gala suggellerà l'evento.

CALCIO LEGA PRO

Ammenda non valida: c'è stato un errore di battitura del Commissario

Latina, multa annullata dalla Lega

LA multa inflitta al Latina dalla Lega Pro per «comportamento non conforme alle regole da parte dei suoi tifosi» è stata annullata. L'ammenda è stata revocata per un motivo molto semplice: a rendersi protagonisti del comportamento antisportivo non stati i supporters nerazzurri presenti al Selvapiana, ma i tifosi rossoblu del Campobasso. E' stato commesso, infatti, un errore di battitura nel referto inviato dal commissario di campo, signor Sardelloni, alla Lega: nel referto anziché «tifosi locali», è stato erroneamente scritto «tifosi ospiti». Dopo il comunicato reso noto martedì pomeriggio dalla Lega, che obbligava il Latina a pagare una multa di 1500 euro «perché i propri sostenitori accendevano fumogeni e gettavano in campo due bottigliette d'acqua», lo stesso Commissario di campo presente a Campobasso, signor Sardelloni, ha contattato la società nerazzurra nella persona di Claudio Vecciarelli, l'accompagnatore ufficiale del club presente naturalmente anche in Molise, ammettendo di aver commesso un errore di battitura nella trasmissione del referto alla Lega. La Lega Pro, preso atto dell'errata battitura del referto, oggi pomeriggio tramite la Commissione disciplinare che si riunirà in via straordinaria, provvederà ad annullare l'ammenda, un'ammenda che dovrà pagare naturalmente il Campobasso.

Intanto il Latina oggi pomeriggio sarà di scena al Riciniello, dove affronterà (ore 14.30) in amichevole il Gaeta.

COPPA ITALIA

Vigor eliminata: a Frascati i castellani di Pochesci si impongono 2-0 e passano il turno

Cisterna si arrende alla Lupa

LUPA FRASCATI - VIGOR CISTERNA 2-0

Lupa Frascati: Pagano, Marcelli, Marziale (1'st Traditi), Festa, Gagliarducci (25'st Martellacci), Santoni, Ognibene, Masini, Guardabascio, Jimoh, Ferri (19'st Ranieri). A disp.: Paoletti, Ambrosi, Pedrocchi, Tiengo All.: Pochesci

Vigor Cisterna: Leone, Chiarucci (31'st Fiorillo), Borrino, Frasca, Arduini, Arena, Iomazzo, Frattarelli, Favano (17'st Chiaraviglio), Garat, Sagramola. A disp.: Marino, Marseglia, Magni, Mercuri, Onorato All.: Promutico (in panchina Sanavia)

Arbitro: Bertoldi di Roma 2

Marcatori: 5'st Ferri, 43'st Guardabascio

Note - Espulsi: 48'st Chiaraviglio. Ammoniti: Jimoh, Guardabascio, Ferri, Santoni, Ognibene, Pagano, Borrino, Frasca, Arena

LA vendetta è un piatto che va servito freddo. Così la Lupa Frascati, dopo quasi un anno, si vendica della sconfitta nella finale del «Flaminio» battendo, davanti al pubblico amico dell' «8 settembre», la Vigor Cisterna. Il risultato è lo stesso di quel 6 gennaio 2010: 2-0. Solo che a sorridere, stavolta, sono i castellani, che ribaltano lo 0-1 dell'andata e volano in semifinale. Un rimpianto doppio, dunque, per i ragazzi di mister Promutico che, oltre ad aver fatto evaporare il pur misero vantaggio, hanno sprecato tanto, troppo, nella trasferta di Frascati. Dopo qualche schermaglia iniziale, la Vigor passa al 28'. Punizione di Frasca, Garat anticipa tutti e spedisce in fondo al sacco. Sarebbe gol, se non fosse per il salvataggio di Pagano ritenuto sulla linea dal direttore di gara tra lo stupore generale.

AMAREZZA

Nel finale la traversa di Alessio Sagramola fa sfumare le speranze dei ragazzi di Promutico

Nella ripresa, il primo affondo del Frascati è quello decisivo. Bella azione tutta di prima: Jimoh apre per Masini, stop di petto e tiro al volo che Leone respinge. Lì appostato, però, c'è Ferri che fa 1-0. Buona la risposta degli ospiti che, a cavallo del quarto d'ora, si fanno pericolosi su palla inattiva. Ancora Frasca fa spiovere in area un pallone che per poco Santoni non deposita nella propria porta. Ma è una Vigor viva. Prima, Frasca, servito da Garat, manda di un soffio a lato. Poi Sagramola da due passi fallisce il più clamoroso dei gol, spedendo sulla traversa da pochi passi su respinta di Pagano.

La Lupa ringrazia e chiude il conto a 2' dal termine. Angolo di Ognibene, testa di Guardabascio sul primo palo e 2-0 servito. Nell'assalto finale del Cisterna proteste per un mano in area di Traditi non visto dall'arbitro. Ma la Vigor è fuori.

Gianpiero Terenzi

La squadra di Tersigni lascia strada al Palestrina

Formia eliminato

Ai tirrenici non riesce la rimonta

FORMIA-PALESTRINA 1-1

Formia: Gozzolino, Scipione, De Vita, Del Giudice, Foti (18' st Di Roberto), Crisai, Russo, De Santis, Di Paola (32' st Valerio), Scarlato, Joung (21' st Iovino). A disp.: Centola, Assaiante, Danese, Micallo. **All**.: Tersigni.

Palestrina: G. Marini (20' st Remuran), Pralini, Pirolozzi, Esposito, Ferri, M. Marini, Russo, Cangiano, Juarez, Saporetti (1' st De Vecchis), Melillo (1' st Corrado). **A disp**.: Tavani, Langiotti, Gallaccio. **All**.: Solimina.

Arbitro: Cocco di Frosinone

Marcatori: 31' pt M. Marini (P), 45' st Russo (F).

Piero Tersigni

IL Formia non va oltre il pareggio casalingo contro il Palestrina ed esce dalla Coppa Italia. I tirrenici avevano, comunque, già abbondantemente compromesso la qualificazione nel match d'andata giocato in terra prenestina, dove la formazione di Tersigni aveva perso 3-0. Quindi anche in questa occasione il Palestrina ha confermato il ruolo di autentica bestia nera del team tirrenico. La gara si è giocata a Minturno, su un terreno di gioco reso ai limiti della praticabilità dalle piogge degli ultimi giorni.

Dopo una prima mezz'ora di gioco senza particolari emozioni, la gara ha un sussulto al 31', quando il Palestrina si porta in vantaggio con Marini, che da distanza siderale infila l'incredulo Gozzolino, colpevolmente fuori dai pali. La prima frazione di gioco si chiude con il Palestrina in vantaggio.

Nella ripresa il gol del pareggio formiano, inutile ai fini del passaggio del turno, porta la firma di Russo che batte il portiere romano con un tiro sul primo palo.

M.I.

A Casalotti

Circe, comincia oggi il tour de force

UN mese di novembre di fuoco per la Nuova Circe che, tra Coppa Italia e recupero di campionato, è chiamata agli straordinari. Un periodo di tempo che aiuterà a comprendere le reali ambizioni della squadra, anche se il presidente Fabrizio Vittori continua a parlare di salvezza senza particolari assilli, come obiettivo primario. Oggi si recupera la gara di ritorno dei sedicesimi di finale, match sospeso la settimana scorsa per infortunio al difensore Ranaldi del Casalotti. Si parte dal 3-1 dell'andata. Per la Nuova Circe ci sono quindi diversi risultati a disposizione. Basterebbe, infatti, anche la sconfitta per 1-0, mentre il 2-0 porterebbe la squadra di Firotto agli ottavi di finale. Una sfida difficile visto il buon momento dei padroni di casa, in piena lotta per le posizioni che contano. La vetta è a 5 punti, la seconda piazza a 3. Il tecnico Gianni Marzella dovrà, poi, fare a meno degli squalificati Falso e Omizzolo e soprattutto dell'infortunato Sannino, che il tecnico sanfeliciano non vuole rischiare.

Di sicuro in questo momento la squadra non è affaticata, visto che l'ultimo impegno ufficiale risale al 31 ottobre, che si concluse con la sconfitta interna contro la Vis Sezze Setina. Poi c'è stato il turno di riposo e, domenica scorsa, un nuovo stop, questa volta per infortunio dell'arbitro. In caso di superamento del turno la Nuova Circe sarebbe la sesta squadra pontina nel tabellone degli ottavi di finale, in programma mercoledì 24 novembre, con le gare di ritorno in programma l'8 dicembre. Per tutte queste formazioni un vero tour de force: portare sei squadre sulle sedici rimaste sarebbe un grande successo per la nostra provincia. C'è da segnalare che tutte le formazioni pontine che hanno superato il turno fanno parte del girone D, un raggruppamento che anche quest'anno si conferma il più forte e tecnico di tutti e quattro i gironi. Gli sportivi quindi oggi sono vicini alla Nuova Circe, perchè sono diversi anni che nessuna squadra pontina riesce ad arrivare neanche ai quarti di finale. E questo può essere l'anno buono per le squadre di Promozione.

Paolo Annunziata

GIOVANILI

I Giovanissimi sperimentali di Caimano salgono in testa alla classifica

Sermoneta davanti a tutti

POLISPORTIVA CARSO-SERMONETA 0-3

POLISPORTIVA CARSO: Saglietti, Cargnelutti, Ciarmatore, Spirito, Bellotta, Veroni, Pisano, Pica, Mancini, Valente, Straolzini. **A disp.** Civiero, Piras, Cappa, Orati, Ingarao, Dal Ciero, Petruccelli. **All**. Del Prete

SERMONETA: Tempera (dal 1'st Filippi), Battisti, Lombardi (dal 18'st Zerino), Mussati (dal 25'st Scuoch), Gizzi, Ricci, Mangiapelo (dal 15'st Monti G.), Pica, Monti V. (dal 22'st Pizzuto), Micolani, Iosca (dal 20'st Rolfini). **All**. Caimano

MARCATORI: 9' Monti V., 10'st e 15'st Pica

VITTORIA e primato per i Giovanissimi Sperimentali del Sermoneta che sono andati a vincere con un secco 3-0 sul terreno dell'ex capolista Polisportiva Carso. Una vittoria di spessore che conferma la validità del Settore Giovanile ricostruito da Angelo Coluzzi sempre sotto l'attento occhio vigile del presidente Antonio Aprile. Un 3-0 che non ammette repliche e vetta, quindi, più che meritata per i ragazzi allenati da Caimano. Vantaggio sermonetano dopo 9' di gioco con Monti, la reazione da parte dei padroni di casa non si faceva attendere ma la difesa lepina conteneva le sfuriate dei biancocelesti. Nella ripresa il Sermoneta chiudeva i conti nel giro di cinque minuti con una doppietta del suo attaccante Pica. Oltre a Pica, grande protagonista della sfida è stato anche il talentuoso Andrea Micolani, giovane di belle speranze nato a Sermoneta ma con origini salentine.

La squadra dei Giovanissimi Sperimentali del Sermoneta allenati da Caimano

Soddisfatto il tecnico del Sermoneta. «I ragazzi hanno disputato una bella partita - afferma il tecnico Caimano - Hanno interpretato la gara nei minimi particolari, sono scesi in campo con grande concentrazione. Credo che la vittoria sia stata più che meritata, visto che abbiamo sbagliato altre occasioni da rete. Non era semplice battere la Polisportiva Carso, visto che resta sempre la favorita principale alla vittoria del campionato. A Sermoneta si sta facendo un buon lavoro a livello di settore giovanile, adesso cominciamo a raccogliere i primi frutti di quanto seminato in passato. Posso tranquillamente affermare che la mia squadra potrà tranquillamente lottare fino alla fine per la conquista del titolo».

P.A.

COPPA LAZIO

Pesa un gol annullato a Stasino: qualificazione appesa a un filo

R11, che peccato

In casa del La Vetrice il secondo 0-0 di fila

LA VETRICE - R11 LATINA 0-0

La Vetrice: Di Ruzza, Luzzi, Perelli, Torrice (1'st Magnanti), Di Tommaso, Nati, Montorsi, Simoncini, Di Tullio (1'st Manfredi), Di Giulio, De Lucia. A disp: Campisano, Persechino, Morandi. All: Bertini

R11 Latina: Vita, Salvini, De Lucia, Miccinatti, De Martino, Marcotulli, Zomparelli (40'pt Rinaldi), Castelli, Lucarini (22'st Morelli), Asciolla (15'st Di Stefano), Stasino. A disp: Semenzin, Novelli. All: Pinti

Arbitro: Rizzo di Roma

C'E' grande rammarico in casa dell'R11 Latina. Lo 0-0 finale ottenuto in casadel La Vetrice, non rispecchia i valori espressi sul campo. I «baby» di Maurizio Pinti (che ha chiuso la gara con dieci under in campo) hanno disputato una gara offensiva, perchè serviva solo la vittoria per sperare nel passaggio del turno. Adesso, invece, le possibilità sono veramente al lumicino. L'unica speranza è che la gara tra Arpino e La Vetrice termini 0-0 per poi andare tutti al sorteggio. In questo senso ha pesato come un macigno il gol annullato a Stasino per fuorigioco a 12' dal termine. Una decisione che ha fatto arrabbiare e non poco la dirigenza pontina: «*In queste due gare di Coppa Lazio siamo stati penalizzati dagli arbitri* - dice il tecnico Maurizio Pinti - *Contro l'Arpino c'è stato negato un clamoroso calcio di rigore, contro La Vetrice il gol di Stasino era regolare e lo ha detto anche il tecnico avversario con grande sportività. Abbiamo subito un calcio di rigore inesistente, e per fortuna è stato bravo Matteo Vita a neutralizzare il pallone tirato dal loro centravanti. Siamo quasi fuori senza aver perso e preso gol. Questa regola penalizza la formazione che gioca la prima gara in casa e ora non resta che aspettare il risultato finale dell'ultima gara. Usciamo sicuramente a testa alta, la cosa che mi rende contento è quella di aver messo in campo i nostri giovani. Ho ricevuto le risposte che aspettavo e posso contare in qualsiasi momento della stagione su giovani interessanti che sono il futuro del nostro sodalizio. Adesso dobbiamo pensare solo al campionato, perchè domenica ci attende una gara difficile contro l'Hermada. Dobbiamo riscattare il passo falso di domenica a Borgo Bainsizza e ritornare a far muovere subito la classifica per mantenere il giusto vantaggio sulla zona retrocessione*».

Paolo Annunziata

Il portiere Vita e, a destra, il mediano Castelli Il loro R11 rischia di non farcela

La Dinamo Colli spaventa i lepini: finisce 2-3, ma non basta ai ciociari

Il Cori passa il turno

Va avanti la squadra di Contini nonostante la sconfitta

CORI - DINAMO COLLI 2-3

Cori: Nardocci (1'st Quaresima), Conti, Lenzini, Ramos (16'st Napoleoni), Ciardi, Palombelli, Pagnanello, Santucci (8'st Marocco), Bosone, Carosi, Calabrese. A disp.: Quaresima, Marrocco, Napoleoni, Cupiccia, Riggi. All.: Contini

Dinamo Colli: Bottoni, Reali, Chiugoi, Sciucco, Parente, Palleschi, Fiori, Sciucco, Bianchi (38'st Liberati), Battisti, Fiori. All.: Rotondi

Marcatori: 5'pt Santucci, 25'pt Battisti, 12'st Parente, 20'st Bosone, 35'st Bianchi

Note - Al 10'pt Nardocci para il rigore a Battisti

E' il Cori la prima formazione pontina ad accedere al terzo turno di Coppa Lazio. Ai rossoblu basta, si fa per dire, la sconfitta casalinga per 3-2 subita per mano del Dinamo Colli che spaventa il team di Contini. Fortuna che all'andata i lepini avevano messo il sigillo sulla qualificazione grazie ad un 3-1 che si è rivelato provvidenziale.

I padroni di casa, poi, vanno subito in vantaggio. E' il 5' quando al termine di una bella azione corale, Pagnanello entra in area e spara in porta trovando però la respinta del portiere. La sfera, comunque, finisce sui piedi di Santucci che non fallisce e fa 1-0. Ormai sicuri di aver acquisito il risultato, i rossoblu rallentano. Gli ospiti ringraziano e si portano all'attacco. Al 10' ci vuole un grande Nardocci per salvare la propria porta parando un calcio di rigore a Battisti. Battisti che si fa comunque perdonare al 25', quando, scattato sul filo del fuorigioco, insacca la rete del pareggio. Nella ripresa Parente porta avanti i ciociari con un gol incredibile da 40 metri. Il Cori, scosso e a rischio qualificazione, si affida a Bosone che non tradisce. L'attaccante fa il 2-2 direttamente su calcio di punizione facendo tirare un sospiro di sollievo a Contini. Inutile, infatti, il gol partita siglato da Bianchi a 10' dal termine.

Vincenzo Bosone

«Siamo soddisfatti per la qualificazione, anche se ho rischiato più volte l'infarto - ironizza mister Contini - Siamo scesi in campo determinati e dopo 5' il gol del vantaggio ci ha fatto probabilmente pensare che fosse un'altra passeggiata. Ci siamo un po' seduti sugli allori e abbiamo rischiato qualcosa nel secondo tempo. Fortunatamente il gol del 2-2 ci ha ridato fiducia e la capacità di gestire il risultato».

Il sogno del Cori, dunque, continua. Adesso bisognerà attendere ancora un po' per sapere il nome della prossima avversaria dei rossoblu.

Gianpiero Terenzi

Moretto-Rossi, il Bella Farnia vola

BELLA FARNIA – COLLATINO 7-2

Bella Farnia: D'Orazio, Toselli, Sciuto (35'st Di Raimo), Conti, Valentino, Caccavale, Rossi M., Santini, Rossi P., Moretto, Toselli U. A disp.: Zanutto, Attivani, Bovolenta, Tabanelli, Saud, Cracium. All.: Iannarilli

Marcatori: 15'pt Moretto, 22'pt e 25'pt Rossi P., 33'pt Moretto, 43'pt Rossi P., 30'st Rossi P., 40'st Santini

Capitan Andrea Moretto

TUTTO estremamente facile per il Bella Farnia che alla prima uscita nel mini-girone a tre squadre del secondo turno di Coppa Lazio strapazza il Real Collatino che finisce così la propria avventura nella competizione regionale. Al «Nalli» continua, quindi, la striscia vincente degli uomini di mister Iannarilli che vincono con un sonoro 7-2. Spicca il poker di reti di Paolo Rossi, vero mattatore dell'incontro. Si sblocca anche capitan Andrea Moretto, autore di una doppietta nel primo tempo che ha subito steso i romani (capaci di tornare in partita, si fa per dire, siglando i momentanei 3-1 e 5-2 nel secondo tempo). A chiudere le marcature ci ha pensato Santini, a 5' dalla fine. Adesso per i biancoverdi ci sarà da battere, nel secondo e ultimo incontro, il Real Boville. Il primo dicembre appuntamento con la storia in terra ciociara.

G.T.

Cisterna sprecone Adesso si fa difficile

A. CISTERNA – C.D.VOLSCI 1-2

Cisterna: Orbisaglia Miki, Saba, Antonini (38'st Rosati), Campagnoli, D'Annibale, Di Bianco, Pirazzi, Giacobone U., Orbisaglia B., Orbisaglia M., Giacobone S (40'st Salvini). A disp.: Battistella, Mandrone, Fragnoli, Lamesi, Guastaferro. All.: Orbisaglia G.

C. dei Volsci: De Luca, Pizzuti, Foralli, Maliziola (12'st Pavia), Rossi, Carlini, Frabotta, Giovannone (22'Marzella), Petrogli, Perfili. A disp.: Bucciarelli, Guarnini, Saccocci. All.: Pizzuti

Mister Orbisaglia

Arbitro: Taccone di Frosinone

Marcatori: 10'pt Carlini, 35'pt Giacobone U., 24'st Marzella

Note - Ammoniti Piarazzi , Orbisaglia, Rossi, Pizzuti

SCIAGURATA sconfitta che costa, a meno di clamorosi ribaltoni, la qualificazione al turno successivo. L'Atletico Cisterna perde in casa una partita nettamente dominata per l'intero arco del match collezionando numerosissime palle gol. L'inizio è da quelli thrilling: Perfili confeziona il primo e unico affondo ospite del primo tempo che Frabotta concretizza. Da qui in poi è un monologo dei padroni di casa che arrivano al pareggio al sesto tentativo offensivo sugli sviluppi di un calcio d'angolo dove Ugo Giacobone anticipa tutti e fa 1-1. La ripresa continua con lo stesso copione, ma alla seconda sortita offensiva gli ospiti si portano nuovamente avanti grazie a Marzella. Atletico L'Atletico prenderà anche un palo e una traversa.

Gabriele Mancini

Per il secondo anno

Città di Latina, alla Juniores la Coppa Disciplina

UN RICONOSCIMENTO importante che inorgoglisce tutto l'ambiente del Città di Latina calcio a 5. Dopo la vittoria di due stagioni fa, anche quest'anno il club del capoluogo si è ripetuto aggiudicandosi l'ambita Coppa disciplina nella categoria Juniores regionale per la stagione 2009-'10. Lo stesso presidente della FIGC regionale, Melchiorre Zarelli, si è complimentato di persona con i dirigenti pontini. La società non ha solo vinto, ma ha praticamente stravinto, poiché oltre a primeggiare tra le squadre che durante l'anno hanno militato nel campionato Juniores Regionale, il Città di Latina ha battuto tutte le altre squadre e società, considerando che nel campionato vi partecipano società di A1, A2, B, C1, C2 e anche del settore giovanile.

Un risultato che inorgoglisce tutta la dirigenza, la quale, ogni anno cresce con la partecipazione di oltre 100 ragazzi e cerca di porre come obiettivo fondamentale proprio quello della conquista della Coppa Disciplina.

«Ci tengo ad esprimere tutto il mio orgoglio e la mia gratitudine ai ragazzi per il premio conquistato - afferma Carlo Genovesi - Ai miei complimenti si aggiungono anche quelli di tutto il resto della società. La squadra ha affrontato le tante battaglie dell'anno sempre con la massima correttezza e sportività e quindi si merita questo premio: noi della dirigenza siamo fieri di aver trasmesso ai ragazzi i valori della correttezza e della sportività.

P.A.

CALCIO A 5 - SERIE C2

La squadra di Giocondi supera l'Atletico Pomezia (6-2)

Città di Cisterna a segno

Il successo contro i pometini vale il terzo posto in classifica

CITTA' DI CISTERNA-ATLETICO POMEZIA 6-2

A.S.D. Città di Cisterna: London, Cucchi, D'Angelo, D'Auria (k), D'Uva, Soldà, Terenzi, Sorrentino, Bagnato, Autiero, Ciarla. **All.**: Amleto Giocondi

Atletico Pomezia: Golemi, Petrocco, Reali, Pula, Vignaroli, Antonelli, De Filippis (k), De Melchiorre, Campioni A., Decina, Di Napoli, Alfeba. **All.**: Francesco Maggi

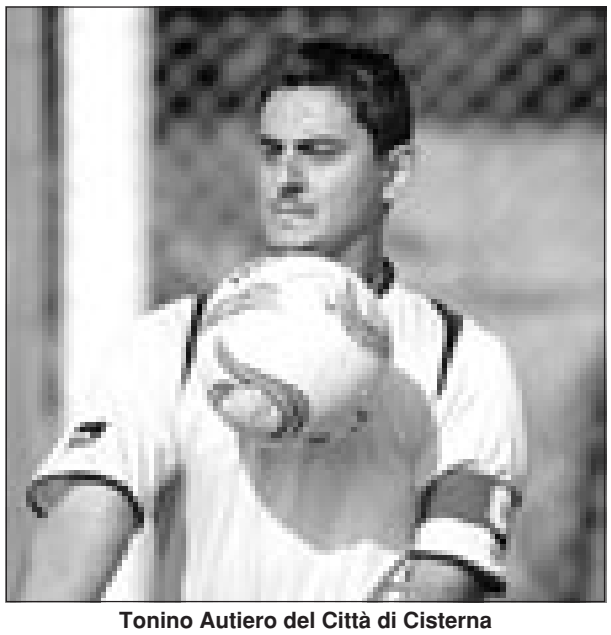
Arbitro: Crauso

Marcatori: 3' Autiero, 14' Cucchi, 7' st Decina, 8' st Autiero, 13' st Sorrentino, 22' st Autiero, 27' st, 34' st Di Napoli

Secondo successo consecutivo per il Città di Cisterna, che dopo aver battuto l'Olimpic Marina, supera anche l'Atletico Pomezia, facendo così bottino pieno nei due turni casalinghi previsti dal calendario. Due vittorie che le consentono quindi di assestarsi al terzo posto del Girone D, sempre all'inseguimento del duo di testa Sporting Latina-Gymnastic Studio Fondi.

Ottima vittoria, quindi, per il Città di Cisterna che conferma di essere in ripresa dopo le due debacle con Sporting Latina e Gymnastic Studio Fondi, che avevano rischiato di compromettere un buon inizio di campionato. Il terzo posto è al momento un buon risultato in attesa che, con il passare delle giornate, la classifica acquisti una fisionomia più definita.

M.I.



Tonino Autiero del Città di Cisterna

TORNEI

Al Central Park di Borgo Carso ha preso il via la manifestazione Asi

I bar nel pallone

Prime emozioni nel torneo sostenuto da Palombini

HA preso il via, sui campi del Central Park di Borgo Carso, la prima edizione del torneo amatoriale di calcio a 5, Bar Nel Pallone. Una manifestazione ideata dall'Asi provinciale e curata nell'organizzazione da Giuseppe Gaudino con l'ausilio della Broker Sport, per rinverdire i fasti di un torneo che, vent'anni fa, spopolava tra i campi di calcetto del capoluogo. Come richiama il titolo, l'evento è riservato alle squadre che rappresentano i bar della città di Latina destinato, in futuro, ad estendersi sul territorio provinciale. Sponsor della manifestazione è, naturalmente, caffè Palombini.

BAR FARINA - BAR LORY 3-9

Bar Farina: Di Fruscia, Conti, Stella, Baldacchino, Lattanzio, Pollinari.

Bar Lory: Guion, Valdinoci, Vaccaro, Cipriani, Califano, Procaccini.

Marcatori: 2 Lattanzio, Stella, 2 Cipriani, 3 Vaccaro, 2 Califano, 2 Valdinoci

Arbitro: Martino Giorgio della sezione ASI di Latina

ON LINE CAFFÈ - BAR VITTORIA 12-4

On Line Caffè: Giulianelli, Tittoni, Pantuso, Capuano, Areni, Cascone.

Bar Vittoria: Bertoni, Fabbri, Viglianti, Martinelli L., Martinelli M., Rampini.

Marcatori: 4 Giulianelli, 3 Pantuso, Tittoni, 3 Capuano, Areni, Martinelli L, 3 Rampini

Arbitro: Martino Giorgio della sezione ASI di Latina

CENTRAL PARK - BAR CHRIS 12-2

Central Park: Nogarotto, Lo Gatto, Beltrani, Favero, Cacciotti, Melfi, Masini.

Bar Chris: Dorati, Gaudino, Ambrosio, Morris, Russo, Maiorani.

Marcatori: Beltrani, 2 Cacciotti, 5 Favero, 2 Melfi, Nogarotto, Masini, 2 Morris

SFIZI DI CAFFÈ - BAR STAZIONE SEZZE SCALO 4-0

Sfizi Di Caffè: Zof, Negri, Marcelli, Leva, Callori M., Callori A., Calandrini Luca.

Arbitro: Di Mambro Mario della sezione ASI di Latina

BAR POINT - BAR POMPILI 10-9

Bar Point: Essah, Nardin, Krivanco, Mazzonna, Munari, Sarik

Bar Pompili: Picozzi, Di Legge, Milani P., Simi, Braga, Milani A.

Marcatori: 4 Krivanco, 4 Munari, Sarik, Nardin, 3 Simi, 2 Milani P., 4 Milani A.

Arbitro: Di Mambro Mario della sezione ASI di Latina

BAR BRIGHENTI - CAFFETTERIA DESIDERIO 6-7

Bar Brighenti: Abbafati, Brighenti, Ruggieri, Mandrone, Del Vecchio, Gigante, Mazza.

Caffetteria Desiderio: Agostini, Cosaro, Sfrazzullo, Finori, Scapin A., Scapin R.

Marcatori: Mazza, Del Vecchio, Gigante, Brighenti, Mandrone, 3 Finori, 4 Scapin R.

Da sinistra in senso orario Brighenti, Central Park, Caffetteria Desiderio, e Bar Chris

Nonostante la pioggia prosegue la kermesse all'Oasi di Borgo Hermada

Un calcio al maltempo

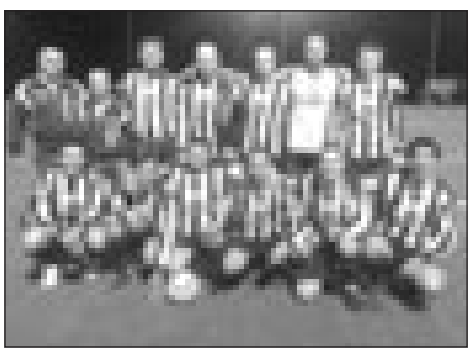
L'evento è targato Asd Amici dello Sport di Francesco Cascarini

NONOSTANTE il maltempo, prosegue lo spettacolo al Bar Oasi di Borgo Hermada nei tornei amatoriali organizzati dall'Asd Amici dello Sport di Terracina di Francesco Cascarini.

Nella settima giornata della Superlega di calcio a 8, vittoria netta del Celtic Glasgow Nuove Delizie per 5-2 sull'Arsenal ancora in crisi di risultati. Vince anche il Genoa Corrado Costruzioni per 3-1 sul Manchester City La Zona Adonis Pub di mister Marco Fortuna che sta attraversando, forse, il momento più bruttto della sua carriera da allenatore sulla panchina dei citizens. Nella terza partita, il Borussia Dortmund supera per 2-0 il West Ham Blanca che ha però giocato tutta la gara con un uomo in meno a causa dell'infortunio di Mariani e Romario e con uno Scirocchi in campo ma in pessime condizioni fisiche. Nella quarta partita è successo dell'incredibile nel match tra il Parma e il Valencia Angolo della Mozzarella. Causa l'assenza di mister Vittorio Grossi, i gialloblu si sono riscoperti fragili e hanno ceduto 2-1 agli spagnoli di mister Amedeo Garofali che grazie a questa vittoria salgono a quota 10 punti in classifica raggiungendo il Cesena Pubbliroma Kuda Bar. Bianconeri che hanno perso 6-5 nella quinta partita contro il Bologna Forniture Ittiche De.Mar. Srl. Una partita spettacolare condizionata dagli errori del portiere Tornesi del Cesena che ha subito provveduto ad acquistare Olindo Olleia, prelevato dal Manchester United in occasione della giornata di calcio mercato. La situazione al momento vede al comando con tre punti di vantaggio e una partita in meno il Torino di Lucio Cammisola, 15 punti per il Parma raggiunto però dal Bologna, Genoa 14, Celtic 12, Liverpool (una gara in meno) e Dortmund a 11, Valencia e Cesena a 10, a 7 punti il Chelsea con una gara in meno, a 6 il West Ham e lo United (una gara in meno), a 1 il Manchester City e a 0 l'Arsenal. Alessandro Bottiglia con 19 gol continua ad essere il capocannoniere assoluto del campionato.

Nella sesta giornata della Superlega di calcio a 6, Italia e Germania continuano a comandare il campionato. Con le vittorie rispettivamente su Olanda e Nuova Zelanda, azzurri e tedeschi si confermano quindi al comando della classifica a quota 18 punti. A quota 11 c'è invece la Spagna Elleci, a 10 l'Inghilterra, 8 per la Svezia, 7 per la N. zelanda, 6 per la Francia, 4 per la Repubblica Ceca e l'Irlanda, 0 per l'Olanda. In classifica capocannonieri rimane al comando Salvatore Braga con 19 centri, dietro di lui con 7 reti, Baroni, Montini e Pellino.

Marco Iannotta



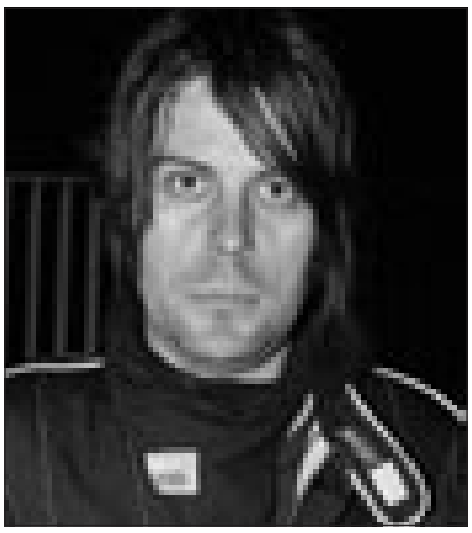
Il team di Svezia Just-Firm e la squadra Parma Orizzonte al derby

MOTORI

Il pilota gaetano Ugo Moroni difenderà i colori della scuderia Drake Racing

Un pontino al rally di Monza

Alla guida della Renault Clio R3 si confronterà con i mostri sacri della disciplina



Il forte pilota gaetano, Ugo Moroni. Foto: Leonardo D'Angelo

OGGI è il grande giorno per gli appassionati dei motori di tutta Italia.

Parte ufficialmente il Rally di Monza 2010 presso lo storico Autodromo Nazionale, uno dei più seguiti nell'intero panorama italiano ed europeo, e tra i tanti iscritti quest'anno parteciperà per la prima volta un pilota gaetano, Ugo Moroni. Il giovane talentuoso pilota difenderà i colori della scuderia Drake Racing con il supporto degli sponsor Ricciola Arredamenti, Viaggi Preziosi, Girolami Trasporti, madeincool Design, Senas, l'Ottagono. Grazie soprattutto a Moroni e alla Race for Gaeta di Leonardo D'Angelo, la città di Gaeta è entrata prepotentemente nel panorama rallystico nazionale con l'organizzazione del primo rally nel mese di giugno. Tutti gli appassionati seguiranno con grande interesse le sorti di questo evento di Monza con un occhio particolare al pilota che mantiene alti i colori della città tirrenica.

In Lombardia, Ugo Moroni avrà un altro navigatore, vale a dire Domenico Ligori di Arnara (Frosinone), ed entrambi parteciperanno al Rally con un super bolide, la Renault Clio R3, seguita logisticamente dal Team Drake Racing. La manifestazione rallystica, che si concluderà domenica in serata, chiuderà di fatto la stagione sportiva dell'Autodromo Nazionale. A Monza sono attesi decine e decine di protagonisti, volti noti del Rally italiano e internazionale come Dindo Capello, a caccia della sua sesta vittoria in carriera, Dani Sordo che invece partecipa anche al Mondiale Rally con la Citroen Ufficiale. E poi c'è ancora il campione italiano Paolo Andreucci e il campione europeo Luca Rossetti, specialisti di rally e di corse in pista in auto e in moto. Tra i progatonisti anche il Sic Marco Simoncelli, Marco Melandri, Andrea Iannone e Toni Elias, i primi due piloti ufficiali della Moto Gp e gli ultimi due della Moto2 e poi ancora Guido Meda, giornalista di Mediaset e commentatore ufficiale della Moto Gp, Luca Cassol (Capitan Ventosa), Cesare Cremonini, Sara Ventura, Claudio Chiappucci, Edoardo Stoppa.

Si parte oggi con le prove libere da domani a domenica le 3 tappe

In un clima, quindi, di grande festa ma anche di tanto agonismo, Ugo Moroni proverà ad ottenere risultati di prestigio per continuare la sua crescita professionale che negli ultimi anni ha visto il pilota tirrenico scalare le classifica di diverse manifestazioni con grande tenacia e determinazione. Tutta la Gaeta sportiva appassionata di motori tifa Moroni e il giovane atleta spera di portare a casa tante soddisfazioni per sé stesso e per tutti i suoi tifosi.

Marco Iannotta

TAEKWONDO

Nella località tirrenica è andato in scena l'evento targato Master Caiazzo

Sabaudia, un successo

Torneo per cinture colorate e nere di grande livello tecnico

GRANDE successo di pubblico a Sabaudia, per l'evento di taekwondo ITF che si è svolto nella località tirrenica presso il palazzetto dello sport: si è trattato del Torneo Nazionale ASI Città di Sabaudia.

Il torneo era riservato alle categorie cinture colorate e nere per le categorie Cadetti, Esordienti, Juniors e Senior.

L'Organizzazione è stata curata in maniera magistrale da Master Carmine Caiazzo, VII dan e direttore della Asd Asi Centro Taekwondo Terracina, in collaborazione con l'istruttore Mario Dhouadi, maestro del Centro Taekwondo Sabaudia e Sonnino. Dello staff organizzativo hanno fatto anche parte gli istruttori Lisa Reale e Marco Fusco, entrambi collaboratori di master Carmine Caiazzo nell'insegnamento del taekwondo kick boxing e difesa personale.

La manifestazione sarà ricordata come un evento spettacolare e dall'altissimo livello tecnico e agonistico. Il torneo si è svolto a carattere individuale nelle specialità classiche del Taekwondo forme e combattimento.

La squadra dei giovanissimi alfieri di Master Carmine Caiazzo ha conquistato un brillante secondo posto assoluto nella classifica generale. Il primo posto è stato conquistato dall'eccezionale team del Maestro Rinaldi di Guidonia. Al terzo posto si è piazzato il team padrone di casa: il centro Taekwondo Sabaudia capitanato dall'istruttore Mario Dhouadi. Per il team di Master Caiazzo si sono messi in luce particolarmente, conquistando l'oro, Pasquale Palmieri nel combattimento cinture blu-nere pesi medio massimi Senior e nelle forme per cinture nere Senior, Francesco Di Girolamo, nel combattimento cinture colorate divisione speranze, Gian Carlo Vacca nel combattimento bambini cinture colorate e Vittorio Pietricola nelle forme categoria esordienti cinture colorate.

Argento, invece, per Giulio Fusco nel combattimento cinture nere Junior pesi leggeri, Germano Gerri nel combattimento cinture colorate classe esordienti, Vittorio Pietricola categoria speranze classe cinture colorate combattimento esordienti, Ludovica Tommasini nel combattimento bambini cinture colorate, Rosita Caporuscio nelle forme per cinture colorate divisione Junior femminile, Francesco di Girolamo nelle forme cinture colorate divisione esordienti, Gian Carlo Carlo Vacca nelle forme cinture colorate bambini.

ASSOLUTI PROTAGONISTI
Sotto il Team Rinaldi di Guidonia e, a lato, Pasquale Palmieri

Primo posto al team Rinaldi Pontini in seconda e terza piazza

Hanno conquistato il bronzo, invece, Vincenzo Mammone nel combattimento per cinture colorate Junior pesi leggeri, Luigi La Rocca nel combattimento categoria cadetti cinture colorate, Lorenzo Avelli nel combattimento bambini cinture colorate, Gerry Germano nelle forme bambini cinture colorate divisione esordienti, Lorenzo Avelli nelle forme cinture colorate divisione bambini, Ludovica Tommasini nelle forme bambini divisione cinture colorate.

E' stata decisamente interessante questa prima edizione del Torneo Città di Sabaudia - commenta master Caiazzo - Si è trattato di un ottimo banco di prova per gli atleti che aspirano ad indossare la casacca azzurra. Ma soprattutto per coloro che provano ad entrare nei circuiti nazionali».

Una menzione particolare la merita anche il Comune di Sabaudia che ha patrocinato l'evento. Presente alla kermesse l'assessore allo Sport il dottor Foglietta. La manifestazione è stata patrocinata dall'ASI.

M.I.

HOCKEY IN LINE - Dopo il pareggio di Torino, ecco il successo sullo Spinea

Mammuth, che partenza

Il risultato di 12-4 non deve trarre in inganno: la gara è stata tirata

E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica dei Mammuth che, dopo il pareggio di Torino nella prima di campionato, sabato scorso al Palamunicio hanno ottenuto una vittoria di spessore contro i veneti dello Spinea. Tra le mura amiche di Roma, ormai sempre più casa dei nerazzurri costretti da anni a chiedere «asilo» alla Capitale, la formazione di coach Carlo Peris ha chiuso l'incontro sul punteggio di 12-4 al termine di una gara molto tirata nonostante il divario di reti. All'esordio in casa i Mammuth hanno anche potuto presentare ufficialmente il loro nuovo «gioiello», l'attaccante italo-canadese Jason Trinetti, che ha salutato il pubblico andando a segno per ben cinque volte. Doppia gioia dunque per l'Hockey Latina che ora, grazie a questa vittoria, rimane saldamente attaccata al gruppo di testa formato da Empoli e Arezzo che guidano a sei punti avendo vinto tutte e due le gare di inizio stagione. Proprio Empoli, tra due settimane, sarà di scena sul campo di Roma per uno scontro diretto che svelerà seriamente le ambizioni di quelle che sembrano le squadre candidate alla vittoria finale. Ora però in casa dei Mammuth Latina si pensa alla sfida di domenica, quando la compagine del capoluogo andrà a far visita ai neo promossi di San Benedetto del Tronto fermi ancora a zero punti, ma il coach Peris esorta a tenere alta la concentrazione: «Un ottimo inizio era quello che volevamo e abbiamo lavorato per non commettere gli stessi errori della scorsa stagione. A Torino ho visto una squadra solida in campo dove anche i nuovi arrivi, seppur giovani, hanno contribuito in modo determinante alla conquista di un punto importantissimo. Altrettanto è stato contro Spinea anche se a tratti la squadra ha avuto dei momenti di calo, ma credo che questo sia dettato dal fatto che siamo ad inizio stagione e proprio per questo mi aspetto da tutti un aumento delle prestazioni. Domenica andremo in trasferta a San Benedetto e sono certo che non sarà una gara semplice. Loro hanno una gran voglia di fare punti e in casa sanno far valere il fattore campo, noi dal canto nostro non avremo timore, giocheremo con la stessa determinazione e cercheremo in tutti i modi di guadagnare tre punti necessari per presentarci carichi per il Big match contro Empoli». Idee chiare per il coach nerazzurro determinato a confermare il buon stato di forma della propria squadra.

Molto è cambiato nella formazione della passata stagione, tanti nuovi arrivi in estate che hanno aumentato la rosa, piccola pecca che aveva inciso sui campionati precedenti, ma oggi oltre al valore dei singoli il vero punto di forza sembra proprio essere questo, tre linee di giocatori capaci di mantenere le forze fresche in campo. Un mix di giovani e giocatori di esperienza è questo che si è cercato di fare e con l'arrivo dell'attaccante della nazionale azzurra Jason Trinetti la rosa sembra al completo: «Per competere ad alto livello in questo campionato contro formazioni come Empoli, Montebelluna e Torino non potevamo non rinforzare la squadra e in estate abbiamo lavorato molto sotto questo punto». Queste le dichiarazioni del direttore sportivo Parcesepe che poi aggiunge. «Sono due stagioni che sfioriamo il salto nella massima serie e questo rimane sempre il nostro obiettivo, ma ora è prematuro parlarne, dobbiamo continuare a lavorare con la serietà e l'umiltà che ci hanno sempre contraddistinto e poi tireremo le somme a fine stagione. Penseremo partita dopo partita ad iniziare da quella di San Benedetto».
Un campionato che già dalle prime battute sembra tutt'altro che scontato con molte formazioni nuove che potrebbero dimostrarsi l'ago della bilancia. Una stagione tutta da seguire dove i Mammuth proveranno ancora una volta a giocarsela da protagonisti.

VELA

Tracciate in sintesi le nuove iniziative

Lega Navale, in arrivo il nuovo programma

AGGIORNAMENTI in vista per la Lega Navale Italiana, sezione Scauri-Formia.

L'assemblea generale si è riunita pochi giorni fa per il rinnovo delle cariche statutarie e per definire il piano organizzativo del prossimo triennio sportivo.

Il presidente Alberto Nino Forte ha tracciato una sintesi delle iniziative portate avanti nel corso del triennio confermando la volontà di operare per la diffusione della cultura del mare e per la creazione di iniziative di sviluppo turistico.

«La buona salute della Lega è testimoniata dal numero dei soci, costantemente al di sopra delle cento unità e dalla partecipazione alle iniziative che portiamo avanti – spiega Forte - Il 2010 ci ha visti poi collaborare con il CFD di Ercole Petraglia per il campionato italiano di Formula 18 e con la Darsena di Gianluigi e Grazia Sotis con cui abbiamo intrapreso la creazione di un circolo velico stabile che permette già ai nostri giovani e meno giovani atleti di praticare vela, windsurf e canoa anche nei mesi invernali».

Una crescita costa quella della sezione di Scauri-Formia che ha definito ben quttro progetti per il prossimo triennio. Lo sviluppo degli sport velici con responsabile Franco Astone, il progetto Ormeggio Sostenibile con responsabile Erasmo Valente, la programmazione Eventi con responsabile Sergio Ianniello e per finirei l progetto scolastico Vivere il Mare con responsabile Massimo Gaveglia.

TIRO CON L'ARCO

Ancora un podio per il Club del capoluogo

Pontini sugli scudi

Ad Avezzano soddisfazioni dal master compound

UN altro week end da incorniciare per l'Arco Club Pontino che si è ben distinta nel torneo Interregionale «Arcobaleno», categoria compound 18 metri. Presso la palestra della scuola media «A. Vivenza» di Avezzano, in provincia di L'Aquila, in Abruzzo. Soddisfazione, come detto, per il quartetto master del club pontino che è riuscito a centrare l'ennesimo podio a squadre nella propria categoria. Il trittico magico dell'Arco Club Pontino era formato, come al solito, da Bartolomeo La Gioia, Maurizio Rapone e Vanni Mazza. Sono loro gli «eroi» che hanno saputo portare a casa una preziosa medaglia dalla trasferta abruzzese.

Per La Gioia e Rapone inoltre, la soddisfazione di aver raggiunto, con questa gara, la prima categoria di merito. D'ora in poi, dunque, per i due atleti del capoluogo i punteggi saranno più difficili da incrementare e gli scontri saranno con l'eccellenza del mondo del panorama arcieristico nazionale.

Piccoli ma significativi traguardi per i nostri atleti che, comunque, fanno ben sperare per le prossime gare e più precisamente in vista dei campionati regionali e italiani in programma nel 2011.

Intanto occhi già puntati sulla prossima gara a Latina in programma domani e domenica presso il «Palatiro con l'arco» di via Aspromonte. Gara organizzata dalla compagnia arcieri «Le Rondini di Aprilia».

Per saperne di più si può visitare il sito www.arcoclubpontino.it oppure contattare il 328 0725671 o tramite e-mail all'indirizzo staff@arcoclubpontino.it.

Da sinistra Rapone, Gioia, Vitale e Mazza

VOLLEY MASCHILE

Successo casalingo per i ragazzi di Percoco: CUS Roma battuta 3-1

Marzocchi avanti tutta

Un'altra vittoria per il Fondi che rimane in scia delle prime

MARZOCCHI FONDI – CUS ROMA 3 – 1 (25-18;18-25;25-12;25-12)

Marzocchi Fondi: D'Alessandro, Palsencia, Di Martino(k), Foschi, Gionta, Martellucci, La Rocca, Nocella, Percoco(l), Fiore, Zoboli, Speranza. All.: Percoco

CUS Roma: De Angelis, De Vito, Frasacco, Magiorami, Palombi, Petrella, Retico, Serrani, Titocci, Stroiani, Broccoli(L). All.: Giovannetti

Gionta del Fondi

ANCORA un successo per la Marzocchi Fondi che nel camionato di serie C di volley si sbarazza del Cus Roma con un comodo 3-1. Sorridono, dunque, i fondani nel quinto turno di campionato che gli permette di rimanere in scia alle due battistrada, Roma 12 e Isola Sacra, distanti una sola lunghezza.

Il match andato in scena a Fondi, a dire il vero, ha regalato pochi spunti interessanti dal punto di vista tecnico, con una differenza abissale tra le due formazioni, anche dal punto di vista dei centimetri. A rendere viva la gara, però, ci pensa il Fondi stesso che gioca al gatto col topo sino a specchiarsi troppo in sè stesso e inciampando, incredibilmente, nel secondo set ceduto ai giovani universitari del CUS Roma, per poi riprendersi e travolgere letteralmente gli avversari.

Il Fondi inizia benino, andando subito in vantaggio e mostrano immediatamente i muscoli agli avversari. Sugli spalti il pubblico assiste ad un match a senso unico, con un CUS Roma sparring partner di livello medio-basso. Forse è proprio la scarsa resistenza iniziale dei romani, che lentamente fa deconcentrare il Fondi. Sul finire del primo set ci sono già delle avvisaglie negative, ma la Marzocchi è talmente avanti con il punteggio che chiude in surplace 25-18. Ma è nel secondo set che si consuma il fattaccio, con il Fondi che inizia ad incappare in una serie di errori gratuiti senza che gli avversari facciano alcunche per distinguersi. La ricezione diventa molto fallosa, in difesa cade terra di tutto e a muro le mani dei fondani servono solamente a procurare una serie interminabile di mani out da parte degli avversari. Il match si scalda, ma le reazione dei padroni di casa è lenta e macchinosa. Alla fine il CUS vendica il 25-18 iniziale tra la sorpresa e lo stupore di tutti. Ma è un fuoco di paglia, poiché la Marzocchi Fondi nel terzo set innesta la quarta e dopo qualche scambio iniziale in cui sembra che i romani possano tenere il passo, si invola grazie anche alla ottima prestazione di Foschi che chiude con ben 26 punti all'attivo, ben servito dal giovane Gionta che entra per D'Alessandro e riesce a innescare al meglio l'opposto fondano.

I due set finali durano una mezz'ora in tutto, con il Fondi che un doppio 25 - 12 chiude la pratica senza alcun problema. Per il futuro, però, ci saranno da limare queste preoccupanti amnesie di gioco, dato che stavolta l'avversario era di caratura modesta e non ci sono stati problemi per i tre punti. Ma contro team più attrezzati il Fondi potrebbe rischiare grosso. È anche vero che a volte il ritmo lento degli avversari e una vistosa differenza di valori può indurre a cali di concentrazione difficili da riprendere, ma in questo dovrà essere bravo coach Percoco a tenere tutti sulla corda per il futuro.

FEMMINILE

Primo posto conservato per il team di Savastano

Pronto Freddo senza freni In casa del Laurentina è 3-1

VOLLEY LAURENTINA - PRONTO FREDDO 1 – 3 (19-25;20-25;26-24;22-25)

Volley Laurentina: Micheli(k), Rovelli, Assuntino, Pacifico, Capomagi, Fongaro, Remine, Toscani, Croce, Caone, Gargano(l). All.: Lorenzetti

Pronto Freddo: Barbabietola, Brooks, Harris, Imputato, Massarone, Mellozzi, Pannozzo(k), Rotunno, Suarez, Valente, Castelli (l),: 1° All. Savastano – 2° All.: Gioia

CONTINUA la corsa della Pronto Freddo Fondi, che mantiene la testa della classifica grazie al successo ottenuto sul-campo del fanalino di coda Laurentina. Ma, a differenza di quanto ci si potesse aspettare, non è stata una passeggiata di salute per le pontine che hanno sudato non poco per domare le avversarie. Sulla carta, infatti, il Fondi doveva far un sol boccone delle romane, ma poi il campo ha dimostrato che anche i match più scontati possono riservare sorprese se non vengono affrontati con la giusta determinazione.

In realtà la differenza di valori in campo è stata netta, ma nonostante Savastano avesse predicato attenzione e aggressività per non sottovalutare l'incontro, il Laurentina ha subito messo alla berlina le fondane che hanno sofferto oltremodo in ricezione sin dai primi punti. Buon per il Fondi che il trio Harris-Brooks- Barbabietola, ha reso la vita difficile alle padrone di casa, imponendo loro break pesanti sui propri turni di battuta. Il Fondi è contratto e riceve molto staccato da rete, costringendo la regista Barbabietola agli straordinari (ottima la sua prova). Il Laurentina non molla mai e dopo un avvio balbettante, prende le misure al Fondi e lo costringe ad una battaglia punto a punto. I primi due set sono identici, con un Laurentina che non cede di un centimetro e il Fondi che racimola pesanti parziali prima da Barbabietola e poi da Brooks, un cecchino al servizio, e con Harris, che in posto 4 in entrambi i set chiude con parziali devastanti in attacco. Savastano prova a cambiare le carte in tavola nel terzo set, spostando Imputato al centro e inserendo Suarez in banda, ma il Fondi è ancora svagato e falloso, oltre che in ricezione, anche in difesa e nonostante un buon vantaggio nella parte centrale del set si fa rimontare e subisce il Laurentina sino a cedere il parziale per 26-24. La reazione del Fondi è furente, e il match sembra finire in un attimo quando la Pronto Freddo accelera il ritmo di gioco, lasciando al palo il Laurentina. Sul 9-4 prima e poi sul 15-9 poi, tutto sembra deciso, ma il Fondi si rilassa troppo in anticipo e le romane si portano addirittura sul 20 pari.

La forte Harris, del Pronto Freddo Fondi

Ma è ancora Harris che spegne le ultime velleità avversarie, martellando senza sosta e chiudendo 25-22. Il match ha visto le fondane decisamente sotto tono rispetto alle ultime apparizioni, ma alla fine la differenza di valori è stata tale che il risultato ha arriso decisamente alle pontine. Ora, dopo 5 gare, il Fondi guarda tutti dall'alto in basso e l'aspetto positivo di questo match è che, se anche con prestazioni sotto tono riesce a portare a casa i 3 punti.

Vittoria per 3-0

Terracina, tutto facile contro il Flaminia

VOLLEY TERRACINA – VILLA FLAMINIA 3-0

Volley Terracina: Battisti, Bertiè, Burdenski, Iannarilli, La Rocca, Luciani, Marchesini, Matrullo F., Matrullo R., Tomassi, Battiati, Iacovacci. All.: Pesce, Rigoni

Villa Flaminia: Britti, Civino L., Deuriger, Di Nardo, Dohin, Lucidi, Papi, Pires, Rumi, Volponi, Civino R. All.: Eusepi

PROVA di forza della Volley Terracina che davanti al pubblico di casa si sbarazza in tre comodi set del Villa Flaminia. La formazione pontina sembra ormai tornata sui buoni livelli della stagione passata, soprattutto per quanto riguarda il carattere messo in campo e la tenuta psicologica, dimostrando fin dalle prime battute e davanti a un pubblico straordinariamente folto di voler dare del filo da torcere alle avversarie. Il primo set è servito alle ragazze di mister Pesce a far capire da subito chi comanda. La squadra ospite ha tentato di rimanere aggrappata al punteggio, ma alla fine ha dovuto arrendersi con un passivo di 25-18.

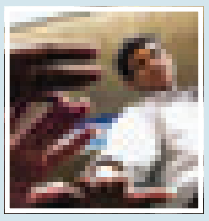
Nel secondo set è stata la Flaminia a partire meglio ma le terracinesi sono riuscite ugualmente a prendere le misure e ad aggiudicarsi anche la seconda frazione per 25-22. Il terzo e ultimo set è stato praticamente a senso unico, con la Volley Terracina che è riuscita a vincerlo agevolmente con il punteggio di 25-19. Tra le terracinesi, una nota di merito va spesa sicuramente per la Tomassi che, impiegata da titolare per l'infortunio di Battisti, ha risposto alla grande con una prestazione di grandissimo livello. Da segnalare anche la Bertiè e la Marchesini, sempre protagoniste in positivo. In generale tutta la formazione ha mostrato una buona condizione psicofisica, indice che tutte stanno ormai assimilando la preparazione svolta a settembre e iniziando a smaltire i carichi di lavoro. Adesso le ragazze di mister Pesce dovranno accantonare da subito la bella prestazione perché sabato sarà già tempo di un nuovo, difficile, impegno. La Volley Terracina sarà infatti impegnata sabato alle ore 18:30 in casa della Don Orione Pallavolo.

Alessandra Stefanelli

Latina oggi

La cronaca continua

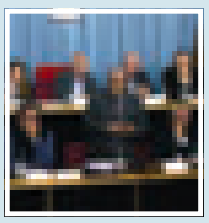
Integrazione, finanziamenti dalla regione



SONO stati finanziati dalla Regione Lazio alcuni importanti progetti per l'integrazione degli immigrati. L'intervento dell'assessore Forte.

A pag. 8

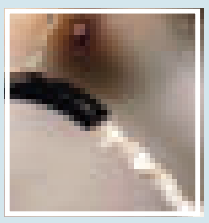
Aprilia, D'Alessio nel mirino



BAGARRE in Consiglio ad Aprilia su Turbogas e rifiuti. Le opposizioni hanno preso di mira il sindaco Domenico D'Alessio.

A pag. 19

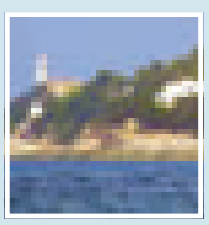
Aprilia, l'acqua all'arsenico



PRESTO ad Aprilia potrebbe essere vietato l'uso dell'acqua, dal momento che i livelli di arsenico sono troppo alti. Domani un vertice.

A pag. 21

San Felice, demolizioni vista mare



Il Comune ha disposto l'abbattimento di alcuni manufatti abusivi realizzati a Quarto Caldo. Tra questi una piscina tra gli scogli.

A pag 26

Leggero.
Digeribile.
E in più, fresco.

Nasce Digemilk, latte fresco pastorizzato parzialmente scremato ad alta digeribilità. Munto esclusivamente nell'agro romano, ti offre tutta la bontà e la freschezza che hai sempre desiderato.

Prova Digemilk, gartantisce Latte Sano.

fresco DigeMilk®
Prodotto Dietetico

FATTORIA LATTE SANO ROMA

IL LATTE FRESCO ROMANO AL 100%
www.lattesano.it

lo Sport

PALLANUOTO, SERIE A1
Sale l'attesa nel settebello nerazzurro in vista della sfida del Foro Italico contro la Lazio per i nerazzurri si tratta di un derby da vincere

CALCIO, COPPA ITALIA
Si è chiusa ieri pomeriggio l'avventura di Cisterna e Formia che sono state eliminate rispettivamente dalla Lupa Frascati e dal Palestrina

MOTORI
Il pilota gaetano, Ugo Moroni, parteciperà a partire da oggi all'atteso rally di Monza

Oggi su Zapping

KLEDI KADIU, L'ARTE DELLA DANZA
«NON Solo Bolero» lo spettacolo pensato da Mvula Sungani per raccontare le vicende di un gruppo di persone che si trovano in un locale, o in un osteria come nella Carmen, o in taberna come nei Carmina Burana, o nella taverna come nel Bolero di Milloss, dove ognuna racconta la propria storia domenica alle 17.30 sul palcoscenico del teatro D'Annunzio di Latina. A dare corpo all'opera Kledi Kadiu insieme ad Emanuela Bianchini ed il resto della compagnia guidati da Mvula Sungani. Uno scambio di battute con il protagonista, Kledi Kadiu, per avere un punto di vista personale sullo spettacolo